

Bilancio di **ESERCIZIO**

AL 31 DICEMBRE 2022



Bilancio di **ESERCIZIO**

AL 31 DICEMBRE 2022



RELAZIONE SULLA GESTIONE

CAPITOLO 01

10

Rappresentazione informativa generale	10
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria	30
Gestione dei principali rischi e incertezze	51
Altre informazioni	55

PROSPETTI DI BILANCIO

CAPITOLO 02

60

Stato Patrimoniale attivo	61
Stato Patrimoniale passivo	62
Conto Economico	63
Rendiconto Finanziario	64

NOTA INTEGRATIVA

CAPITOLO 03

65

Contenuto e principi di redazione del Bilancio	65
Commento alle voci dello Stato Patrimoniale attivo	75
Commento alle voci dello Stato Patrimoniale passivo	89
Commento alle voci del Conto Economico	106
Informativa ex art. 1 comma 125 della Legge 04.08.2017 n. 124	130
Altre informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427-bis del Codice Civile	132
Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio	135
Relazione della società di revisione indipendente	136

ORGANI DELLA SOCIETÀ

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

MARTINI MORENA

Presidente del Consiglio di Sorveglianza

**ALBANESE
ANDREA**

Componente revisore

**MILANI
VALTER**

Componente

**BELTRAME
MARINA**

Componente

**MUNARI
EMANUELE**

Componente

**BOSCARO
GIANMARIA**

Componente

**RIGHETTO
MASSIMO**

Componente

**BORSATO
VALERIO**

Componente

**RUFFATO
GIULIO**

Componente

**DORIO
FAUSTO**

Componente

**SINIGAGLIA
MARIA ELENA**

Componente

**LEONARDI
ORNELLA**

Componente

**TURETTA
VALENTINO**

Componente

**MACCARRONE
KATIA**

Componente

**VIDALE
MARCO**

Componente

CONSIGLIO DI GESTIONE

FRASSON FLAVIO

Presidente del Consiglio di Gestione

**PAGANIN
CORRADO**

Componente

**STELLA
TIZIANA**

Componente

**RUFFATO
SILVIA**

Componente

**TODESCAN
GIAN SANDRO**

Componente

ORGANISMO DI VIGILANZA

CARRARO KETI

Presidente dell'Organismo di Vigilanza

**CAZZARO
DANILO**

Componente

**MAZZONI
NICOLETTI MARCO**

Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche Spa

Società di Revisione incaricata

Deloitte.

LETTERA AGLI AZIONISTI

Gentili Azionisti,

il 2022 è stato un anno molto intenso che segna un'importante tappa nel percorso di crescita e di sviluppo della nostra Azienda: l'avvio di nuove opere, cantieri e progettualità, il PNRR, la riorganizzazione aziendale. Nell'anno appena trascorso ci siamo però trovati anche a gestire gli ultimi colpi di coda della crisi pandemica, l'emergenza idrica, la crisi energetica internazionale, l'aumento dell'inflazione e dei costi delle materie prime: tutti elementi che hanno avuto pesanti ripercussioni sulle attività aziendali. Nonostante tutto, siamo riusciti a mantenere la pianificazione avviata, procedere con gli investimenti e a gestire e contenere i costi, pur garantendo lo stesso livello della qualità dei servizi erogati, tracciando contemporaneamente la via per un modello di sviluppo sostenibile che punta al futuro, alle nuove sfide, al benessere dei nostri utenti, alla salvaguardia del territorio, consapevoli che le nostre scelte e idee avranno conseguenze non solo sul nostro presente e futuro ma anche su quello delle nuove generazioni.

Il Bilancio 2022 rileva un fatturato di 184 milioni di euro, con un incremento rispetto al precedente esercizio di 19,7 milioni di euro, dovuto in buona parte all'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni, più che compensato da una crescita dei costi operativi di 20,5 milioni di euro, determinando nel complesso una diminuzione del margine

operativo lordo (EBITDA) di 0,8 milioni di euro rispetto al 2021. Tale riduzione è dovuta agli incrementi del costo delle materie prime, del metano per il funzionamento degli impianti e dell'energia elettrica, per effetto delle tensioni internazionali e dei ben noti fenomeni di speculazione iniziati nella seconda metà del 2021 ed esplosi nel 2022.

Gli investimenti sono passati da 60 milioni di euro nel 2021 ai 70 milioni nel 2022: un dato importante che evidenzia la capacità realizzativa e ci fa guardare con ottimismo al futuro per l'efficientamento della Società.

Nonostante l'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime e l'incremento degli investimenti, la Società è stata capace di autofinanziare le proprie attività: l'indebitamento infatti è salito solo di 44 milioni di euro da 104 milioni di euro del 2021 a 148 milioni di euro del 2022. Nello specifico: nel Servizio Idrico Integrato gli investimenti sono passati dai 43 milioni di euro nel 2021 ai 47 del 2022 mentre per il Servizio Ambientale vi è stato un incremento del 70% (da 10 milioni nel 2021 a 17 nel 2022), elemento positivo in vista dell'affidamento *in house* per la raccolta e gestione dei rifiuti per i prossimi 15 anni, avvenuto proprio a fine 2022.

Gli investimenti della nostra Azienda sono destinati a crescere, in risposta alle sempre

più marcate esigenze di efficientamento, miglioramento, riduzione delle perdite, adeguamento, uniformità ed equità dei servizi erogati (es. ugual numero di svuotamenti a parità di condizioni) in ottica di sostenibilità economica ed ambientale. Nel corso del 2022 lo sforzo compiuto per ottenere contributi del PNRR al fine di contenere le tariffe all'utenza e migliorare la qualità del servizio è stato ripagato dal riconoscimento di quasi 15 milioni di euro destinati alla realizzazione del polo logistico di Bassano e di 16 ecocentri/isole ecologiche su tutto il territorio servito da Etra.

In termini di solidità finanziaria la Società ha potuto aumentare il proprio indebitamento grazie alla fiducia che il sistema bancario e i soggetti finanziatori stanno riconoscendo in virtù della validità delle scelte strategiche che il nostro sistema di Governance ha messo in campo: il mercato di capitali, le banche, gli investitori tradizionali quali ad esempio la Banca europea per gli Investimenti e Kommunalkredit Austria hanno sottoscritto l'emissione obbligazionaria degli *Hydrobond* VH4 di Viveracqua per un importo pari a 55 milioni di euro.

Nel 2022 per il Servizio Idrico Integrato sono stati investiti 87 euro ad abitante servito, in nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società e nel rinnovare le dotazioni

impiantistiche e strumentali esistenti. Questo dato è di notevole rilievo, sia confrontato con il dato medio italiano del 2021 che è stato pari a 56 euro ad abitante servito, sia confrontato con il dato medio europeo di 78 euro ad abitante per l'anno 2021.

Grazie agli interventi di rifacimento e sostituzione di condotte idriche ammalorate, sono diminuite significativamente le perdite che, nel 2022, si assestano al 33,3% rispetto al 34,9% del 2021.

Tutti questi investimenti vengono realizzati garantendo agli utenti una tariffa media di 2,11 euro per mc di acqua venduta per l'anno 2022, in linea con il dato medio dell'Italia, che per il 2021 è stata pari a 2,15 euro per mc di acqua venduta, molto inferiore rispetto alla tariffa media dei paesi europei che nel 2021 è stata pari a 3,5 euro per mc di acqua venduta. Il risultato operativo (EBIT) nell'esercizio 2022 vede un contenimento di 1,7 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021, in quanto nel 2022 è stato registrato l'aumento degli ammortamenti netti e svalutazione dei crediti, con gli accantonamenti per rischi e altri accantonamenti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente. Sommati i proventi finanziari e detratti gli oneri finanziari e le imposte sul reddito, l'utile dell'esercizio 2022 risulta pari a 4,7 milioni di euro.

Il valore creato per il territorio, rappresentato dal Valore Aggiunto (valore dei ricavi sottratti i costi operativi esterni), aumenta rispetto al 2021 di 1,8 milioni di euro attestandosi a 85,8 milioni di euro.

Le tariffe relative al Servizio Idrico Integrato sono state adeguate, con decorrenza 01/01/2022, secondo quanto previsto dall'aggiornamento del Metodo Tariffario Idrico-3, con un aumento del 6,1% rispetto alle tariffe del 2021.

Rilevanti sono i conguagli tariffari registrati nell'esercizio 2022, pari a 5,5 milioni di euro, in larga parte dovuti al maggiore onere per l'acquisto dell'energia elettrica rilevato nel 2022 rispetto a quanto previsto nella tariffa 2022; questi conguagli saranno inseriti nel nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI-4) ed incassati a partire dall'esercizio 2024.

Le tariffe del Servizio Integrato Rifiuti sono state determinate dai Piani Finanziari dei Comuni che hanno affidato ad Etra il servizio in regime di tariffa corrispettivo; i Piani Finanziari sono stati calcolati applicando il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 MTR-2 imposto da ARERA con delibera 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021, a copertura dei costi operativi e d'uso del capitale sostenuti da Etra.

Etra si è sempre posta obiettivi non solo economici, ma anche di ottimizzazione delle proprie attività per migliorare la qualità della vita dei cittadini, l'ambiente e la sicurezza dei propri lavoratori.

Il 2022 è stato l'anno di svolta per quanto riguarda le risorse umane che sono aumentate di 24 unità rispetto al 2021, per arrivare complessivamente a 1.023 dipendenti (rispetto ai 999 al 31 dicembre 2021), di cui 4

categorie protette. Gli inserimenti effettivi sono stati però complessivamente 132 e si sono resi necessari per ripristinare le uscite dovute a dimissioni, licenziamenti, scadenze di contratto o pensionamenti. Lo sforzo si è reso necessario per dotare tutte le unità operative del personale necessario allo svolgimento delle diverse mansioni in maniera efficiente e in sicurezza.

Particolare attenzione è stata - ed è - posta da questa Governance sulla formazione tecnica, trasversale e per la sicurezza dei propri dipendenti, perché in grado di creare valore non soltanto per i lavoratori ma per l'organizzazione nel suo complesso. Le ore di formazione erogate nel 2022 sono aumentate del 32% da 22,7 ore pro capite nel 2021 a 30 ore nel 2022).

Per quanto concerne, invece la sicurezza è stata creata una nuova unità di processo denominata "Vigilanza Sicurezza del Lavoro" dedicata all'addestramento e formazione in materia di sicurezza e in affiancamento. Ciò al fine di garantire la presenza di figure altamente specializzate nella gestione della formazione sicurezza customizzata alle esigenze particolarmente differenziate e uniche di Etra.

L'anno appena trascorso ha visto la continuazione dell'attività di valutazione dei rischi con la consulenza in materia di sicurezza sul lavoro, ponendo come obiettivo finale la revisione del documento di valutazione dei rischi (DVR) aziendale. L'attività è seguita in campo dagli ASPP interni che sovrintendono i sopralluoghi e le attività delle ditte incaricate.

Abbiamo continuato anche nel corso del 2022 a fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19 definendo e attuando specifiche misure di prevenzione e protezione.

L'utilizzo dei principi fondamentali di gestione della qualità (orientamento al cliente, leadership, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori, decisioni assunte basandosi su dati di fatto) sottintende la ricerca del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, ma la qualità diviene anche utile strumento per contenere costi e snellire procedure.

Nel 2022 sono state confermate le certificazioni qualità, ambiente e sicurezza ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018. E' stato ampliato inoltre l'obiettivo di allargare il perimetro della certificazione UNI EN ISO 14001:2015: nel 2022 la certificazione è stata estesa al ciclo idrico potabile che va ad aggiungersi alle altre attività e siti già certificati negli anni precedenti. Il nostro laboratorio di Camposampiero ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI 17025 e ha proseguito le attività per assicurare il monitoraggio e contribuire al controllo dei parametri analitici di rilevanza ambientale nel rispetto delle norme e delle politiche aziendali.

La promozione delle attività di Etra è stata portata avanti anche nel corso del 2022 attraverso la realizzazione di comunicati stampa (129), conferenze stampa (10), spot radiofonici su emittenti locali (830), redazionali televisivi (52), campagne ed attività informative sul miglioramento della qualità della raccolta differenziata (7). A fine 2022 si contano più di 73.000 profili attivi registrati nel portale e più di 55.000 servizi per i quali è stato richiesto l'invio web delle fatture a dimostrazione che l'utenza sta diventando sempre più "digitale", cosa che ha fatto sì che l'azienda aprisse il profilo istituzionale su LinkedIn.

Un ruolo molto importante nell'attività di comunicazione dell'azienda è quello riguardante l'educazione ambientale, di cui il Progetto Scuole è il programma principale: il totale degli studenti coinvolti per almeno un intervento è stato di oltre 26.000, mentre il numero degli interventi didattici si è attestato a 1.677. Nel corso dell'anno sono state, inoltre, realizzate 77 giornate ecologiche che hanno visto il coinvolgimento delle amministrazioni Comunali e di associazioni di Volontariato del territorio.

I risultati raggiunti sono stati resi possibili grazie al contributo di tutte le persone di Etra a cui va il ringraziamento del Consiglio che mi onoro di rappresentare: Sindaci, amministratori, dipendenti. Sono la riprova che insieme si possono coniugare positivamente cambiamento, innovazione e sostenibilità per un bilancio che ci permette di guardare al futuro di Etra con grande ottimismo e continuare a lavorare sempre meglio a servizio di tutti i nostri utenti, nel nostro meraviglioso territorio.



**DOTT.
FLAVIO
FRASSON**

PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RAPPRESENTAZIONE INFORMATIVA GENERALE



PREMESSA

Con l'obiettivo di rendere più comprensibili la situazione aziendale e l'andamento della gestione, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 2428 C.C. e considerate le dimensioni e la complessità degli affari societari, si propone di seguire un'analisi descrittiva dei principali aspetti gestionali non immediatamente apprezzabili dalla semplice lettura degli schemi di Bilancio o dall'analisi delle riclassificazioni dei dati contenuti nei medesimi.

GOVERNANCE

Etra rispetta le condizioni previste dalla normativa sull'affidamento diretto dei servizi pubblici: il suo capitale è interamente detenuto dagli enti locali soci, che esercitano congiuntamente il controllo analogo nei suoi confronti attraverso le forme di cooperazione intercomunale previste dalla legislazione statale e regionale vigente, nonché attraverso la Conferenza di Servizi costituita ai sensi dell'art. 30 del TUEL e il Consiglio di Sorveglianza. In favore dei Soci Etra svolge la parte prevalente (oltre l'ottanta per cento) della propria attività.

2



Il sistema di amministrazione e di controllo, adottato dalla Società e previsto dall'art. 3 dello Statuto Societario, è quello dualistico e prevede:

- un **Consiglio di Gestione**, con competenze operative e gestionali;
- un **Consiglio di Sorveglianza**, che svolge funzioni di indirizzo, di vigilanza sulla gestione e di controllo analogo.

Il Consiglio di Sorveglianza è stato nominato in data 03.08.2021, mentre il Consiglio di Gestione in data 06.08.2021. Entrambi gli organi sono stati nominati per la durata di tre esercizi e cesseranno con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2023.

L'art. 6 comma 4 del TUSPP prescrive che le società a partecipazione pubblica predispongano annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e provvedano a pubblicare contestualmente al Bilancio d'Esercizio, la Relazione sul governo societario. La presente relazione viene redatta anche ai fini degli obblighi previsti dall'art 6 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. e vale quindi anche come Relazione sul governo societario di cui ai commi 4 e 5 del medesimo articolo.

In particolare, con riferimento a quanto previsto dall'art. 6, commi 2, 3, 4, del D.Lgs. 175/16, sono state adottate le seguenti misure:

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale
(art. 6, comma 2)

In attesa della predisposizione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, si prendono a riferimento le "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.Lgs. 175/2016" emanate da Utilitalia. Nel documento è rilevato come la "soglia di allarme", ovvero il superamento anomalo di determinati parametri caratteristici di una situazione di normale andamento, si ha al verificarsi di una tra cinque condizioni, che nel caso di Etra sono riportate di seguito:

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore ad un parametro da definire (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 C.C.):

il presente Bilancio della società, quelli passati e quelli definiti nei documenti di programmazione (Budget e Piano Industriale) non presentano una gestione operativa negativa.

2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il Patrimonio Netto in una misura superiore ad un parametro da definire:

il presente Bilancio della società, quelli passati e quelli definiti nei documenti di programmazione (Budget e Piano Industriale) non presentano perdite di esercizio.

3. La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale:

nelle succitate relazioni non sono presenti elementi di criticità relative alla continuità aziendale.

4. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore ad un parametro da definire:

Il margine di struttura, seppur pari a 0,98 per l'esercizio 2022, non evidenzia particolari rischi di scarsa solidità della struttura finanziaria complessiva dell'azienda: a febbraio 2022 la società ha emesso obbligazioni per € 55 milioni con scadenza media a 20 anni, riequilibrando verso il lungo termine la propria struttura finanziaria che, per oltre i 2/3, è rappresentata da debiti a medio e lungo termine.

5. Il peso degli oneri finanziari, misurato come EBITDA su oneri finanziari, rispetta il relativo *covenant* di cui all'Accordo Quadro sottoscritto tra BEI, società emittenti degli Hydrobond e Viveracqua Scarl, stabilito in 4,5:

Il rapporto fra EBITDA e oneri finanziari, pari a 14,7 per l'esercizio 2022, risulta ampiamente migliore di quello stabilito nei *covenant*. Si prevede che nel 2023 il rapporto fra EBITDA e oneri finanziari peggiori, rimanendo comunque ampiamente all'interno dei *covenant* prestabiliti secondo le proiezioni al momento disponibili.

Regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale e intellettuale (art. 6, comma 3, lett. a)

Etra ha adottato i seguenti regolamenti interni per garantire la conformità dell'attività aziendale alle norme di tutela della concorrenza:

- Regolamento per il reclutamento del personale in Etra Spa;
- Regolamento approvvigionamenti;
- Regolamento di iscrizione all'albo fornitori di beni e servizi per gare sotto soglia;
- Regolamento per l'adozione di procedure di approvvigionamento in economia di forniture e servizi per importi sotto soglia comunitaria nei settori ordinari;
- Regolamento per l'affidamento, l'esecuzione e la contabilità dei lavori in economia fino a € 200.000,00;
- Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore tecnico;
- Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore non tecnico;
- Regolamento gare online;
- Regolamento dei pagamenti "Gestione dei flussi finanziari";
- Regolamento dei pagamenti "Disciplina dei tempi di pagamento delle fatture di lavori, forniture di beni e servizi";
- Regolamento sui criteri di nomina dei componenti delle Commissioni Giudicatrici di gara;
- Regolamento sulla disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi e accesso civico;
- Regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità;
- Regolamento per la costituzione e gestione di un elenco di avvocati esterni di Etra Spa;
- Regolamento per la concessione di patrocinio.

<p>Un ufficio di controllo interno che collabora con l'organo di controllo statutario (art. 6, comma 3, lett. b)</p>	<p>In azienda è attivo un ufficio di controllo interno, l'UO internal audit, la cui attività è finalizzata a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di <i>Corporate Governance</i>. L'ufficio collabora con l'Organismo di Vigilanza, l'organo che garantisce l'applicazione e l'aggiornamento del Modello organizzativo di gestione e controllo.</p> <p>Al 31.12.2022 è operante in azienda anche il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.</p>
<p>Codici di condotta (art. 6, comma 3, lett. c)</p>	<p>Etra ha adottato i seguenti codici di condotta, programmi e carte dei servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Modello organizzativo di gestione e controllo (ai sensi del D.Lgs. 231/01); • il Codice etico aziendale; • il Codice di comportamento dei dipendenti di Etra Spa; • il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza; • la Politica per la prevenzione della corruzione; • il Regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità (c.d. "<i>Whistleblowing</i>"); • la Carta del Servizio idrico integrato, che riporta le modalità di erogazione del servizio e gli standard di qualità a cui Etra si deve conformare; • il Regolamento del Servizio idrico integrato; • il Regolamento di fognatura e depurazione.
<p>Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'UE (art. 6, comma 3, lett. d)</p>	<p>A tutela degli utenti, Etra ha adottato il Piano di Sicurezza Acquedotto aziendale per garantire la qualità dell'acqua potabile erogata.</p>

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022 - TERMINI DI APPROVAZIONE

Il Consiglio di Gestione, nella seduta del 29.03.2023, ha deliberato il differimento a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio il termine per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio, ai sensi degli art. 2364 co. 2 C.C. e dell'art. 15 dello Statuto sociale, in conseguenza dei tempi occorsi per il completamento - nel corso dell'esercizio - di un'importante fase del progetto di innovazione digitale di Etra che ha comportato la ridefinizione dei processi di importazione dei dati e di reportistica necessari per le attività di rilevazione delle operazioni di gestione contabili di chiusura dell'esercizio 2022.

EVOLUZIONE NORMATIVA ANNO 2022

Etra opera nel pieno rispetto della disciplina dettata dal D.Lgs. n. 50/16 in materia di appalti pubblici. In tale ambito, di particolare rilievo nel corso 2022, si segnala l'emanazione dei seguenti provvedimenti da parte del legislatore:

- D.L. 4/2022, convertito con Legge n. 25 del 28.03.2022, rubricato "*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*" il quale all'art. 29 stabilisce che, fino al 31.12.2023, è obbligatorio, in relazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici, nei documenti di gara iniziali, l'inserimento delle clausole di revisione dei prezzi previste dall'art. 106, co.1, lett. a) del D.Lgs. 50/16;
- D.L. 36/2022, convertito con Legge n. 79 del 29.06.2022, rubricato "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*" che interviene in materia di: (i) costo dei materiali necessari alla realizzazione di opere; (ii) oneri per la pubblicazione e la pubblicità legale degli appalti pubblici; (iii) esclusioni dalla disciplina del codice dei contratti pubblici nel settore delle comunicazioni elettroniche; (iv) compensi del collegio consultivo tecnico delle stazioni appaltanti; (v) rafforzamento del sistema di certificazione della parità di genere.

Tra i provvedimenti emanati da ANAC si segnalano:

- la Delibera n. 27 del 19.01.2022 con cui è stato adottato il "*Regolamento per la costituzione e la gestione di un Registro dei responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza*";
- la Delibera n. 464 del 27 luglio 2022, rubricata "*Adozione del provvedimento di attuazione dell'articolo 81, comma 2, del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e con l'Agenzia per l'Italia Digitale*." Con tale delibera l'ANAC dà piena attuazione al nuovo sistema informatico di verifica dei requisiti degli operatori economici.

In ambito **economico-fiscale**, nel corso del 2022 si sono susseguiti diversi atti normativi con lo scopo primario di continuare a fronteggiare le conseguenze economiche determinate inizialmente dalla situazione di emergenza sanitaria da Covid-19 e poi dalla situazione di crisi energetica globale.

Tra i provvedimenti più rilevanti si segnalano:

- il D.L. 4/2022, convertito con Legge n. 25 del 28.03.2022, rubricato "*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*";
- il D.L. 50/22, convertito con Legge n. 91 del 15.07.2022, rubricato "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*";
- il D.L. 73/2022, convertito con Legge n. 122 del 4 agosto 2022, recante "*Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali*";
- il D.L. 115/2022, convertito con Legge n. 142 del 21.09.2022, recante "*Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali*".

In materia di **Lavoro e trasparenza** è stato emanato il D.Lgs. 27 giugno 2022, n. 104 adottato in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione Europea, che disciplina il diritto all'informazione sugli elementi essenziali del rapporto di lavoro e sulle condizioni di lavoro e la relativa tutela.

In materia di **crisi d'Impresa**, è stato emanato il D.Lgs. 17 giugno 2022 n. 83 che introduce modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, riguardanti in particolare: (i) le misure protettive e cautelari; (ii) la composizione negoziata della crisi d'impresa; (iii) i contratti pendenti negli accordi di ristrutturazione; (iv) l'omologazione del piano di ristrutturazione; (vi) la rivalutazione sui crediti di lavoro in caso di liquidazione giudiziale.

A livello comunitario si segnala l'emanazione della Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che modifica il Regolamento (UE) n. 537/2014, la Direttiva 2004/109/CE, la Direttiva 2006/43/CE e la Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità (*Corporate Sustainability Reporting Directive*, cd. "CSRD"). La Direttiva si pone all'interno delle azioni del *Green Deal* europeo e dell'Agenda per la finanza sostenibile, introducendo requisiti di rendicontazione più dettagliati e garantendo che le imprese siano tenute a fornire un'adeguata rendicontazione sulla sostenibilità della propria attività, come il rispetto dei diritti ambientali, dei diritti sociali, dei diritti umani e dei fattori di governance (ESG).

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

In quanto società a controllo pubblico, Etra Spa è soggetta sia alla normativa per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, sia alle disposizioni in tema di obblighi di pubblicazione e trasparenza, come individuati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con la determinazione n. 1134 del 8 novembre 2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici".

Con la propria attività di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, Etra Spa intende presidiare il rischio connesso a tutte le fattispecie di corruzione, estendendo il raggio di azione anche a fenomeni di c.d. *maladministration*. In particolare, con provvedimento del 24 luglio 2017, il Consiglio di Gestione di Etra Spa ha deliberato l'approvazione della Politica di prevenzione della corruzione, indirizzata a tutti i soggetti che intrattengono rapporti professionali con Etra Spa o con altro ente controllato o partecipato dalla stessa.

Inoltre, la Società è dotata di un Codice Etico, di un Codice di Comportamento e di un Regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità, che disciplina il canale del c.d. *whistleblowing*, al fine di favorire l'emersione di eventuali irregolarità, rischi o situazioni pregiudizievoli, tutelando la riservatezza del soggetto che avanza la segnalazione. In adempimento alla normativa vigente, Etra Spa ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) il quale propone annualmente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), approvato dal Consiglio di Gestione della società.

Il PTPCT, in conformità a quanto definito dall'ANAC, è corredato da una matrice dei rischi, in cui vengono mappati i processi aziendali e le attività a rischio di corruzione, valutandone probabilità e gravità, al fine di individuare efficaci misure preventive, secondo la metodologia del *Plan Do Check Act*, o ciclo di Deming, che prevede la pianificazione del sistema di gestione (*Plan*), la sua attuazione in conformità a quanto pianificato (*Do*), la verifica della corretta attuazione (*Check*) ed il riesame in ottica di miglioramento (*Act*). Nel corso del 2022 sono state eseguite interviste e incontri con tutti i responsabili di funzione finalizzati alla revisione complessiva della matrice dei rischi e alla sua estensione a tutti i processi aziendali. Sulla base delle risultanze emerse dall'analisi dei rischi sono state definite nel PTPCT approvato dal Consiglio di Gestione a gennaio 2023 ulteriori misure di prevenzione nonché la pianificazione della loro realizzazione. Il PTPCT prevede anche l'implementazione di un sistema di monitoraggio su due livelli e la specificazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza discendenti dalla normativa stessa.

Etra Spa ha proseguito anche l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione nel sito web istituzionale, sezione "Amministrazione Trasparente" che sarà oggetto di ulteriori implementazioni.

RESPONSABILITÀ D'IMPRESA, CODICE ETICO E RESPONSABILITÀ DELLE PERSONE GIURIDICHE (ex D.Lgs. 231/01)

L'art. 7, comma 4 lett. a) del D.Lgs. 231/01, ai fini dell'efficace implementazione del Modello, pone come presupposto per l'operatività dell'esimente, "... una verifica periodica e l'eventuale modifica dello stesso quando sono scoperte significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività ...". Tale verifica è affidata all'Organismo di Vigilanza che costituisce un pilastro come da normativa dettata dal D.Lgs. n. 231 del 2001.

Il contenuto degli obblighi di vigilanza determina l'efficacia del Modello Organizzativo ("vigilanza sul funzionamento"), ossia la sua idoneità a prevenire la commissione di reati e la sua effettività ("vigilanza sull'osservanza"), cioè il suo riconosciuto valore normativo cogente nell'ambito del tessuto connettivo aziendale.

I componenti sono: la dott.ssa Ketì Carraro in qualità di Presidente dell'OdV, l'avv.to Marco Mazzoni Nicoletti e il dottor Danilo Cazzaro.

Nel corso dell'anno 2022 il Consiglio di Gestione ha dato avvio ad un importante lavoro di revisione del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 (c.d. MOGEC), su sollecitazione anche dell'Organismo di Vigilanza. Tutti i responsabili di Area e le funzioni apicali sono state coinvolte in una approfondita analisi dei rischi (*Risk assessment*) al fine di verificare e aggiornare il Modello, rendendolo più fruibile e aderente alla realtà aziendale, oltre che conforme alle modifiche normative introdotte dal legislatore alla normativa di riferimento.

Il progetto di revisione, alla data di redazione, è in corso con la collaborazione di un pregiato studio di consulenza e ne è previsto il termine nel primo semestre del 2023.



QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera) ha proseguito l'attività di rinnovamento del settore idrico di cui ha assunto la competenza in materia di regolazione, a seguito degli esiti referendari del 2011, in forza dell'art. 21, comma 19, D.L. 201/2011, convertito con L. 214/2011.

In continuità con gli esercizi precedenti, il Bilancio d'Esercizio 2022 di Etra ha recepito la determinazione del conguaglio tariffario di competenza dell'anno, definito sulla base delle modalità di calcolo previste dall'aggiornamento del metodo tariffario MTI-3; inoltre una quota dei ricavi da tariffa è stata destinata al Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) che è sottoposto a un vincolo di utilizzo per il finanziamento di nuovi investimenti e, alla stregua di un contributo in conto impianto, è oggetto di risconto con rilascio annuale di una componente di ricavo di ammontare corrispondente all'ammortamento degli investimenti finanziati dallo stesso FoNI nell'anno.

Etra nel corso del 2022 ha provveduto alla comunicazione dei dati di qualità commerciale (RQSII) relativi all'anno 2021, al caricamento sul portale dell'Autorità dell'*unbundling contabile* in regime ordinario come previsto dal TIUC e alla comunicazione dei dati relativi al bonus idrico 2021.

Si riporta di seguito l'elenco delle **DELIBERE DI PERTINENZA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO** e rilevanti per l'anno 2022.



Delibera 183/2022/R/idr
del 26 aprile 2022

Con tale delibera Arera provvede alla prima applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019.



Delibera 229/2022/R/idr
del 24 maggio 2022

La deliberazione introduce misure urgenti, in esito al procedimento per il riesame dei criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del Servizio idrico integrato di cui alla Deliberazione 639/2021/R/idr, in ottemperanza alle ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Milano (Sezione Prima) nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022, "in relazione alla straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici", aggiornando i dati 2022 e 2023 del costo medio di settore dell'energia elettrica, prevedendo una componente aggiuntiva di natura previsionale $OpEE^{exp.a}$, da inserire nell'ambito della componente di costo per l'energia elettrica (CO_{EEa}) volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica ed istituendo la possibilità di formulare motivata istanza alla CSEA per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica.

3

Delibera 459/2022/R/idr

del 27 settembre 2022

Questo provvedimento avvia il procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe del Servizio idrico integrato, ai sensi della Deliberazione dell'Autorità 580/2019/R/idr come aggiornata dalla Deliberazione 639/2021/R/idr, nonché per l'acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi relativi ai casi di esclusione dall'aggiornamento tariffario.

4

Delibera 495/2022/R/idr

del 13 ottobre 2022

Con questo provvedimento l'Autorità dispone una seconda finestra temporale entro la quale gli Enti di governo dell'ambito - su richiesta del pertinente operatore - possano formulare motivata istanza alla CSEA per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria, introdotte con la Deliberazione 229/2022/R/idr, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica.

5

Delibera 651/2022/R/com

del 06 dicembre 2022

Intervento per dar corso al riconoscimento del bonus sociale idrico per gli anni 2021 e 2022 con una modalità semplificata rispetto alle disposizioni ordinarie previste dalla Deliberazione 63/2021/R/com.



SEPARAZIONE CONTABILE E AMMINISTRATIVA

La Società è tenuta all'assolvimento degli obblighi di separazione contabile definiti dal Testo Integrato sull'*Unbundling Contabile* (TIUC), nel quale è previsto che le imprese che operano nei settori regolati dall'Arera predispongano Conti Annuali Separati (CAS) relativi al Bilancio e li trasmettano all'Autorità attraverso il sistema di raccolta dati online.

La raccolta dei conti annuali separati è articolata in edizioni annuali, a loro volta composte da una dichiarazione preliminare, in cui indicare l'applicazione di eventuali casi di esenzione, e dalla raccolta dei CAS propriamente detta.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha predisposto i CAS riferiti all'esercizio 2021 in regime ordinario. Il caricamento dei suddetti CAS sul portale dell'Autorità è stato effettuato il 17 novembre 2022.



SERVIZIO AMBIENTALE INTEGRATO

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito ad Arera funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.



Di seguito sono elencate le **DELIBERE DI ARERA**
INERENTI AL SETTORE RIFIUTI rilevanti per l'anno 2022.



Delibera 15/2022/R/rif
del 18 gennaio 2022

Il provvedimento adotta il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.



Delibera 68/2022/R/rif
del 22 febbraio 2022

Con tale delibera Arera approva i parametri finanziari alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2), sulla base dei criteri recati dal TIWACC di cui alla Deliberazione 614/2021/R/com.



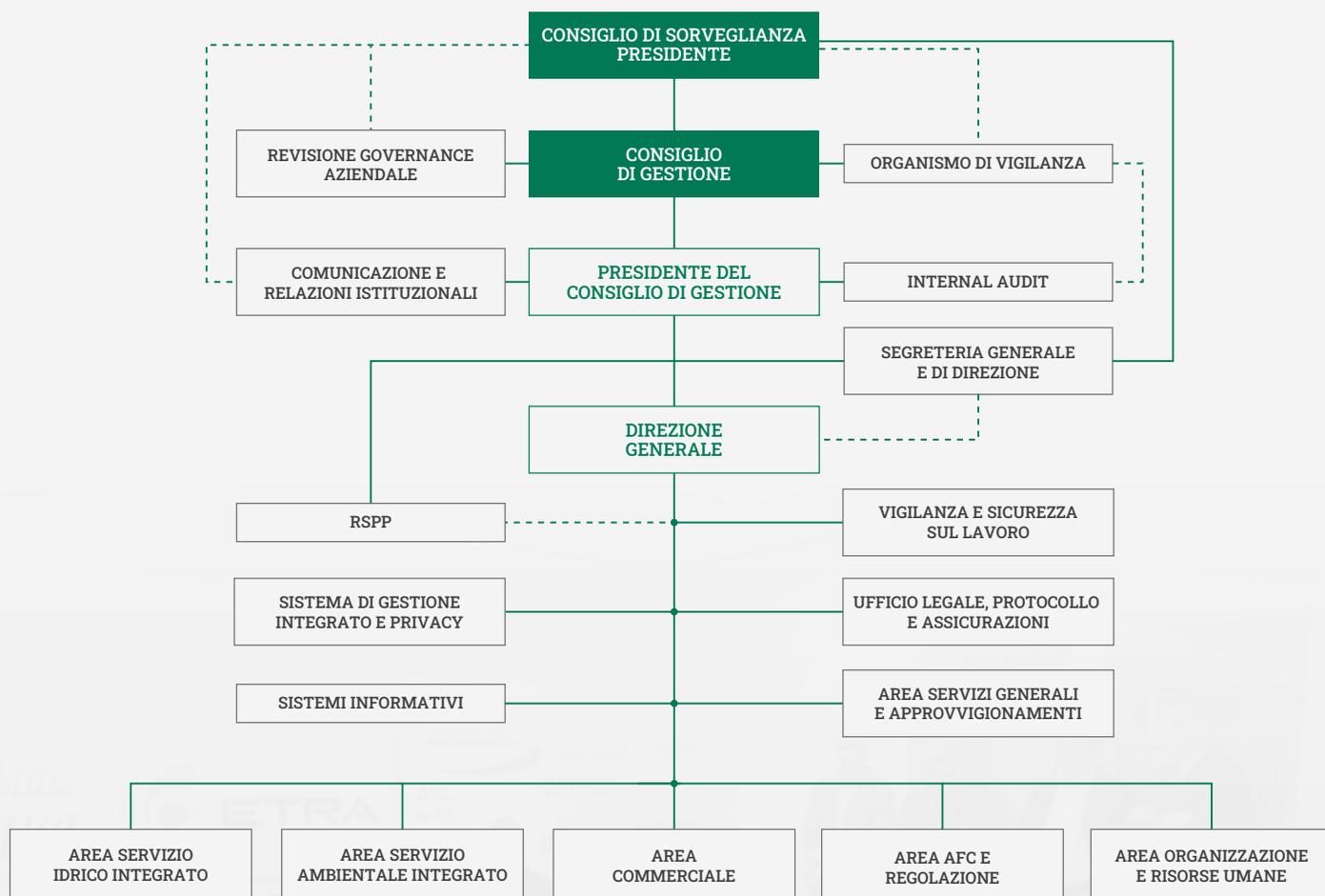
Delibera 413/2022/R/rif
del 06 settembre 2022

Con questo provvedimento l'Autorità avvia un procedimento per la definizione di adeguati standard tecnici e qualitativi per lo svolgimento dell'attività di smaltimento e di recupero, procedendo alla verifica in ordine ai livelli minimi di qualità e alla copertura dei costi efficienti, in coerenza con quanto previsto dal comma 1-bis dell'articolo 202 del decreto legislativo 152/06.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa, in vigore dal 21.04.2022, è rappresentabile come riportato di seguito:



RISORSE UMANE

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2022, in termini numerici, è pari a 1.023 unità, 24 unità in più rispetto ai 999 dipendenti in forza al termine dell'esercizio precedente (si consideri nelle 24 unità un reintegro in corso d'anno).



Lo sforzo di selezione per l'anno 2022 riguarda 132 inserimenti, di cui 4 categorie protette, così distribuiti:

Assunzioni per qualifica/ tipologia	Assunti in forza al 31.12.2022	Assunzioni personale in seguito cessato in corso d'anno
Dirigenti	1	0
Impiegati	45	9
Operai	64	9
Quadro	4	0
Totale	114	18



Nel 2022 sono pervenute 109 cessazioni di cui:

Cessazioni complessive (102 in corso d'anno, 7 il 31.12.2022)	N. dipendenti
Decessi	1
Dimissioni Volontarie	32
Dimissioni per assunzione tempo indeterminato	13
Licenziamento	6
Scadenza contratto	21
Mancato superamento periodo di prova	1
Pensionamenti	35
Totale complessivo	109

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 955,64 unità dell'anno 2021 a 993,46 unità nel 2022 (+3,96%). Il costo medio 2022 per dipendente è pari a € 51.531 annui, con un incremento del 0,85% rispetto al dato del 2021 (€ 51.099 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2022, rispetto all'esercizio precedente, è del 4,84% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- i maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 30 settembre 2022 con aumento minimi tabellari dal 01.10.2022), rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Ambiente (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 18 maggio 2022 con aumento minimi tabellari dal 01.07.2022) e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;
- effetto dell'incremento occupazionale nel 2022; rispetto all'anno 2021 sono state inserite 36 unità (F.T.E.) anche a fronte dell'internalizzazione dei servizi di raccolta rifiuti e alla sostituzione di personale assente;
- gli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in parte, da automatismi contrattuali (scatti di anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Servizi Ambientali).

 Costo del personale	2020	2021	2022	Δ 2022-2021	Δ % 2022-2021
Costo del personale (€)	45.774.133	48.831.903	51.194.350 ⁽¹⁾	2.362.447	4,84%
Personale al 31 dicembre	947	999	1.030 ⁽¹⁾	31	3,10%
Personale mediamente in servizio	923,99	955,64	993,46 ⁽¹⁾	38	3,96%
Costo medio (€/dipendente)	49.540	51.099	51.531 ⁽¹⁾	433	0,85%

Nella tabella è riportata la suddivisione per genere.

Sesso	Numero	Percentuale
Donna	263	25,7%
Uomo	760	74,3%
Totale	1.023	100,0%

L'età media del personale dipendente è rimasta pressochè invariata rispetto all'anno precedente e corrisponde a 46,46 anni (nel 2021 l'età media era di 46,45).

L'anzianità media aziendale è pari a 10,86 anni (11,13 nel 2021).

Nella tabella sono evidenziati i dati medi, rilevati al 31.12.2022, dell'età anagrafica e dell'anzianità di servizio, con la suddivisione per genere.

Statistiche	Totale	Donna	Uomo
Età	46,46	44,33	47,20
Anzianità	10,86	12,08	10,43

(1) Il dato al 31.12.2022 tiene conto di 7 contratti di somministrazione di lavoro.

Nella tabella seguente è riportata anche la suddivisione del personale al 31.12.2022 secondo le qualifiche professionali. I valori sono espressi in numero di dipendenti in forza e relativa percentuale.

Qualifica del personale	Totale		Donna		Uomo	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Dirigente	6	0,6%	0	0,0%	6	0,8%
Quadro	25	2,4%	8	3,0%	17	2,2%
Impiegato	450	44,0%	253	96,2%	197	25,9%
Operaio	542	53,0%	2	0,8%	540	71,1%
Totale	1.023	100,0%	263	100,0%	760	100,0%

I movimenti di personale avvenuti nel 2022 hanno determinato, rispetto all'anno precedente, un incremento di 5 unità con qualifica di quadro, di 12 unità con qualifica di impiegato e di 7 unità con qualifica di operaio.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione dei propri dipendenti ha acquisito per Etra sempre più importanza poiché è in grado di creare valore non soltanto per i lavoratori, ma per l'intera organizzazione.

Dal primo luglio 2022 la volontà dell'azienda è stata di separare la gestione della formazione tecnica e trasversale da quella specifica sulla sicurezza, affidandone l'organizzazione a due differenti uffici, al fine di migliorare e specializzare il processo.

FORMAZIONE IN AMBITO TECNICO E TRASVERSALE



Nell'anno 2022 Etra ha investito maggiormente, rispetto agli anni precedenti, in percorsi tecnici e trasversali sviluppando percorsi formativi ad hoc per essere sempre al passo con i mutamenti del mercato, delle tecnologie e del più ampio contesto culturale e sociale.

Tali formazioni hanno permesso ai lavoratori di acquisire competenze sempre più specialistiche ed aggiornate consentendo loro di svolgere le proprie mansioni nel modo più efficace ed efficiente.

Inoltre, l'attenzione di Etra è volta ad alimentare la cultura della persona, supportando e guidando adeguatamente le persone attraverso il cambiamento ed andando a migliorare la fiducia e la collaborazione, anche tra generazioni e culture diverse, in modo da garantire la migliore espressione del potenziale di ognuno e la valorizzazione della professionalità. Le modalità formative prevalenti, pur a seguito di una ripresa della formazione tramite aule tradizionali in presenza, hanno continuato ad essere quelle a distanza attraverso webinar, videoconferenze ed *e-learning*. Le ore di formazione tecnica svolte sono 15.881, contro le 8.415 ore del 2021, con oltre 250 corsi erogati.

Le ore totali di formazione tecnica pro capite stimate sono state 15,5, calcolate sul numero di lavoratori attivi al 31.12.2022, in notevole aumento rispetto agli anni precedenti per la ripresa degli interventi formativi al termine del periodo emergenziale da Covid-19.

Ore di formazione tecnica e trasversale	2020	2021	2022
Ore di formazione totali (dipendenti)	5.058	8.415	15.881
Ore di formazione medie per dipendente	5,3	8,4	15,5

LA SALUTE E SICUREZZA DEL PERSONALE ATTRAVERSO LA FORMAZIONE

Dopo il primo semestre 2022 è stata creata una nuova unità di processo denominata "Vigilanza Sicurezza del Lavoro" dedicata esclusivamente all'addestramento e formazione in materia di sicurezza e in affiancamento.

Ciò al fine di garantire la presenza di figure altamente specializzate nella gestione della formazione sulla sicurezza, che in Etra riveste caratteristiche particolarmente differenziate e uniche.

Tale ufficio ha pianificato ed erogato:

- percorsi minimi obbligatori stabiliti dai vari Accordi Stato-Regioni e dal D.Lgs. 81/08;
- percorsi formativi specifici e aggiuntivi di Etra come previsto dalla sez. 27 del DVR aziendale;
- percorsi ad hoc a seguito di richieste interne specifiche provenienti dalle varie unità organizzative, dai lavoratori, preposti, dirigenti per la sicurezza e RLS, oppure percorsi personalizzati a seguito di azioni preventive e/o correttive;
- percorso specifico per preposti alla sicurezza, alla luce della legge 215/21 e del nuovo assetto organizzativo aziendale.

La formazione deriva da un processo circolare continuo di analisi fabbisogno, pianificazione, erogazione, verifica e valutazione e successiva nuova pianificazione. Tutti gli attori della sicurezza sono parte attiva del processo in quanto coinvolti nella progettazione e successivamente nella fruizione dei percorsi integrativi a quanto previsto come minimo di legge.

L'obiettivo è aumentare la consapevolezza di tutti i lavoratori con particolare riguardo alla figura chiave individuata nel Preposto.

Le ore di formazione sicurezza svolte sono 14.820, contro le 14.301 ore del 2021, con oltre 400 corsi sicurezza erogati. Le partecipazioni sono state oltre 2.000.

I corsi sicurezza sono stati il 48% del monte ore totale.



Ore di formazione sulla sicurezza

	2020	2021	2022
Ore di formazione totali (dipendenti)	10.970	14.301	14.820
Ore di formazione medie per dipendente	11,6	14,3	14,5

Le ore totali di formazione sicurezza pro capite stimate sono state 14,5, calcolate sul numero di lavoratori attivi al 31.12.2022.

SISTEMA GESTIONE INTEGRATO

Etra si è sempre posta obiettivi non solo economici, ma anche di ottimizzazione delle proprie attività per migliorare la qualità della vita dei cittadini, l'ambiente e la sicurezza dei propri lavoratori.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA)

L'utilizzo dei principi fondamentali di gestione della qualità (orientamento al cliente, leadership, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori, decisioni assunte basandosi su dati di fatto) sottintende la ricerca del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, ma la qualità diviene anche utile strumento per contenere costi e snellire procedure.

Nel 2022 sono state confermate le certificazioni qualità, ambiente e sicurezza ai sensi, rispettivamente, delle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018.

È stato ampliato inoltre l'obiettivo di allargare il perimetro della certificazione UNI EN ISO 14001:2015: nel 2022 la certificazione è stata estesa al ciclo idrico potabile che va ad aggiungersi alle altre attività e siti già certificati negli anni precedenti, ovvero il Centro biotratamenti di Vigonza e Camposampiero, gli impianti di trattamento rifiuti di Campodarsego e San Giorgio delle Pertiche, l'impianto di trattamento sabbie e depuratore di Limena, i centri di raccolta di Vigonza e Pozzoleone, la discarica in post gestione di Campodarsego, il servizio di intermediazione rifiuti e il servizio di raccolta e trasporto rifiuti e igiene ambientale, sia gestita direttamente da Etra, sia affidata a ditte terze. È pianificata per il 2023 l'estensione a tutti i centri di raccolta gestiti da Etra.

Il laboratorio di Camposampiero ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI 17025 e ha proseguito le attività per assicurare il monitoraggio e contribuire al controllo dei parametri analitici di rilevanza ambientale nel rispetto delle norme e delle politiche aziendali

SICUREZZA DEL LAVORO



Nell'anno 2022 è continuata l'attività di valutazione dei rischi con la consulenza in materia di sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo finale della revisione del documento di valutazione dei rischi (DVR) aziendale.

L'attività è seguita in campo dagli ASPP interni che sovrintendono i sopralluoghi e le attività delle ditte incaricate.

È mantenuto il coinvolgimento degli RLS con tavoli di confronto finalizzati a garantire lo scambio di informazioni e aggiornamento su diversi ambiti.

Un lavoro costante e continuo viene garantito per il mantenimento della certificazione alla norma UNI ISO 45001:2018, in previsione anche dell'audit dell'ente di certificazione Bureau Veritas che si è tenuto nei mesi di Aprile e Maggio 2023.

Nel 2022 sono state effettuate le seguenti attività e progetti. In particolare:

- proseguimento sopralluoghi per valutare i fattori di rischio dei siti aziendali significativi;
- prosecuzione del progetto Squadre Aziendali, con la mappatura di specifiche attività che hanno importanti ricadute nella gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori che le eseguono e che comportano obblighi formativi e di sorveglianza sanitaria nonché di dotazione di dispositivi di protezione individuale (DPI);
- coordinamento con le società aderenti a Viveracqua, per uniformare il sistema di gestione della sicurezza delle aziende coinvolte;
- prosecuzione del monitoraggio delle sorgenti radioattive nei fanghi di depurazione in collaborazione con il CNR e l' U.O. Laboratorio;
- campagna assegnazione di nuovi DPI per la protezione del capo degli operatori della raccolta rifiuti;
- prosecuzione del progetto per l'introduzione di misure mitigatrici del rischio Atex a seguito dell'aggiornamento della valutazione del rischio;
- costante monitoraggio dei siti e degli immobili aventi elementi strutturali in cemento-amianto;
- prosecuzione del progetto di valutazione del rischio sismico degli edifici aziendali soggetti, secondo la normativa vigente;
- conclusione seconda campagna dovuto alla potenziale presenza di gas radon, e impostazione documento finale di valutazione del rischio;
- valutazione di specifici dispositivi GPS per la gestione del rischio nell'esecuzione di attività in solitario presso zone isolate e difficilmente raggiungibili;
- costante aggiornamento del documento aziendale di informazione/formazione per gli addetti alla raccolta rifiuti, denominato "Vademecum";

- prosecuzione del progetto per l'esecuzione della vigilanza interna da parte dell'ufficio SPP con l'ausilio di specifica applicazione su tablet o smartphone, con la possibilità di immortalare situazioni e difformità in tempo reale mediante foto e/o video (check list 626suite);
- creazione progetto per l'esecuzione della vigilanza interna da parte dei PREPOSTI, con l'ausilio di specifica applicazione su tablet o smartphone, con la possibilità di immortalare situazioni e difformità in tempo reale mediante foto (check list INFOR+KEM);
- prosecuzione e miglioramento delle verifiche delle ditte esterne (art. 26 D.Lgs 81/08) coinvolte in lavori/servizi/forniture all'interno di sedi/impianti di Etra spa; implementazione modulo Portale Fornitori 626suite;
- conclusione processo di valutazione dei rischi derivanti dall'esposizione ai fumi di saldatura per alcuni lavoratori impegnati in tale attività;
- costante aggiornamento degli organigrammi di sicurezza sulla base delle modifiche organizzative.

Nel corso del 2022 l'Azienda ha continuato a fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19 definendo e attuando specifiche misure di prevenzione e protezione. Nello specifico si riportano di seguito le principali attività gestite:

- pubblicazione di specifici documenti, aggiornati con l'evoluzione della normativa, atti a gestire l'emergenza e a contenere la diffusione del virus attraverso indicazioni di comportamento per i lavoratori;
- monitoraggio e vigilanza interna della corretta applicazione delle misure anticontagio da parte dei lavoratori e delle ditte terze coinvolte nelle attività aziendali;
- gestione, con la collaborazione del Medico Competente, dei casi di lavoratori positivi al Covid-19 o sospetti e dei lavoratori cosiddetti "fragili" per particolari condizioni di salute;
- recupero delle visite mediche periodiche sospese causa Covid-19;
- proroga dello *Smart Working*, indicazioni sull'uso delle mascherine, la riduzione del numero degli occupanti negli uffici.

L'azienda continua il monitoraggio di infortuni, incidenti e mancati infortuni e conduce un costante approfondimento delle cause di tali avvenimenti attraverso interviste post-infortunio ai lavoratori direttamente interessati dall'evento infortunistico, al personale coinvolto, ai responsabili dei lavoratori e agli RLS.

L'obiettivo è l'individuazione delle cause principali di tali eventi al fine di consentire all'azienda di intervenire preventivamente in situazioni potenzialmente pericolose.

COMUNICAZIONE E RELAZIONI ISTITUZIONALI

L'Ufficio Comunicazione e Relazioni Istituzionali si occupa di relazioni esterne e rapporti con i media, di campagne e attività informative relative ai servizi forniti dall'azienda e di educazione ambientale sul territorio. L'ufficio segue anche i contenuti e i relativi aggiornamenti del sito internet aziendale e della "app" dedicata al servizio rifiuti.

Per quanto riguarda l'attività di ufficio stampa, nel 2022 sono stati realizzati 129 comunicati stampa, 10 conferenze stampa, 112 tra focus, inserzioni, pubbliredazionali su riviste, quotidiani, periodici e siti web e social network, 830 il numero degli spot radiofonici trasmessi su emittenti locali; 52 redazionali televisivi e 5 campagna spot su emittenti locali.

Nell'ambito di campagne e attività informative, che hanno lo scopo di fornire informazioni e illustrare le novità nei servizi, il 2022 ha visto la realizzazione di 7 campagne ed attività informative sul miglioramento della qualità della raccolta differenziata realizzate in altrettanti Comuni, 2 delle quali in previsione dell'avvio della tariffa corrispettiva.

Nel corso del 2022 è proceduto il percorso per la realizzazione del nuovo portale web. Per quanto riguarda i Servizi Online a fine 2022 si contano più di 73.000 profili attivi registrati nel portale e più di 55.000 servizi per i quali è stato richiesto l'invio web delle fatture.

L'Ufficio ha realizzato i calendari per la raccolta differenziata 2022 per 47 Comuni nei quali Etra gestisce il servizio di asporto rifiuti, una guida con tutte le informazioni per il corretto conferimento distribuita ai cittadini in 223.033 copie, più altre 10.797 copie stampate e consegnate a 3 Comuni per la distribuzione in autonomia.

Un ruolo molto importante nell'attività di comunicazione dell'azienda è quello riguardante l'educazione ambientale, di cui il Progetto Scuole è il programma principale, la proposta è stata ampliata inserendo delle attività in modalità didattica a distanza per venire incontro e adeguarsi alle disposizioni scolastiche nell'ambito del contenimento del contagio da Covid-19. Il totale degli studenti coinvolti per almeno un intervento è di circa 26.000, mentre il numero degli interventi didattici è di circa 1.677.



Nel 2022 è proseguito il progetto *Life Brenta 2030* con attività proposte alle scuole sul tema Acqua, direttamente collegate al fiume Brenta e al suo territorio e biodiversità. Sono circa 150 gli incontri prenotati dalle scuole, al progetto è anche collegato un concorso e la realizzazione di giornate ecologiche con il coinvolgimento non solo degli studenti ma anche dei cittadini dei Comuni rivieraschi.

Nel corso dell'anno sono state inoltre realizzate 77 giornate ecologiche.



SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

PREMESSA

La gestione economica presenta un rilevante aumento del valore della produzione, dovuto in buona parte all'aumento dei ricavi delle vendite e prestazioni, più che compensato dall'aumento dei costi operativi, determinando nel complesso un peggioramento del margine operativo lordo (EBITDA) di € 0,7 milioni. Questa diminuzione è dovuta agli incrementi dei prezzi medi di acquisto delle materie prime energetiche, come i combustibili e carburanti per autotrazione, il metano di rete necessario per il funzionamento degli impianti di Etra e l'energia elettrica acquistata sul mercato energetico, legati alle tensioni internazionali e a fenomeni di speculazione iniziati nella seconda metà del 2021 ed esplosi nel 2022.

Il risultato operativo (EBIT) nell'esercizio 2022 è in peggioramento rispetto all'esercizio 2021, in quanto nel 2022 è stato registrato l'aumento degli ammortamenti netti e svalutazione dei crediti, con gli accantonamenti per rischi e altri accantonamenti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Sommata i proventi finanziari e detratti gli oneri finanziari e le imposte sul reddito, l'utile dell'esercizio 2022 risulta pari a € 4,7 milioni.

Il valore creato per il territorio, rappresentato dal Valore Aggiunto (valore dei ricavi sottratti i costi operativi esterni), aumenta rispetto al 2021 di € 1,8 milioni attestandosi a € 85,8 milioni.

La Posizione Finanziaria Netta, vista la consistente mole di investimenti effettuati nell'esercizio 2022 illustrati più avanti nel capitolo dedicato, aumenta di € 44,5 milioni rispetto al 2021, attestandosi a un valore di € 148 milioni.

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato secondo il criterio del valore della produzione e valore aggiunto, evidenziando le principali voci di ricavo e di costo degli ultimi due esercizi contabili e le variazioni dei valori del Bilancio 2022 rispetto al 2021. Si precisa che, ai fini dell'analisi di Bilancio, i costi e i ricavi dell'esercizio sono stati suddivisi tra i seguenti servizi: Servizio idrico integrato, Servizio ambientale integrato e Altri servizi. I ricavi/costi dei servizi comuni e di staff, non contabilizzati direttamente sui tre Business della Società, sono stati attribuiti indirettamente adottando tecniche e "drivers" specifici per ogni settore, armonizzati con quanto previsto dalla disciplina dell'*Unbundling* definita da Arera, a cui Etra è soggetta dall'esercizio 2016.

Nel valore della produzione non sono stati considerati i risconti dei contributi in conto capitale, ricompresi alla voce "Ammortamenti netti e svalutazioni".

Ai soli fini comparativi si è provveduto a rettificare i dati dell'esercizio 2021 delle voci "Valore della produzione" e "Imposte" rilevato in Bilancio al 31.12.2021, in conseguenza della correzione dell'errore nella determinazione dei conguagli per gli anni 2020 e 2021, come descritto nell'apposito paragrafo di Nota Integrativa "Correzione di errori contabili", per i seguenti importi:

- € -3.026.381,39 alla voce "Valore della produzione"
- € -853.439,55 alla voce "Imposte".

CONTO ECONOMICO (Dati in migliaia di euro)	2021	2022	Δ 2022-2021	Δ % 2022-2021
Valore della produzione	164.385	184.078	19.693	12,0%
Costi esterni	84.332	102.426	18.094	21,5%
Costo per il personale	48.832	51.194	2.362	4,8%
Totale costi	133.164	153.621	20.456	15,4%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	31.221	30.457	-763	-2,4%
EBITDA %	19,0%	16,5%	-2,4%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	21.559	22.492	933	4,3%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	1.163	1.182	19	1,7%
Risultato operativo (EBIT)	8.499	6.783	-1.716	-20,2%
EBIT %	5,2%	3,7%	-1,5%	
Proventi finanziari	821	1.167	346	42,1%
Oneri finanziari	-1.430	-3.399	-1.969	137,7%
Rettifiche di valore di att. finanziarie	-	-	0	0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	7.890	4.551	-3.339	-42,3%
EBT %	4,8%	2,5%	-2,3%	
Imposte	1.503	-104	-1.607	-106,9%
Utile (perdita) dell'esercizio	6.387	4.655	-1.732	-27,1%
Utile %	3,9%	2,5%	-1,4%	

Le tariffe relative al Servizio idrico integrato sono state adeguate, con decorrenza 01.01.2022, secondo quanto previsto dall'aggiornamento del Metodo Tariffario Idrico-3. Il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) si attesta a 1,149, con un aumento del 6,1% rispetto alle tariffe del 2021. Rilevanti sono i conguagli tariffari registrati nell'esercizio 2022, pari a € 5,5 milioni, in larga parte dovuti al maggiore onere per l'acquisto dell'energia elettrica rilevato nel 2022 rispetto a quanto previsto nella tariffa 2022; questi conguagli saranno inseriti nel nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI-4) ed incassati nell'esercizio 2024.

Le tariffe del Servizio integrato rifiuti sono state determinate dai Piani Finanziari dei Comuni che hanno affidato ad Etra il servizio in regime di tariffa corrispettivo; i Piani Finanziari sono stati calcolati applicando il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 MTR-2 imposto da Arera con Delibera 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021, a copertura dei costi operativi e d'uso del capitale sostenuti da Etra.

I costi esterni sono aumentati per un importo pari a € 18,1 milioni, a causa dell'aumento dei prezzi medi di acquisto dei carburanti per autotrazione, del metano di rete, dell'energia elettrica e dei prodotti chimici.

Cresce di € 2,4 milioni il costo del personale, anche per l'effetto dell'internalizzazione dei servizi di raccolta.

Il valore della produzione si attesta a € 184,1 milioni, in aumento rispetto al 2021 di € 19,7 milioni. I costi operativi aumentano di € 20,5 milioni rispetto all'esercizio precedente, attestandosi sui € 153,6 milioni.

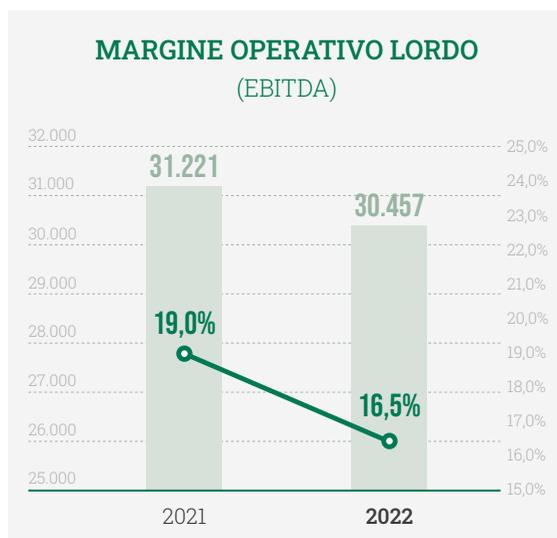
Il saldo fra proventi e oneri finanziari, pari a € -2,2 milioni, determina un risultato prima delle imposte pari a € 4,6 milioni.

IL CONTO ECONOMICO

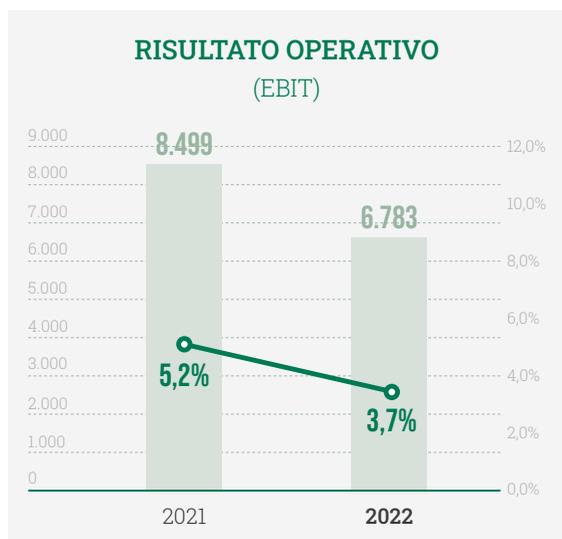
Dai dati sopra riportati emergono i seguenti risultati:



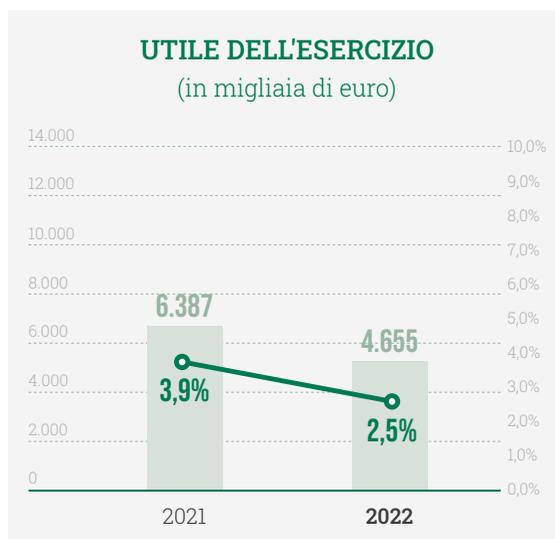
Il **valore della produzione** raggiunge l'importo di 184.078 €/000, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 19.693 €/000, pari al 12,0%.



Il **Margine Operativo Lordo** (EBITDA) raggiunge il valore di 30.457 €/000, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 763 €/000, pari al -2,4%. In termini percentuali sul valore della produzione, l'EBITDA margin si attesta al 16,5%.



Il **risultato operativo** (EBIT) è pari a 6.783 €/000, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.716 €/000, pari a -20,2%, attestandosi in termini percentuali al 3,7% rispetto al valore della produzione.



L'esercizio 2022 chiude con un **utile netto** di €/000 4.655, pari al 2,5% sul valore della produzione.

GLI INVESTIMENTI

INVESTIMENTI Fonte di finanziamento	Servizio idrico integrato	Ambiente	Altri servizi	Struttura	Totale incremento
Finanziati da tariffa	44.668.663	17.274.500	41.182	4.427.985	66.412.329
Finanziati da enti pubblici e privati	3.064.835	-	-	1.167.655	4.232.490
Totale	47.733.497	17.274.500	41.182	5.595.640	70.644.819
<i>Dati al 31.12.2021</i>	<i>43.592.388</i>	<i>10.595.337</i>	<i>45.424</i>	<i>6.062.371</i>	<i>60.295.520</i>

Etra ha realizzato nel corso del 2022 investimenti in immobilizzazioni per € 70.644.819, rispetto al valore di € 60.295.520 del 2021.

Rispetto agli anni precedenti è aumentato l'impegno di Etra nel reinvestire le risorse derivanti dai servizi che le sono state affidate (€ 87 ad abitante servito nel Servizio idrico integrato considerando anche gli investimenti di struttura di competenza), in nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti.

In dettaglio, il confronto fra le risorse reinvestite nell'ammodernamento e sviluppo degli assets del Servizio idrico integrato, previste nel Programma degli Interventi (PDI), articolato secondo gli indicatori e gli obiettivi stabiliti dalla disciplina della qualità tecnica (RQTI), e quelle risultanti a consuntivo, evidenzia i seguenti risultati:

INDICATORE (RQTI) ⁽²⁾		Valore investimento 2022 previsto nel PDI	Valore investito nel 2022	2022 ACT vs 2022 PDI	% di raggiungimento
Preq1	Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di misura	575.700	1.346.543	770.843	234%
M1	Perdite idriche	14.343.949	16.340.952	1.997.002	114%
M2	Interruzioni del servizio	4.787.252	3.821.743	-965.509	80%
M3	Qualità dell'acqua erogata	853.716	1.343.121	489.406	157%
Preq3	Prerequisito sulla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue	10.528.013	11.230.314	702.301	107%
M4a	Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura	5.122.323	5.617.006	494.683	110%
M4b	Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)	100.042	160.976	60.934	161%
M4c	Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)	28.207	173.095	144.889	614%
Preq4	Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica	943.220	1.326.394	383.174	141%
M5	Smaltimento fanghi in discarica	8.173	41.737	33.564	511%
M6	Qualità dell'acqua depurata	7.613.772	7.083.563	-530.209	93%
Altro	Altro	4.680.617	3.290.321	-1.390.296	70%
Totale		49.584.982	51.775.765	2.190.783	104%

(2) Indicatore di qualità tecnica PDI.

Per quanto riguarda l'entrata in esercizio delle opere inerenti il Servizio idrico integrato, a consuntivo si evidenziano i seguenti risultati:

INDICATORE (RQTI) ⁽²⁾		Entrate in esercizio 2022 previsto nel PDI	Entrate in esercizio nel 2022	Di cui finanziamento regionale	% di raggiungimento
Preq1	Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di misura	575.700	1.183.715	-	206%
M1	Perdite idriche	14.170.448	12.546.584	-	89%
M2	Interruzioni del servizio	1.380.416	968.648	-	70%
M3	Qualità dell'acqua erogata	1.499.541	862.662	-	58%
Preq3	Prerequisito sulla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue	11.851.203	12.949.098	1.661.511	109%
M4a	Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura	4.345.618	2.400.295	-	55%
M4b	Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)	100.042	-	-	0%
M4c	Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)	28.207	91.679	-	325%
Preq4	Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica	-	-	-	0%
M5	Smaltimento fanghi in discarica	-	-	-	0%
M6	Qualità dell'acqua depurata	5.639.733	4.036.198	-	72%
Altro	Altro	4.200.000	3.533.072	-	84%
Totale		43.790.906	38.571.951	1.661.511	88%

Le principali finalità delle risorse dedicate agli investimenti del Servizio idrico integrato sono state l'individuazione delle perdite ed i conseguenti interventi di bonifica e risanamento delle condotte di acquedotto, lo sviluppo delle reti di fognature e il miglioramento delle capacità depurative dei nostri impianti.

Le precedenti tabelle evidenziano un buon risultato degli investimenti relative alla ricerca e riparazione delle perdite idriche sulle reti acquedottistiche (M1), al piano di miglioramento del servizio di misura (Preq1) e alla realizzazione di reti acquedottistiche (M3) e fognarie (Preq3).

Si rileva invece un rallentamento rispetto a quanto previsto nel Programma degli Interventi nelle opere entrate in esercizio relative alla ricerca e riparazione delle perdite idriche sulle reti acquedottistiche (M1), agli interventi di manutenzione incrementativa delle reti fognarie (M4a) e agli interventi sugli impianti di depurazione (M6).

Nel settore Ambiente proseguono gli investimenti in attrezzature e contenitori dotati di microchip, finalizzati alla raccolta dei rifiuti nel territorio gestito, di adeguamento dei centri di raccolta nonché quelli relativi al mantenimento e riammodernamento dei principali impianti di trattamento dei rifiuti. Sono pari a € 2.379.288 gli investimenti in nuovi mezzi della raccolta necessari a rimpiazzare mezzi diventati obsoleti.

Il 2022 è stato caratterizzato da un lungo periodo di siccità che, unitamente alla eccezionale scarsità di precipitazioni pluviometriche e nevose degli ultimi tre anni, ha determinato in gran parte del territorio nazionale una situazione di deficit idrico. A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2022 ed all'istituzione di commissari delegati per la realizzazione delle opere urgenti finalizzate alla gestione della crisi idrica Etra Spa, in ottemperanza a quanto decretato dal Commissario Delegato, ha dato **attuazione ad interventi** di massima urgenza per il mantenimento o ripristino del servizio di erogazione dell'acqua potabile:

- la riattivazione del pozzo "ex 5 Camazzole" in Comune di Carmignano di Brenta;
- la terebrazione di un pozzo nella Piana della Marcesina in Comune di Enego.

Unitamente agli interventi suindicati Etra Spa ha presentato a Viveracqua Scarl un elenco di opere finalizzate al superamento della crisi idrica. Viveracqua ha fatto da collettore per la maggior parte delle *multiutility* del territorio e ha presentato al Commissario Delegato per l'emergenza idrica della Regione del Veneto un piano che prevede la realizzazione di n. 27 interventi per un totale di circa € 80.000.000.

Oltre a far fronte alla succitata situazione emergenziale, per ottimizzare la gestione della risorsa idrica nel corso del 2022 è continuata la **progettazione** di vari interventi di potenziamento di serbatoi, impianti di potabilizzazione e sistemi di adduzione. Tra i più significativi si possono citare:

- Demolizione e ricostruzione del Serbatoio Valpiglia in comune di Lusiana Conco con realizzazione di un by-pass della condotta proveniente dal serbatoio Sciessere: € 600.000;
- Riqualficazione statica e funzionale del Serbatoio Caporali in Comune di Asiago: € 450.000;
- Realizzazione della condotta adduttrice di collegamento tra il serbatoio Monte Jok e il serbatoio Sventa in comune di Roana: € 1.000.000;
- Realizzazione di un impianto di filtrazione nel serbatoio Monte Rasta in comune di Roana: € 1.500.000;
- Realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo e di un impianto di filtrazione nella Piana di Marcesina in comune di Enego: € 1.600.000;
- Collegamento del nuovo serbatoio Albertoni alla rete idrica in comune di Pove del Grappa: € 800.000;
- restauro conservativo del serbatoio 1.000 m³ in comune di Roana e realizzazione booster a servizio del nuovo serbatoio Monte Jok: € 850.000;
- razionalizzazione del sistema degli accumuli idrici della frazione di Tresche Conca in comune di Roana e realizzazione del nuovo serbatoio Monte Jok: € 2.100.000;

- intervento di demolizione e ricostruzione della centrale di Oliero in comune di Valstagna unitamente alla realizzazione del sistema di filtrazione delle acque per un importo stimato di circa € 10.000.000.

Si è conclusa la progettazione dell'intervento di adeguamento, potenziamento e copertura dell'impianto di filtrazione di Cismon del Grappa e posa della barriera paramassi (€ 5.500.000) e nel corso del 2023 saranno espletate le procedure di gara per l'affidamento dell'appalto.

Per quanto riguarda la rete di distribuzione, è stata data continuità all'attività di ricerca perdite e alla progettazione e realizzazione di nuovi tratti di acquedotto in sostituzione di quelli obsoleti.





FOCUS 01
Prezzi

Nel corso del 2022 anche Etra ha dovuto fare i conti con il sensibile aumento dei prezzi delle materie prime dovuto in parte ai ritardi degli approvvigionamenti nel periodo dell'emergenza Covid-19 ed in parte al conflitto bellico tra Russia ed Ucraina. Notevoli ripercussioni si sono avute sui lavori da appaltare.

Gli aggiornamenti dei listini prezzi da parte della Regione del Veneto, gare d'appalto frequentemente deserte a causa di prezzi "fuori mercato" e la continua evoluzione normativa (Decreto aiuti) hanno resa necessaria la revisione dei progetti esecutivi adeguando ripetutamente gli elaborati di natura economica (elenchi prezzi, computi e quadri economici), provocando ritardi originariamente non previsti nell'avvio dei lavori.

Nel corso dell'anno si è scelto di non avviare la progettazione di nuovi interventi legati alle reti idriche in quanto le strutture aziendali sono state fortemente assorbite da attività straordinarie e non procrastinabili.

In primo luogo, si è dovuto sostenere l'attività tecnica ed amministrativa per fronteggiare l'emergenza idrica.

In secondo luogo, si è dovuto fare i conti con il sensibile aumento dei prezzi dovuto ai ritardi degli approvvigionamenti nel periodo dell'emergenza Covid-19 ed al conflitto bellico tra Russia ed Ucraina, rendendo necessaria la ripetuta revisione dei progetti da appaltare.

Infine, si è cercato di cogliere l'opportunità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in relazione al quale si è dovuto predisporre la documentazione richiesta per accedere ai fondi previsti dal Piano stesso.

FOCUS 02

PNNR



La grave siccità cui tutto il territorio nazionale ha dovuto far fronte durante il 2022 ha riportato al centro del dibattito il tema della corretta gestione delle risorse idriche, con particolare attenzione ai sistemi di approvvigionamento, storicamente carenti, che ogni anno causano ingenti perdite d'acqua. Per cercare di risolvere queste problematiche, sono state previste delle apposite misure nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tali interventi mirano a migliorare l'efficienza dell'infrastruttura idrica e a ridurre le perdite, nonché ad incentivare un miglioramento nella governance, considerata responsabile dei mancati interventi di manutenzione che, nel tempo, hanno portato alle criticità attuali.

Etra Spa, per quanto concerne le reti acquedottistiche, ha avanzato, per tramite del Consiglio di Bacino Brenta, al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS) una richiesta di contributo in tema di "Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti nel territorio di ETRA - BRENTA M2C4-I4.2".

L'intervento interessa i Comuni di: Area Altopiano (Foza, Gallio, Lusiana Conco, Roana, Rotzo), Sistema Bassano (Bassano del Grappa, Marostica, Rosà, Tezze sul Brenta), Sistema Area Laverda (Colceresa, Pianezze), Area Cittadellese (San Pietro in Gù, Carmignano di Brenta, Fontaniva, Cittadella, Galliera Veneta, Tombolo, San Martino di Lupari, Gazzo, Grantorto, San Giorgio in Bosco, Campo San Martino, Villa del Conte), Area Rubano (Battaglia Terme, Cervarese Santa Croce, Galzignano Terme, Piazzola sul Brenta, Rovolon, Saccolongo, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano, Villafranca Padovana) e Area Vigonza (Borgoricco, Campodarsego, Camposampiero, Curtarolo, Loreggia, Massanzago, Piombino Dese, Resana, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Trebaseleghe, Villanova di Camposampiero).

L'importo dell'intervento è pari ad € 43.730.926,74 e la parte finanziabile è di € 20.839.178,47.

Per quanto riguarda il sistema fognario e depurativo, nel corso del 2022 il Consiglio di Bacino Brenta, su richiesta di Etra Spa, si è fatto promotore nei confronti della Regione del Veneto, che a sua volta si è fatta promotrice nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ed ha presentato richiesta di finanziamento per n. 6 interventi già in avanzata fase progettuale per l'importo di € 23.470.000, di cui circa € 20.000.000 finanziabili.

Il PNRR ha dedicato grande importanza al tema della "Rivoluzione verde e transizione ecologica" (la cosiddetta Missione 2) volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia italiane, stanziando contributi importanti anche per i gestori del Servizio ambientale integrato, anche con l'obiettivo di ridurre il numero di infrazioni europee



aperte contro l'Italia e le importanti disparità regionali nei tassi di raccolta differenziata.

Le risorse complessivamente destinate a tale missione ammontano a € 59,47 miliardi, pari al 31% delle risorse totali del Piano ed Etra, su delega del Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti, ha presentato domanda per un valore complessivo di oltre € 46 milioni di investimenti di cui ammissibili oltre € 31 milioni.

In particolare Etra ha presentato 20 schede per investimenti rilevanti: nello specifico si tratta di 16 proposte per la Linea A (miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani) e 4 per la Linea B (ammodernamento, anche con ampliamento di impianti esistenti, e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo di rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata) della suddetta misura 2.

In data 29 marzo 2023 il Ministero della Transizione Ecologica ha pubblicato la graduatoria definitiva della Linea A, dalla quale emerge che i progetti presentati dalla nostra società sono stati tutti finanziati, per un contributo totale pari a € 10.079.791; gli interventi possono essere riassunti in due macro categorie:

- realizzazione di strutture (cassonetti stradali o su isole ecologiche interrato) "intelligenti" per l'ottimizzazione della raccolta attraverso utilizzo di contenitori ad accesso controllato, con apertura che permetta l'identificazione del conferitore e di sistemi di verifica del volume impiegato nel contenitore con sistemi di allarme in caso di superamento di una soglia prefissata, da impiegare su contenitori e cestini stradali. Tali strutture saranno posizionate nei Comuni dell'Altopiano di Asiago, a Valbrenta, Solagna, Cadoneghe, Rubano, Bassano del Grappa, Cittadella, Nove, Rossano Veneto, Montegrotto, Campodarsego.
- realizzazione/potenziamento di centri di raccolta con conferimento h24 da parte degli utenti per l'ottimizzazione della raccolta differenziata, ovvero infrastrutture attrezzate, recintate e sorvegliate a cui gli utenti possano conferire anche rifiuti non compatibili con i normali circuiti di raccolta (ingombranti, RAEE, pericolosi, etc.). Tali interventi saranno realizzati nei Comuni di Carmignano di Brenta, Mussolente, Rosà, Cittadella, Piazzola sul Brenta.

Con il decreto n. 1 del 2 gennaio 2023, il Ministero della Transizione Ecologica ha pubblicato la graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento a valere sulla Linea d'Intervento B. In tale graduatoria il progetto presentato da Etra per la realizzazione della stazione di trasferimento e l'ammodernamento delle strutture logistiche del Polo Rifiuti di Bassano del Grappa, al fine di ridurre le distanze di trasporto e contestualmente aumentare la produttività del servizio e ridurre le emissioni è stato oggetto di un contributo pari a € 4.310.884, a fronte di un costo complessivo, previsto nel Piano Industriale dell'Ambiente, pari a € 8.300.000.

Da segnalare l'intervento di "Raddoppio dell'adduttrice idrica dalla sorgente Fontanazzi al serbatoio Col di Grado (€ 36.000.000)" in relazione al quale nel corso dell'anno è stata attivata una concertazione preliminare con gli Enti interessati dall'approvazione dell'intervento (in particolare ANAS, Genio Civile e Ferrovie dello Stato) per superare le criticità generate dalle interferenze tra le differenti reti infrastrutturali.

Altri interventi significativi per i quali dovrà essere **avviata la progettazione nel 2023**, sulla base di quanto previsto dal Piano d'Ambito del Consiglio di Bacino Brenta:

- Estensione della rete fognaria e sostituzione di alcuni tratti di acquedotto nelle vie San Lorenzo, Caselle, de Gasperi, Concetto Marchesi e S. Antonio in Comune di Campo San Martino: € 1.500.000;
- Ristrutturazione del sistema idrico di distribuzione della piana della Marcesina nei Comuni di Enego e Foza: € 1.000.000.
- Rifacimento della rete di acquedotto in via Villa e in via Collesello ed estensione della rete idrica in via Lavarda in località Molvena in Comune di Colceresa: € 552.000.

Come precedentemente fatto per la rete acquedottistica, si elencano le opere afferenti il sistema fognario/depurativo con evidenza del grado di avanzamento raggiunto nel 2022.

È stata **completata la realizzazione** dei seguenti interventi:

- Adeguamento del depuratore di Montegrotto Terme (€ 8.000.000), la cui realizzazione è stata rallentata dalle operazioni di scavo archeologico dovute ai rinvenimenti emersi in sito e ad un contenzioso con la ditta appaltatrice, risolto mediante Accordo Bonario. Con l'intervento di ampliamento si risolveranno i problemi di funzionamento passati e la capacità di trattamento sarà potenziata dagli iniziali 20.000 A.E. fino a 25.000 A.E.;
- Ampliamento del depuratore di Cervarese Santa Croce (€ 1.760.000) passando da 7.000 a 12.000 A.E., mediante la ristrutturazione e il potenziamento della stazione di sollevamento iniziale dei liquami fognari, la realizzazione di un nuovo comparto di staccatura fine automatica, di un ripartitore di portata alle linee di trattamento biologico, di un manufatto di scolmatura, di una nuova linea di trattamento biologico a fanghi attivi parallela alla linea esistente, della stazione soffiante, di un nuovo sedimentatore a flusso radiale, della sezione di filtrazione finale, di un reparto di disinfezione finale dell'acqua depurata con UV;
- Adeguamento del depuratore di Fosse di Sotto in comune di Enego (€ 1.150.000), mediante un complesso di azioni volte a rendere più efficiente il processo depurativo, ma lasciando invariata la potenzialità nominale di 4.000 A.E. Le lavorazioni sono state rallentate dalle condizioni climatiche e, nella fase iniziale, dalle operazioni di frantumazione con minamento e l'utilizzo di microcariche a causa di un substrato roccioso particolarmente compatto;
- Le opere a completamento del depuratore di Asiago (€ 1.015.000).

È continuato il cantiere per l'ampliamento e la riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione di Cittadella - Opere 2° Stralcio: nuova ossidazione ed interventi di completamento (€ 3.100.000). I lavori consistono nella realizzazione della nuova vasca di ossidazione e del completamento dei collegamenti idraulici ed elettrici, già installati nell'appalto precedente.

Si è **conclusa la progettazione e saranno avviati nel 2023** i lavori di:

- Potenziamento del depuratore di Gazzo (€ 2.400.000), che consentirà di portare la capacità dell'impianto da 3.000 a 5.000 abitanti equivalenti, mediante la realizzazione di una nuova vasca di ossidazione ed un secondo bacino di sedimentazione;
- Potenziamento del depuratore di Limena (€ 12.860.000), in riferimento al quale, nel corso del 2022, è stato aggiornato il progetto esecutivo in ragione dell'aumento dei prezzi e svolta la gara per l'affidamento dei lavori. L'intervento consentirà di portare la capacità dell'impianto da 20.000 a 35.000 abitanti equivalenti rendendolo cardine dello schema fognario e depurativo delle aree contermini (Piazzola sul Brenta, Villafranca Padovana, Campodoro, Rubano).

È continuata la progettazione dell'intervento di "Dismissione del depuratore di Rubano e deviazione dei reflui per Limena (€ 4.000.00)" ed avviata la progettazione dell'intervento di ampliamento del depuratore di Grantorto (€ 1.000.000).

È stata, infine avviata la gara per la progettazione dell'intervento di potenziamento e adeguamento del depuratore di Limena - Opere di seconda fase (€ 5.000.000), che consentirà di portare la capacità dell'impianto dai 35.000 abitanti equivalenti raggiunti con le opere di prima fase a 50.000 abitanti equivalenti.

Sarà avviata nel corso del 2023 la progettazione del nuovo impianto di essiccazione dei fanghi di depurazione con cogenerazione a servizio del depuratore di Bassano del Grappa (€ 5.500.000) e dell'intervento di adeguamento dell'impianto chimico fisico di Bassano del Grappa (€ 4.000.000).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELLE PRINCIPALI AREE DI BUSINESS

Al fine di analizzare i principali risultati gestionali della Società e confrontarli con l'esercizio precedente, il Conto Economico è stato riclassificato e rappresentato nelle due principali aree di business: il "Servizio idrico integrato" e il "Servizio ambientale integrato". Valori economici che sommati a quelli residuali delle "Altre attività" costituiscono gli importi rappresentati nelle pagine precedenti.

IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il risultato economico del Servizio idrico integrato, espresso in migliaia di euro, è il seguente:

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (Dati in migliaia di euro)	2021	2022	Δ 2022-2021	Δ % 2022-2021
Valore della produzione	82.802	99.543	16.741	20,2%
Costi esterni	40.164	55.188	15.023	37,4%
Costo per il personale	21.488	22.486	998	4,6%
Totale costi	61.653	77.674	16.021	26,0%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	21.150	21.869	720	3,4%
EBITDA %	25,5%	22,0%	-3,6%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	14.216	14.272	57	0,4%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	194	650	455	234,2%
Risultato operativo (EBIT)	6.740	6.947	208	3,1%
EBIT %	8,1%	7,0%	-1,2%	
Proventi/Oneri finanziari	-1.196	-2.857	-1.661	138,8%
Rettifiche di valore di att. finanziarie	-	-	0	0,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	5.543	4.090	-1.453	-26,2%
EBT %	6,7%	4,1%	-2,6%	

Nel valore della produzione non sono stati considerati i risconti dei contributi in conto capitale, ricompresi alla voce "Ammortamenti netti e svalutazioni".

Ai soli fini comparativi si è provveduto a rettificare il dato dell'esercizio 2021 della voce "Valore della produzione" rilevato in Bilancio al 31.12.2021, in conseguenza della correzione dell'errore nella determinazione dei conguagli per gli anni 2020 e 2021, come descritto nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa "Correzione di errori contabili", per il seguente importo:

- € -3.026.381,39 alla voce "Valore della produzione".

Nel Servizio idrico integrato il valore della produzione presenta un aumento rispetto al 2021 di € 16,7 milioni, dovuto in buona parte all'aumento dei ricavi da tariffa Arera, in buona parte compensato dall'aumento dei costi operativi; tutto ciò porta il Margine Operativo Lordo (EBITDA) al valore di € 21,9 milioni (22% in termini percentuali sul valore della produzione).

Il risultato operativo (EBIT) e il risultato prima delle imposte (EBT) diminuiscono rispetto al 2021 a causa dell'aumento dei costi di ammortamento e accantonamenti effettuati nel 2022 e dell'aumento degli oneri finanziari per il pagamento degli interessi passivi, attestandosi rispettivamente a € 6,9 milioni e a € 4,1 milioni.

Acquedotto

Etra presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell'acquedotto sono esposti nelle tabelle che seguono.

 Servizio acquedotto	2020	2021	2022	Δ 2022-2021	Δ % 2022-2021
Utenti	257.909	260.795	263.134	2.339	0,9%
Acqua venduta all'utenza (m ³)	35.602.994	35.715.430	35.746.731	31.301	0,1%
Lunghezza delle reti (km)	5.392	5.434	5.438	4	0,1%
Acqua venduta/utenti	138,04	136,95	135,85	(1,10)	-0,8%

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una crescita sempre contenuta del numero di clienti, (+0,9% nel 2022 rispetto al 2021), il volume complessivo di acqua erogata all'utenza aumenta leggermente mentre il volume di acqua prodotta e il volume di acqua venduta ad altri operatori diminuisce rispettivamente del 4,2% e del 4,5% (si veda la successiva tabella).

 Dettaglio produzione acqua	2020	2021	2022	Δ 2022-2021	Δ % 2022-2021
Acqua prodotta (m ³)	64.907.379	63.620.778	60.935.039	-2.685.739	-4,2%
Acqua venduta a distributori terzi (m ³)	11.916.204	11.903.169	11.166.966	-523.462	-4,5%
Totale energia (kWh)	32.159.275	30.757.124	36.043.945	5.286.821	17,2%
Consumo medio (kWh/m ³)	0,50	0,48	0,59	0,11	22,4%

Fognatura e depurazione

In questi anni Etra ha potenziato la sua rete di fognatura e i suoi impianti di depurazione per permettere a un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.

Le utenze di fognatura crescono nel 2022 dello 1,1% con una leggera riduzione dei volumi fognari fatturati. Lo sviluppo di nuova rete fognaria nel 2022 risulta pari a 8 km (+0,3%).

 Servizio fognatura	2020	2021	2022	Δ 2022-2021	Δ % 2022-2021
Utenti	204.666	207.189	209.393	2.204	1,1%
Volumi fognatura fatturati (m ³)	26.942.191	26.918.082	26.779.811	-138.271	-0,5%
Lunghezza delle reti (km)	2.607	2.616	2.625	8	0,3%

La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi.

Nel 2022 i reflui trattati negli impianti di depurazione sono in significativa riduzione per effetto della minore piovosità che ha caratterizzato l'anno 2022, generando una diminuzione delle acque meteoriche coltate verso i depuratori di Etra. Si evidenzia, di conseguenza, una riduzione dei consumi energetici nei sollevamenti di fognatura e nei depuratori, grazie ai minori reflui sollevati e depurati.

 Dettaglio gestione impianti fognari	2020	2021	2022	Δ 2022-2021	Δ % 2022-2021
Reflui trattati (m ³)	43.605.177	41.763.366	36.572.187	-5.191.179	-12,4%
Energia consumata (kWh)	28.164.605	27.204.897	26.356.070	-848.827	-3,1%
Fanghi prodotti (t)	38.717	36.952	38.957	2.005	5,4%

Gli impianti di Bassano, Camposampiero e Cadoneghe trattano anche il percolato derivante dalla Discarica di Campodarsego e dal trattamento della frazione organica (FORSU) dei digestori di Etra. Questi percolati sono trasportati direttamente agli impianti di depurazione attraverso condotte dedicate, permettendo il contenimento dei costi di trasporto e smaltimento. Nel 2022 si è registrato un leggero decremento del percolato trattato dovuto alla scarsa piovosità e quindi minore produzione di percolato da parte delle discariche esauste in gestione post-operativa.

Il servizio rivolto alle imprese private di trattamento dei reflui extrafognari (bottini) conferiti con autobotte presso gli impianti di depurazione, risulta in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

 Dettaglio reflui trattati	2020	2021	2022	Δ 2022-2021	Δ % 2022-2021
Percolato trattato (m ³)	95.680	50.123	48.028	-2.096	-4,2%
Bottini trattati (m ³)	24.780	22.846	22.198	-648	-2,8%
Insedimenti produttivi (m ³)	3.225.000	3.273.375	3.280.000	6.625	0,2%

IL SERVIZIO AMBIENTALE INTEGRATO

Il risultato economico del Servizio ambientale integrato, espresso in migliaia di euro, è il seguente:

SERVIZIO AMBIENTALE INTEGRATO (Dati in migliaia di euro)	2021	2022	Δ 2022-2021	Δ % 2022-2021
Valore della produzione	79.347	82.052	2.706	3,4%
Costi esterni	42.825	45.329	2.503	5,8%
Costo per il personale	26.916	28.220	1.303	4,8%
Totale costi	69.742	73.548	3.807	5,5%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	9.605	8.504	-1.101	-11,5%
EBITDA %	12,1%	10,4%	-1,7%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	6.653	7.508	855	12,9%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	960	512	-448	-46,6%
Risultato operativo (EBIT)	1.992	484	-1.509	-75,7%
EBIT %	2,5%	0,6%	-1,9%	
Proventi/Oneri finanziari	131	101	-30	-23,0%
Rettifiche di valore di att. finanziarie	-	-	0	0,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	2.123	584	-1.539	-72,5%
EBT %	2,7%	0,7%	-2,0%	

Nel valore della produzione non sono stati considerati i risconti dei contributi in conto capitale, ricompresi alla voce "Ammortamenti netti e svalutazioni".

Nel Servizio ambientale integrato il valore della produzione si attesta a € 82,1 milioni con un aumento rispetto al 2021 di € 2,7 milioni, dovuto all'aumento dei ricavi per applicazione delle tariffe determinate dai Piani Finanziari dei Comuni e per l'incremento dei corrispettivi per la raccolta differenziata erogati ad Etra dai Consorzi di filiera del CONAI e dal libero mercato.

I costi operativi crescono di € 3,8 milioni per effetto in particolare dell'aumento dei costi di acquisto del carburante per autotrazione, dei costi di acquisto dell'energia elettrica e dei costi del personale operativo, portando il Margine Operativo Lordo (EBITDA) al valore di € 8,5 milioni (10,4% in termini percentuali sul valore della produzione).

In termini percentuali, l'87,4% della popolazione del territorio di Etra è gestita a tariffa corrispettivo con commisurazione del secco residuo e addebito degli svuotamenti/conferimenti eccedenti.

Per effetto dei maggiori costi di ammortamento a seguito della mole di beni del Servizio ambientale integrato entrati in esercizio nel 2022, il risultato operativo (EBIT) diminuisce rispetto all'esercizio precedente di € 1,5 milioni così come il risultato prima delle imposte (EBT), attestandosi rispettivamente a € 0,5 milioni e a € 0,6 milioni.

Riassumendo, il quadro dei servizi offerti ai Comuni soci è il seguente:

 Dettaglio Comuni soci	2020	2021	2022	Δ 2022-2021	Δ % 2022-2021
N. Comuni Servibili	67	67	67	0	0,0%
Abitanti residenti	589.105	589.151	588.962	(189)	0,0%

 Gestione Servizio asporto	2020	2021	2022	Δ 2022-2021	Δ % 2022-2021
N. Comuni	60	61	62	1	1,6%
N. Abitanti serviti	535.089	545.523	550.223	4.700	0,9%
N. Comuni %	89,6%	91,0%	92,5%	1,5%	1,6%
N. Abitanti serviti %	90,8%	92,6%	93,4%	0,8%	0,9%

 Gestione tariffaria	2020	2021	2022	Δ 2022-2021	Δ % 2022-2021
N. Comuni	51	52	61	9	17,3%
N. Abitanti serviti	504.378	515.041	542.009	26.968	5,2%
N. Comuni %	76,1%	77,6%	91,0%	13,4%	17,3%
N. Abitanti serviti %	85,6%	87,4%	92,0%	4,6%	5,3%

 Quantità raccolta rifiuti	2020	2021	2022	Δ 2022-2021	Δ % 2022-2021
Rifiuti raccolti da Etra	155.134	163.862	163.880	18	0,0%
Rifiuti raccolti da altri fornitori	68.351	63.856	57.909	-5.947	-9,3%
Totale rifiuti raccolti (ton)	223.485	227.718	221.788	-5.929	-2,6%

Come già accennato, anche quest'anno sono state impegnate significative risorse tecniche e finanziarie per estendere la misurazione puntuale dei rifiuti raccolti attraverso la distribuzione del kit base dei contenitori per la raccolta differenziata. La campagna di consegna dei contenitori svolta nel 2022 ha permesso di raggiungere un livello di diffusione della rilevazione puntuale del rifiuto secco prodotto pari al 99% della popolazione.

 Raccolta differenziata	2020	2021	2022	Δ 2022-2021	Δ % 2022-2021
Quantità annua rifiuti prodotti per abitante (kg/ab/anno)	418	417	403	-14	-3,4%
Quantità giornaliera rifiuti prodotti per abitante (kg/ab/giorno)	1,14	1,14	1,10	-0,39	-3,4%
RD Etra metodo Ispra (DM 26/5/2016) (%RD)	76,0%	76,3%	76,5%	0,2%	0,3%

La performance di raccolta differenziata è in continuo e progressivo miglioramento rispetto agli esercizi precedenti: il valore complessivo raggiunto è pari al 76,5% rispetto al 76,3% registrato nel 2021, calcolato con Metodo Ispra conforme al DM 26 maggio 2016 che include nelle raccolte differenziate, al lordo degli scarti, una quota pro capite di rifiuti inerti e una relativa al compostaggio domestico.

COMMENTO ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

La seguente analisi finanziaria e patrimoniale si riferisce ai dati dei bilanci chiusi da Etra Spa nel 2022 e nei due esercizi precedenti.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO ⁽³⁾

IMPIEGHI		2020	Valori %	2021	Valori %	2022	Valori %
Attivo immobilizzato	AI	506.999.263	86,47%	530.287.328	83,66%	582.341.297	82,21%
Im.ni immateriali		3.210.471	0,55%	4.241.554	0,67%	5.495.675	0,78%
Im.ni materiali		484.482.487	82,63%	513.488.331	81,01%	550.050.093	77,65%
Im.ni finanziarie		19.306.305	3,29%	12.557.444	1,98%	26.795.529	3,78%
Attivo Circolante Lordo	AC	79.341.614	13,53%	103.607.815	16,34%	126.031.443	17,79%
Disponibilità non liquide	D	4.645.641	0,79%	5.558.995	0,88%	7.211.183	1,02%
Liquidità differite	Ld	73.722.484	12,57%	96.913.513	15,29%	115.296.283	16,28%
Liquidità immediate	Li	973.490	0,17%	1.135.308	0,18%	3.523.977	0,50%
Totale capitale investito	K	586.340.877	100,00%	633.895.144	100,00%	708.372.740	100,00%
FONTI		2020	Valori %	2021	Valori %	2022	Valori %
Patrimonio Netto	PN	230.427.668	39,30%	232.186.599	36,63%	236.841.530	33,43%
di cui Capitale Sociale	CS	64.021.330	10,92%	64.021.330	10,10%	64.021.330	9,04%
Passività consolidate	pc	93.674.292	15,98%	97.982.272	15,46%	145.616.432	20,56%
Passività correnti	pb	83.665.943	14,27%	120.167.637	18,96%	136.720.544	19,30%
Risconti passivi	risc	178.572.974	30,46%	183.558.636	28,96%	189.194.233	26,71%
Totale capitale acquisito	K	586.340.877	100,00%	633.895.144	100,00%	708.372.740	100,00%

(3) Nell'analisi per indici i risconti passivi aventi estinzione oltre l'esercizio sono sommati al valore del Patrimonio Netto in quanto relativi a contributi in conto capitale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

La situazione patrimoniale al 31.12.2022 presenta un valore del capitale investito superiore del 11,7% rispetto a quello risultante al 31.12.2021: aumentano le immobilizzazioni materiali (da 513 a 550 milioni) e immateriali (da 4,2 a 5,5 milioni), si incrementano quelle finanziarie (da 12,6 a 26,8 milioni) con 8,25 milioni per la costituzione del pegno irregolare richiesto a titolo di *credit enhancement* nell'ambito di un'emissione obbligazionaria denominata "Hydrobond 2022" e 6,7 milioni per maggiori crediti verso clienti oltre l'esercizio; l'attivo circolante aumenta soprattutto per maggiori crediti verso utenti entro l'esercizio per bollette da emettere ed emesse (liquidità differite).

Sale il Patrimonio Netto (da 232 a 237 milioni) per incremento delle riserve straordinarie e nonostante i minori utili d'esercizio; le passività consolidate aumentano (da 98 a 146 milioni) sostanzialmente per l'emissione obbligazionaria già citata (che ha prodotto 55 milioni di nuovi finanziamenti a lungo termine); le passività correnti salgono (da 120 a 137 milioni) essenzialmente per l'aumento dei debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere.

Indici finanziari

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio fra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta sia con orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, sia di lungo termine, attraverso i margini di struttura. Il grado complessivo d'indebitamento della società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

Margini di liquidità

Come già scritto, tali indicatori valutano la capacità di Etra Spa di conservare un plausibile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di sostenere le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba presentare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale con i seguenti indicatori.

		2020	2021	2022
Margini di tesoreria o di liquidità	(Ld+Li)-pb	(8.969.970)	(22.118.816)	(17.900.284)
Quoziente di tesoreria o di liquidità (Quick Ratio)	(Ld+Li)/pb	0,89	0,82	0,87

Il *Quick Ratio*, sebbene sotto l'unità (riferimento teorico ideale), migliora soprattutto per l'aumento delle liquidità differite (crediti a breve): le linee di credito *committed* a disposizione della Società appaiono adeguate alla copertura dei temporanei squilibri generati dai rilevanti investimenti.

La struttura dell'indebitamento presenta una buona incidenza della quota d'esposizione a medio-lungo termine raggiungendo circa il 69% del totale; quasi il 49% dei finanziamenti è a tasso variabile, quindi si è potuto beneficiare di un Euribor ancora negativo nel primo semestre del 2022 (sommato a buoni *spread* su finanziamenti); la quota d'indebitamento a lungo termine, rappresentata da obbligazioni (emissioni di Hydrobond nel 2014 e nel 2022), beneficia di un tasso fisso contenuto.

Margini di struttura

Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone l'attivo immobilizzato innanzitutto al patrimonio netto sommato ai risconti passivi (aventi estinzione oltre i 12 mesi), ottenendo il margine di struttura primario, poi anche al passivo consolidato, ottenendo il margine di struttura secondario.

		2020	2021	2022
Margine di struttura primario	PN+risc-AI	(97.998.622)	(114.542.093)	(156.305.533)
Indice di struttura primario	(PN+risc)/AI	0,81	0,78	0,73
Margine di struttura secondario (o globale)	PN+pc+risc-AI	(4.324.329)	(16.559.821)	(10.689.101)
Indice di struttura secondario (o di copertura delle imm.ni)	(PN+pc+risc)/AI	0,99	0,97	0,98

Il miglioramento strutturale prodottosi dal 2016 (con l'incorporazione delle Società Patrimoniali) è ancora evidente in relazione agli esercizi antecedenti (che davano valori intorno a 0,5): sebbene inferiore all'unità, è tuttavia opportuno evidenziare che è fisiologico, per aziende come Etra, dover sostenere i rilevanti investimenti anche con fonti finanziarie esterne. La correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è, peraltro, mostrata dall'indice di struttura secondario: il valore, prossimo all'unità, conferma la solidità della struttura finanziaria aziendale. È opportuno evidenziare che tali indici potranno scendere negli anni, fino a quando la crescita di Patrimonio Netto e passività consolidate non sarà allineata a quella delle immobilizzazioni.

Indebitamento globale, a breve e a medio e lungo termine

Anche per l'entità degli investimenti, salgono gli indici d'indebitamento (globale e di medio-lungo termine), pur garantendo la regolare restituzione dei prestiti ai finanziatori (secondo i piani d'ammortamento contrattualizzati con banche e obbligazionisti).

		2020	2021	2022
Indice di indebitamento globale	$(pc+pb)/K$	0,30	0,34	0,40
Indice di indebitamento (a breve)	pb/K	0,14	0,19	0,19
Indice di indebitamento (a medio-lungo)	pc/K	0,16	0,15	0,21

La posizione finanziaria netta al 31.12.2022 chiude con un debito verso finanziatori (banche e obbligazionisti) pari a € 148,7 milioni complessivi (dei quali 46,6 a breve termine e 102,1 a medio-lungo); è incluso nell'indebitamento il valore delle garanzie prestate nell'ambito delle operazioni di finanziamento denominate Viveracqua Hydrobond 2014 e 2022 (c.d. *credit enhancement*) pari a € 13 milioni.

Analisi del ciclo monetario

Complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è la prospettiva che si ottiene guardando agli indicatori del ciclo monetario. Il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei fattori produttivi e l'incasso dei ricavi è rappresentato dalla differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti: generalmente più è alto il valore del ciclo monetario, maggiore è l'utilizzo degli affidamenti a breve termine per elasticità di cassa. Il ciclo monetario dell'esercizio 2022 scende a 36 giorni.

	2020	2021	2022
Durata media dei crediti (Crediti/Ricavi*365)	188	214	225
Durata media dei debiti (Debiti/Costi*365)	197	164	190
Ciclo monetario (Durata Cred. -Durata Deb.)	-9	50	36

GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il concetto di "**rischio**" è definibile come un evento che può produrre importanti effetti negativi ed è legato a processi in corso o a eventuali accadimenti futuri: il danno conseguente e la sua probabilità di accadimento devono poter essere misurati nel loro impatto economico. I rischi di seguito illustrati interessano potenzialmente uno o più settori nei quali Etra Spa è attiva.

RISCHIO NORMATIVO E REGOLATORIO

Tra i fattori di rischio più rilevanti nell'attività di gestione di una *multiutility* pubblica, quindi operante in mercati regolamentati, dev'essere in primis citata l'evoluzione continua del contesto normativo di riferimento per i vari settori d'attività.

Per quanto riguarda il Servizio idrico integrato operando in regime di affidamento esclusivo, in un settore regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera) il cui sistema tariffario è basato su principi e criteri stabili, si ritiene che il rischio regolatorio sia fortemente mitigato.

Per quanto riguarda il Servizio ambientale integrato, la legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito alla stessa Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Nel corso del 2019 Arera ha adottato il Metodo Tariffario per il Servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) per il periodo 2018-2021 e definito le disposizioni in materia di trasparenza del Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023.

Nel 2021 Arera ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), e definito gli orientamenti che l'Autorità intende adottare nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica del Servizio di gestione dei rifiuti che andranno a costituire il testo integrato per la regolazione della qualità del Servizio di gestione dei rifiuti (TQRIF), pubblicato dall'autorità a gennaio 2022.

Anche per il Servizio ambientale integrato si approda così ad un sistema regolatorio fondato su principi e regole tariffarie stabili ed uniformi su tutto il territorio gestito.

A partire dal 1 gennaio 2023 il Consiglio di Bacino Brenta ha affidato ad Etra la gestione del Servizio ambientale integrato per 15 anni, consentendo alla società di superare la frammentazione precedente e garantire una standardizzazione del servizio stesso presso tutti i Comuni.

RISCHIO DI PREZZO DELLE COMMODITIES

Questo rischio è legato alle variazioni dei prezzi di mercato delle materie prime energetiche e dei certificati ambientali (energia elettrica, gas, olio combustibile, GRIN, ecc) e consiste nei possibili effetti negativi che tali alterazioni possono determinare sui flussi di cassa e sul reddito societario: il perimetro di attività soggette a verifica relativamente a tale rischio tocca tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione sia in vendita (considerando che Etra Spa non ha derivati energetici, né di copertura, né speculativi).

Nel corso del 2022 i prezzi delle *commodities* sono aumentati in maniera considerevole, presentando fluttuazioni anche importanti per tutto l'anno. In considerazione del fatto, però, che per il Servizio idrico integrato il costo dell'energia elettrica viene riconosciuto in tariffa con criteri di salvaguardia dell'equilibrio economico finanziario del gestore e che per il Servizio ambientale integrato l'attuale modello tariffario permette di coprire dopo 2 anni i maggiori costi sostenuti nelle annualità precedenti, il regolatore nazionale permette di contenere il rischio legato ai prezzi delle materie prime energetiche.

La stessa Arera poi, ha consentito ai gestori idrici di ridurre gli impatti sui flussi di cassa di questi importanti incrementi, sia anticipando la possibilità di inserire in tariffa i costi energetici anticipati, sia di accedere ad un finanziamento agevolato, concesso da CSEA (cosiddetta Cassa Conguagli Energetici) per ridurre potenziali criticità di cassa.

La situazione di fluttuazione dei prezzi ha causato, inoltre, un importante effetto inflattivo, che ha comportato un sensibile aumento dei prezzi delle materie prime dovuto in parte ai ritardi degli approvvigionamenti nel periodo dell'emergenza Covid-19 ed in parte al conflitto bellico tra Russia ed Ucraina.

Di conseguenza anche i costi per i lavori appaltati hanno avuto importanti ripercussioni. Anche per questi costi però, vale il principio della salvaguardia dell'equilibrio economico finanziario previsto dal regolatore nazionale, per entrambi i principali servizi forniti da Etra agli utenti.

RISCHIO DI PROCESSO (OPERATION)

I rischi operativi specifici cui è sottoposta Etra Spa nei propri processi produttivi sono connessi a proprietà e gestione di impianti di trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti nonché di reti distributive: tali assets sono esposti al rischio fisiologico di subire danni materiali compromettendo, nei casi più gravi, la capacità produttiva.

La presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione che agiscono, rispettivamente, sulla frequenza e sulla gravità degli eventi nonché l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e, infine, il trasferimento parziale dei rischi al mercato assicurativo, consentono di mitigare le potenziali conseguenze economiche dovute al verificarsi di eventi negativi in quest'ambito.

RISCHIO DI CREDITO

Etra Spa opera in settori d'affari a basso livello di rischio di credito sia per la natura delle attività svolte sia considerato che l'esposizione creditoria è ripartita su una vasta platea di clienti quasi esclusivamente nazionali.

Con frequenza prestabilita, l'azienda analizza le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità: qualora singole posizioni risultino, in tutto o in parte, inesigibili si procede a congrua svalutazione. Per i crediti massivi, non valutati singolarmente, sono effettuati stanziamenti su basi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status effettivo del creditore).

Nel corso del 2022 il cambio del sistema informativo dedicato al rapporto con l'utenza ha comportato dei ritardi nelle procedure di fatturazione e recupero del credito, che alla data della presentazione del Bilancio sono in corso di recupero.

I crediti commerciali sono esposti nel Bilancio di Etra Spa al netto delle svalutazioni.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

L'impossibilità di far fronte a obblighi finanziari per carenza di risorse interne (o per impossibilità di reperire risorse esterne a costi accettabili e in tempi adeguati alle esigenze operative) configura il cosiddetto "rischio di liquidità".

Alla data di fine esercizio Etra Spa utilizzava circa il 50% delle proprie linee di credito a breve termine, comunque adeguate anche relativamente alle prevedibili esigenze per crediti di firma: tali linee sono state in parte trasformate a medio-lungo termine e, in parte, incrementate nel mese di gennaio 2023 a seguito di delibera del CdG adottata il 28/11/2022 (per il dettaglio si rinvia alla Nota Integrativa, paragrafo "Altre informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile").

Le provviste finanziarie di Etra sono distribuite su vari Gruppi bancari italiani, con una diversificazione che contribuisce a ridurre l'esposizione al rischio di liquidità (evitando una concentrazione eccessiva su ciascun finanziatore): peraltro la maggior parte di quelle a breve (per un valore di € 60 milioni) è di fatto consolidata, avendola inclusa nel servizio di tesoreria bancaria affidato sino al 31 gennaio 2027.

Per mitigare ulteriormente il rischio di liquidità, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità aziendali sono monitorati e gestiti dal settore Amministrazione, Finanza e Controllo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente amministrazione delle risorse monetarie: la pianificazione delle esigenze finanziarie della società consente un'adeguata gestione del rischio di liquidità, anche grazie al monitoraggio quotidiano degli utilizzi delle linee di credito.

RISCHIO DI TASSO

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità eventualmente disponibile: la variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo (o positivo) sul risultato economico aziendale, influenzando indirettamente il rendimento delle operazioni d'investimento attraverso l'ammontare degli oneri finanziari.

L'azienda valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e, sino a oggi, non ha ritenuto necessario gestirlo con eventuali strumenti di copertura: i rilevanti finanziamenti ottenuti dalle emissioni obbligazionarie denominate "Viveracqua Hydrobond 1" e "Viveracqua Hydrobond 4" (quest'ultima finalizzata a febbraio 2022), hanno portato a tasso fisso oltre il 50% del debito.

FONDI RISCHI

Etra Spa ha provveduto negli anni a effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri tra le passività di Bilancio al fine di far fronte a obbligazioni, attuali o potenziali, derivanti da eventi passati per i quali si ritenga probabile uno stimabile esborso futuro, facendo riferimento anche a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. Maggiori informazioni sono riportate nella Nota Integrativa al capitolo "B. Fondo per rischi e oneri".

ALTRE INFORMAZIONI

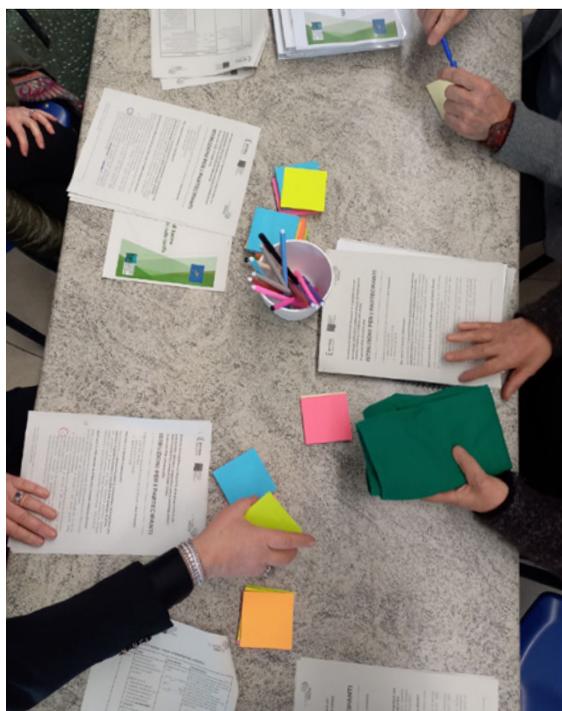
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avviene sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*.

La Società ha altresì intrattenuto nel 2022 rapporti commerciali con le collegate ASI Srl, Etra Energia Srl e Viveracqua Scarl.

Si rinvia alla parte finale della Nota Integrativa per ulteriori informazioni di carattere numerico.



LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2022 sono proseguite le attività del settore di Ricerca e Sviluppo, volte in particolare all'efficientamento e al miglioramento dei processi negli impianti aziendali. I progetti di ricerca, innovazione e sviluppo si sono concentrati soprattutto sui seguenti temi:

- Valorizzazione della matrice organica della raccolta differenziata con chiusura del ciclo di trattamento e recupero. In particolare: messa in esercizio del nuovo impianto di upgrading del biogas a biometano per autotrazione a Bassano del Grappa; progettazione di una nuova linea di trattamento dell'organico con produzione di biometano e compostaggio del digestato a Camposampiero.

- Riorganizzazione logistica della raccolta dei rifiuti urbani con l'allestimento di tre nuovi poli logistici a Bassano del Grappa, Camposampiero e Rubano.
- Essiccazione dei fanghi di depurazione in assetto cogenerativo, con prima applicazione a Bassano del Grappa.
- Studio di soluzioni finalizzate a massimizzare il recupero della bioplastica nella filiera di trattamento del materiale compostabile con produzione finale di compost.
- Piano per la produzione e l'autoconsumo diffusi di energia elettrica presso i siti aziendali per una potenza installata complessiva superiore a 13 MW.

Etra è impegnata in bandi sia europei sia regionali per finanziare progetti che coinvolgono le attività principali dell'azienda legate al ciclo idrico integrato e alla gestione dei rifiuti, ma anche alla rilevanza del suo ruolo nella gestione del territorio e alle nuove opportunità di finanziamento per iniziative a favore dello stesso. In particolare, nel 2022 Etra è stata impegnata nei progetti seguenti.

LIFE BRENTA 2030

Finanziato dal Programma *LIFE* dell'Unione Europea, durerà dall'estate del 2019 a quella del 2023. Ha come obiettivo principale la tutela del sito Natura 2000 "Grave e zone umide del Brenta", che ospita una delle aree più importanti del Veneto per la produzione di acqua potabile. Il partenariato sta lavorando sul rafforzamento della governance, la sperimentazione di meccanismi innovativi per il finanziamento delle azioni di salvaguardia della risorsa idrica e della biodiversità, la realizzazione di interventi di ripristino ambientale funzionali anche alla salvaguardia delle aree di captazione dell'acqua potabile e la promozione della partecipazione attiva della cittadinanza alla gestione del sito.



GO BRENTA 2030

Si tratta di un progetto finanziato dal PSR della Regione Veneto con l'obiettivo di promuovere la collaborazione fra i soggetti responsabili delle risorse idriche del medio Brenta ed il mondo dell'agricoltura per supportare la sostenibilità dell'uso dell'acqua attraverso la comprensione delle interazioni fra le due realtà, l'individuazione delle principali criticità e l'applicazione di strumenti finanziari adeguati a indirizzare le attività agricole verso pratiche che favoriscano la tutela quantitativa e qualitativa dell'acqua. Cominciato nella primavera del 2019, il progetto si è concluso nella primavera del 2022.



LIFE REthinkWASTE

Finanziato dal Programma *LIFE* dell'Unione Europea, è iniziato a luglio 2019 e terminerà a gennaio 2023, a seguito di una proroga di 6 mesi dovuta ai ritardi provocati dalla pandemia. Il principale fine del progetto è stato quello di dotare le autorità pubbliche di un modello di governance della gestione tariffaria dei rifiuti basato sul concetto di PAYT e sull'innovativo approccio *know-as-you-throw* (KAYT). Il progetto si è posto l'obiettivo di aumentare la raccolta differenziata e il recupero e ridurre i rifiuti residui, dando ai cittadini le informazioni e gli strumenti per poter agire una riduzione della propria tariffa. Etra è capofila e le azioni sperimentali del progetto si sono svolte nel Comune di Bassano, con l'introduzione di un sistema di messaggistica ed interazioni con i cittadini per informarli costantemente del loro comportamento ambientale.



B-WATER SMART

Il progetto di ricerca *B-Water Smart* (*Accelerating water smartness in coastal Europe*) è finanziato dal programma Horizon 2020 dell'Unione Europea, vede Etra come partner e coinvolge altri 35 partner tra enti di ricerca e società private in Italia, Germania, Norvegia, Belgio, Portogallo e Spagna. Il progetto vuole dimostrare la fattibilità di un'economia e di una società intelligenti per l'acqua in cui tutte le risorse idriche disponibili, compresa la superficiale, le acque sotterranee, le acque reflue e le acque di processo sono gestite in modo da evitare la scarsità e l'inquinamento idrico. In questo modo si vuole aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici, gestire in modo appropriato i rischi legati all'acqua e garantire che tutte le sostanze utili siano recuperate. Le attività prevedono di realizzare dei progetti pilota specifici per le 6 città costiere coinvolte (Venezia nel caso italiano). Etra, in collaborazione con Veritas, farà da caso studio e "*living lab*" per l'individuazione delle strategie più convenienti per il trattamento e la valorizzazione dei fanghi di depurazione in un'ottica di recupero di energia e materia e per il recupero di nutrienti dalle acque di scarico dei processi di depurazione o da altri processi di trattamento di reflui di varia natura.



IL NUMERO E IL VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE DETENUTE

La Società detiene 1.920 azioni proprie per un valore nominale complessivo di € 1.920. Nel corso dell'esercizio la Società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, non ha acquistato o alienato azioni proprie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'informativa riguardante la trasformazione linea di credito a revoca di € 10 milioni in finanziamento a medio termine ESG (*sustainability linked loan*) ed il ripristino della linea finanziaria a revoca per € 5 milioni con Banco BPM, l'ulteriore indeterminatezza causata dalle conseguenze del conflitto armato in corso ai confini d'Europa, che si va a sommare al contesto d'incertezza prodotto da due anni di emergenza pandemica, i provvedimenti adottati e le modalità concrete poste in essere dalla Società per affrontare tale emergenza sono illustrate nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa "Informazioni relative alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 n. 22 quater del Codice Civile)", a cui si rinvia.

Come già indicato in precedenza i ritardi nelle procedure di fatturazione e recupero del credito registrati nel corso del 2022, dovuti al cambio del sistema informativo dedicato al rapporto con l'utenza e che hanno comportato un aumento dei crediti verso clienti, alla data della presentazione del Bilancio sono in corso di recupero.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel mese di febbraio 2023 il Consiglio di Sorveglianza ha approvato il budget 2023, il quale, in continuità con quello dell'anno precedente, individua impegnativi obiettivi di miglioramento delle prestazioni aziendali nell'ambito dell'efficienza operativa e gestionale, finalizzate al sostegno del piano di investimenti nel Servizio idrico integrato e nel Servizio ambientale integrato.

È rilevante segnalare che nel 2021 Arera ha definito l'aggiornamento biennale del sistema tariffario del Servizio idrico integrato ed introdotta la nuova modalità di calcolo del sistema tariffario del Servizio ambientale integrato per il periodo 2022-2025.

Per il Servizio idrico integrato, con Delibera 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021 Arera ha approvato le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della Deliberazione 580/2019/R/idr (MTI-3), ai fini della rideterminazione delle tariffe del Servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023.

In data 17.11.2022 il Consiglio di Bacino Brenta ha approvato l'aggiornamento della revisione tariffaria per il Servizio idrico integrato per gli anni 2022-2023.

Con Deliberazione 18/2023/R/idr del 24 gennaio 2023 Arera ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del Servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023, proposto dal Consiglio di Bacino Brenta.

Con le suddette deliberazioni, le Autorità regolatorie hanno previsto un importante valore di investimenti, che la Società comunque è in grado di realizzare, come avvenuto nel 2022, grazie alla solidità finanziaria e alle capacità tecniche disponibili al suo interno.

Per il Servizio ambientale integrato, con Delibera 363/2021/R/rif del 03 agosto 2021 Arera ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2).

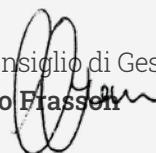
Nei primi mesi del 2022 Arera ha emanato la Delibera 15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022 in cui viene adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del Servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

A partire dal 1 gennaio 2023 il Consiglio di Bacino Brenta ha affidato ad Etra la gestione del Servizio ambientale integrato per 15 anni, consentendo alla Società di superare la frammentazione precedente e garantire una standardizzazione del servizio stesso presso tutti i Comuni.

Signor Presidente e Signori componenti del Consiglio di Sorveglianza,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'Esercizio al 31 dicembre 2022.

Il Presidente del Consiglio di Gestione
Dott. Flavio Frassen



PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021
A Crediti V/Soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B Immobilizzazioni	569.038.169	522.972.285
I - Immobilizzazioni Immateriali	5.495.675	4.241.554
1) Costi impianto e ampliamento	14.672	22.537
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	2.788.826	1.497.782
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	44.700	65.260
7) Altre immobilizzazioni immateriali	2.647.477	2.655.974
II - Immobilizzazioni materiali	550.050.093	513.488.331
1) Terreni e fabbricati	75.821.665	76.083.149
2) Impianti e macchinari	386.203.703	373.844.632
3) Attrezzature industriali e commerciali	9.163.566	8.858.359
4) Altri beni	21.345.969	19.930.821
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	57.515.188	34.771.370
III - Immobilizzazioni finanziarie	13.492.400	5.242.400
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	366.211	366.211
2) Crediti		
Verso altri (oltre 12 mesi)	13.126.189	4.876.189
C Attivo circolante	138.219.459	110.085.319
I - Rimanenze	7.211.183	5.558.995
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	2.342.226	1.658.218
3) Lavori in corso su ordinazione	4.603.304	3.606.817
4) Prodotti finiti e merci	265.653	293.961
II - Crediti	127.484.299	103.391.017
1) Verso clienti	105.122.789	85.931.140
entro 12 mesi	98.423.478	85.259.719
oltre 12 mesi	6.699.311	671.420
3) Verso imprese collegate	40.940	32.440
entro 12 mesi	40.940	32.440
oltre 12 mesi	0	0
5bis) Per crediti tributari	4.971.009	193.926
entro 12 mesi	4.897.800	120.717
oltre 12 mesi	73.209	73.209
5ter) Per imposte anticipate	6.074.791	6.017.094
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	6.074.791	6.017.094
5quater) Verso altri	11.274.769	11.216.416
entro 12 mesi	10.818.953	10.663.097
oltre 12 mesi	455.816	553.320
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
IV - Disponibilità liquide	3.523.977	1.135.308
1) Depositi bancari e postali	3.520.170	1.130.986
2) Assegni	45	0
3) Denaro e valori in cassa	3.761	4.322
D Ratei e risconti attivi	1.115.112	837.539
Totale dello Stato Patrimoniale attivo	708.372.740	633.895.144

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021
A Patrimonio Netto	236.841.530	232.186.599
I. Capitale	64.021.330	64.021.330
III. Riserva di rivalutazione (ex art. 110 D.L. 104/2020)	24.071.755	24.071.755
IV. Riserva legale	2.957.160	2.529.180
VI. Altre riserve	141.138.274	135.179.605
1. Riserva straordinaria	40.963.528	35.004.859
2. Versamenti in c/capitale a fondo perduto	5.126.917	5.126.917
3. Riserva da avanzo di fusione	95.026.358	95.026.358
4. Riserva da conferimento	21.471	21.471
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	4.654.931	6.386.649
X. Riserva per azioni proprie	(1.920)	(1.920)
B Fondo per rischi e oneri	16.086.770	16.374.810
2) Fondi per imposte, anche differite	2.346.059	2.475.323
4) Altri	13.740.711	13.899.486
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.027.705	3.264.750
D Debiti	258.734.933	192.731.474
1) Obbligazioni	75.270.520	22.425.000
entro 12 mesi	1.495.000	1.495.000
oltre 12 mesi	73.775.520	20.930.000
4) Debiti verso banche	72.953.137	82.265.488
entro 12 mesi	46.978.147	50.813.845
oltre 12 mesi	25.974.990	31.451.643
5) Debiti verso altri finanziatori	3.310.402	0
entro 12 mesi	1.655.201	0
oltre 12 mesi	1.655.201	0
6) Acconti	11.304.994	10.984.534
entro 12 mesi	4.283.431	3.966.973
oltre 12 mesi	7.021.563	7.017.560
7) Debiti V/fornitori	58.353.399	40.637.040
entro 12 mesi	56.930.503	39.640.759
oltre 12 mesi	1.422.896	996.281
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	135.318	384.095
entro 12 mesi	135.318	384.095
oltre 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari	1.951.813	2.400.127
entro 12 mesi	1.951.813	2.151.964
oltre 12 mesi	0	248.162
13) Debiti V/ Istituti di previdenza	3.772.239	3.463.915
entro 12 mesi	3.772.239	3.463.915
14) Altri debiti	31.683.111	30.171.276
entro 12 mesi	13.955.146	11.396.026
oltre 12 mesi	17.727.965	18.775.250
E Ratei e risconti passivi	193.681.801	189.337.511
Totale dello Stato Patrimoniale passivo	708.372.740	633.895.144

CONTO ECONOMICO	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021
A Valore della produzione	194.800.351	174.593.490
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	168.663.616	152.535.861
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	996.487	785.625
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.427.300	5.869.736
5) Altri ricavi e proventi	18.712.948	15.402.269
<i>contributi in conto esercizio</i>	420.724	820.206
<i>contributi in conto capitale (quote esercizio)</i>	10.722.593	10.208.351
<i>ricavi e proventi diversi</i>	7.569.631	4.373.712
B Costi della produzione	188.017.646	166.094.855
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.181.839	12.394.202
7) Per servizi	78.935.836	65.332.861
8) Per godimento di beni di terzi	2.183.071	1.927.384
9) Per il personale	51.194.350	48.831.960
a. salari e stipendi	36.741.364	35.388.201
b. oneri sociali	11.639.232	11.045.858
c. trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2.407.953	2.170.074
e. altri costi	405.801	227.826
10) Ammortamenti e svalutazioni	33.214.727	31.767.275
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.095.916	672.829
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	31.489.711	29.338.924
d. svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	629.099	1.755.522
11) Variazioni delle rimanenze mat. prime, suss., consumo e merci	(655.701)	(127.729)
12) Accantonamento per rischi	1.038.320	326.324
13) Altri accantonamenti	144.067	836.816
14) Oneri diversi di gestione	4.781.138	4.805.762
<i>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</i>	6.782.705	8.498.636
C Proventi e oneri finanziari	(2.231.856)	(608.777)
15) Proventi da partecipazioni	533.587	463.964
16) Altri proventi finanziari:	633.761	357.442
d. proventi diversi	633.761	357.442
<i>altri</i>	633.761	357.442
17) Interessi e altri oneri finanziari	(3.399.204)	(1.430.183)
<i>altri</i>	(3.399.204)	(1.430.183)
D Rettifica di valore di attività finanziarie	0	0
19) Svalutazioni:	0	0
a. di partecipazioni	0	0
<i>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)</i>	4.550.849	7.889.858
20) Imposte sul reddito d'esercizio	(104.082)	1.503.209
imposte correnti	21.137	2.057.872
imposte differite (anticipate)	(125.219)	(554.663)
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	4.654.931	6.386.649

RENDICONTO FINANZIARIO

Al 31 dic. 2022

Al 31 dic. 2021

A Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.654.931	6.386.649
Imposte sul reddito	(104.082)	1.503.209
Interessi passivi/(interessi attivi)	2.765.443	1.072.741
(Dividendi)	(533.587)	(463.964)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.782.705	8.498.636
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.219.439	5.088.736
Ammortamenti delle immobilizzazioni	32.585.628	30.011.753
Ammortamento contributi in c/ capitale	(10.722.593)	(10.222.297)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>26.082.473</i>	<i>24.878.192</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	32.865.178	33.376.828
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.652.188)	(913.354)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(14.872.604)	(17.931.595)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	18.036.819	(5.695.773)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(277.573)	(16.419)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	708.694	(26.056)
Altre variazioni del capitale circolante netto	957.561	1.550.171
<i>Totale variazioni CCN</i>	<i>2.900.709</i>	<i>(23.033.026)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	35.765.887	10.343.802
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.765.443)	(1.072.741)
(Imposte sul reddito pagate)	(239.345)	1.426.788
Dividendi incassati	533.587	463.964
Cessione di attività	0	0
Utilizzo dei fondi	(4.274.200)	(7.226.573)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(6.745.400)</i>	<i>(6.408.562)</i>
<i>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</i>	<i>29.020.487</i>	<i>3.935.240</i>
B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(53.693.283)	(45.636.808)
(Investimenti)	(68.051.474)	(58.344.767)
Risconti contributi c/capitale	14.358.191	12.707.959
Prezzo di realizzo disinvestimenti		

RENDICONTO FINANZIARIO	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021
Immobilizzazioni immateriali	(2.350.038)	(1.703.912)
(Investimenti)	(2.350.038)	(1.703.912)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	(8.250.000)	0
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(8.250.000)	0
Attività Finanziarie non immobilizzate	(2.071.007)	(2.192.617)
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(2.071.007)	(2.192.617)
Liquidità derivante dall'operazione di fusione con le Società Patrimoniali		
<i>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</i>	(66.364.328)	(49.533.337)
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(3.835.698)	42.360.096
Accensione finanziamenti	55.000.000	15.000.000
Rimborso finanziamenti	(7.631.133)	(6.972.463)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Riserve di rivalutazione	0	0
Riserva straordinaria	(3.800.659)	(1.627.718)
Dividendi (e acconti su dividendi) distribuiti	0	(3.000.000)
<i>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</i>	39.732.510	45.759.916
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.388.669	161.818
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.135.308	973.490
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.523.977	1.135.308

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

COMPOSIZIONE E STRUTTURA DEL BILANCIO

Il Bilancio chiuso al 31.12.2022 è stato predisposto in conformità alla normativa del Codice Civile e con riferimento all'interpretazione e integrazione delle norme fornita dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire un commento esplicativo ed integrativo dei valori di Bilancio e contiene, inoltre, le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri generali utilizzati nella formazione del Bilancio, in osservanza dell'art. 2426 C.C., non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel succedersi dei vari esercizi. Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai sensi del comma 1bis art. 2423-bis C.C. la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto consentendo la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica a prescindere dagli aspetti formali.

Ciò considerato sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente a tale data.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite, che dovevano essere riconosciute, e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria (incassi e pagamenti).

Secondo il principio di significatività e rilevanza dei fatti economici, come previsto dal c. 4 art. 2423 C.C. il presente Bilancio espone le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di Bilancio o sul processo decisionale dei destinatari. La Società si avvale quindi della facoltà di non rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I criteri con i quali si attua la presente disposizione sono illustrati nella Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario esprimono valori arrotondati all'unità di euro.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico le voci che assumono valore uguale a zero, sia nell'esercizio corrente sia nell'esercizio precedente, non vengono esposte.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico viene indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente vengono adattate; la non comparabilità e l'adattamento vengono commentati nella Nota Integrativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo previa richiesta di consenso al Consiglio di Sorveglianza ai sensi del primo comma, n. 5 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in modo sistematico sulla base delle aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilizzo delle stesse.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Per le spese su beni di terzi si è scelto di utilizzare l'aliquota di ammortamento propria del tipo di intervento effettuato.

L'ammortamento di beni in concessione è stato effettuato in base alla durata della concessione stessa.

Per i costi accessori relativi ai finanziamenti si precisa che la Società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016, avvalendosi della facoltà di cui al paragrafo 91 dell'OIC 19 "Disposizioni di prima applicazione", e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce "Altre" delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un'unità economica-tecnica intesa come un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

REVISIONE DEI PIANI DI AMMORTAMENTO DEI BENI

Per il Servizio idrico integrato, dall'esercizio 2019, si è attuata la revisione dei piani di ammortamento prendendo come riferimento le vite utili dei cespiti assunte nel metodo tariffario per il periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2). Dall'esercizio 2020 sono state adottate le vite utili regolatorie previste dal metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3).

Per il Servizio integrato dei rifiuti, a seguito della definizione Metodo Tariffario del Servizio integrato di gestione dei Rifiuti 2018-2021 (MTR) di cui alla Deliberazione Arera 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif, dall'esercizio 2020 sono state adottate le vite utili regolatorie previste dal metodo per il periodo 2018-2021.

Nell'esercizio 2022 sono state adottate le vite utili regolatorie previste dal metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2).

A seguito di quanto precisato le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione rappresentato dalle aliquote riportate nella tabella che segue.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte a metà dell'aliquota di riferimento, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Aliquote di ammortamento

	Aliquota
Settore acquedotto	
Terreni	0,0%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	5,0%
Serbatoi	2,5%
Pozzi	2,5%
Impianti su centrali	12,5%
Condotte di distribuzione e adduzione	2,5%
Allacciamenti	2,5%
Contatori	10,0%
Attrezzatura varia	10,0%
Settore depurazione	
Terreni	0,0%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	5,0%
Impianti su depuratori	5,0%
Impianti di sollevamento	12,5%
Condotte fognarie	2,0%
Attrezzatura di laboratorio e varia	10,0%
Settore ambiente	
Terreni	0,0%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	5,0%
Compattatori, spazzatrici e autocarri attrezzati	12,5%

	Aliquota
Contenitori rifiuti (cassonetti, campane e cassoni)	12,5%
Altre attrezzature per raccolta	20,0%
Altri impianti per trattamento	10,0%
Impianti di trattamento meccanico (separatori, compattatori, tritovagliatura, ecc.)	6,67%
Impianti di cogenerazione	5,0%
Unità di compostaggio	5,0%
Unità di digestione anaerobica	5,0%
Altri impianti	6,67%
Settore generale altre attività	
Terreni	0,0%
Fabbricati centrali elettriche	3,5%
Impianti centrali elettriche	7,0%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	5,0%
Autovetture	20,0%
Automezzi e autoveicoli	20,0%
Telecontrollo	12,5%
Attrezzatura	10,0%
Mobili da ufficio	14,3%
Macchine elettroniche	20,0%
Impianti radio e rete	20,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Macchine da ufficio	14,3%

RIVALUTAZIONE DEI BENI AI SENSI DELL'ART. 110 LEGGE N. 126 DEL 13 OTTOBRE 2020 RECANTE "CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 14 AGOSTO 2020, N. 104".

La Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, all'art. 110 commi 1-7, ha previsto la possibilità, in deroga all'articolo 2426 del Codice Civile, di rivalutare i beni e le partecipazioni immobilizzate per le imprese che adottano i Principi Contabili Nazionali nella redazione del proprio Bilancio d'Esercizio.

Con la finalità di esprimere una migliore rappresentazione contabile dei cespiti utilizzati nel Servizio idrico integrato, in relazione alle componenti tariffarie che determinano i ricavi di competenza del gestore, Etra nell'esercizio 2020, si è avvalsa dell'applicazione della norma effettuando la rivalutazione dei beni costituenti l'asset maggiormente significativo della società rappresentato dal sistema delle condutture e delle opere idrauliche fisse del Servizio idrico integrato.

Il valore della rivalutazione è stato individuato prendendo come riferimento la capacità di generare flussi finanziari da parte dei cespiti nell'attuale sistema tariffario, nell'arco di durata della concessione, determinato dal valore residuo dei beni stessi al termine della concessione stessa.

Il valore residuo così determinato, confrontato con il valore netto contabile di Bilancio al 31.12.2020, ha costituito il valore di rivalutazione dell'importo di € 24.816.242.

Come disposto dal "Documento Interpretativo 7" emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) il maggior valore dei beni rivalutati è stato rilevato nell'attivo dello Stato Patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente valore nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, al netto dell'imposta sostitutiva versata per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in Bilancio, per l'importo di € 24.071.755.

L'ammortamento del maggior valore attribuito al sistema delle condutture e delle opere idrauliche fisse del Servizio idrico integrato è decorso dall'esercizio 2021.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce è costituita da partecipazioni e da crediti di origine finanziaria.

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione comprensivo di costi accessori e in presenza di una perdita di valore che possa essere considerata "durevole" si è proceduto alla loro svalutazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

I crediti di origine finanziaria sono esposti al presumibile valore di realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti di mercato ove reperibili e riferibili alle stesse categorie di beni che risultano alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze dei "Lavori in corso su ordinazione" sono valutate con cosiddetto "criterio della percentuale di completamento" secondo il quale, nel rispetto del principio della competenza, l'utile della commessa è contabilizzato in base all'avanzamento dell'opera a cui la commessa stessa si riferisce.

CREDITI

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/ origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti sono rappresentati in Bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del Bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti d'esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi) dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I Fondi per imposte, anche differite accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

A decorrere dal 1° gennaio 2007, a seguito della riforma previdenziale introdotta dalla Finanziaria 2007, il fondo per il trattamento di fine rapporto maturato a partire da tale data è versato mensilmente ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, in funzione delle scelte comunicate dai dipendenti. Il fondo esposto in Bilancio riflette la passività maturata a tutto il 31 dicembre 2006, al netto degli acconti erogati, per i dipendenti ancora in forze e rivalutata come previsto dalla normativa per mezzo di indici periodici.

DEBITI

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del Bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e i risonci sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

COSTI E RICAVI

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del Patrimonio Netto.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti all'atto della stipulazione di un nuovo contratto di somministrazione o al momento del completamento della prestazione o somministrazione in base alla competenza temporale. I ricavi del Servizio idrico integrato (S.I.I.) comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, ma non ancora fatturate, stimato sulla base dei consumi pregressi dei clienti.

In considerazione dell'adozione del metodo tariffario previsto dall'Arera basato sul principio del *full cost recovery* e in applicazione del principio generale in base al quale i costi devono essere correlati ai relativi ricavi dell'esercizio, corollario fondamentale del principio della competenza, i ricavi del S.I.I. comprendono anche l'ammontare dei ricavi maturati a copertura dei costi attesi (c.d. conguaglio) determinato dal sistema tariffario.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente s'identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi di natura finanziaria sono determinati in base alla competenza temporale.

CORREZIONE DI ERRORI CONTABILI

Con deliberazione 18/2023/R/idr in data 24.01.2023 Arera ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del Servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023, proposto dal Consiglio di Bacino Brenta, per il gestore Etra.

Dagli atti che compongono lo schema regolatorio emerge il mancato riconoscimento di alcune poste che determinano una variazione significativa in diminuzione del valore dei conguagli contabilizzati alla voce "Crediti verso utenti" negli esercizi 2020 e 2021. Le verifiche effettuate hanno accertato che le somme non riconosciute sono attribuibili in parte ad errori materiali di interpretazione nella predisposizione delle tariffe e in parte alle normali dinamiche tariffarie. Nel Bilancio dell'Esercizio 2022 si ritiene debbano essere recepite le correzioni in diminuzione del valore dei conguagli rilevati negli esercizi 2020 e 2021 apportando, come previsto dall'OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, correzioni di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", una diminuzione di pari importo sul saldo d'apertura del Patrimonio Netto dell'esercizio in cui è stato individuato l'errore. La rettifica dell'importo di € 3.800.659,34, considerata al netto del beneficio fiscale, è rilevata alle voci "Riserva Straordinaria" e "Utile dell'esercizio".

Ai soli fini comparativi sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel Bilancio al 31.12.2021, come previsto dal punto 52 dell'OIC 29, procedendo con la rettifica del saldo di apertura di Attività, passività e Patrimonio Netto come segue:

- "Crediti verso Clienti", voce C II 1), rettifica in diminuzione: € 5.293.397,41;
- "Crediti per imposte anticipate" voce C II 5 ter), rettifica in aumento: € 1.492.738,07;
- "Riserva straordinaria" voce A VI 1), rettifica in diminuzione: € 1.627.717,48;
- "Utile dell'esercizio" voce A IX, rettifica in diminuzione: € 2.172.941,84.

Al Conto Economico dell'esercizio 2021 sono apportate le seguenti rettifiche:

- "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" voce A1, rettifica in diminuzione: € 3.026.381,39;
- "Imposte sul reddito di esercizio" voce 20, rettifica in diminuzione: € 853.439,55.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTO

I contributi in conto impianto destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura e i contributi da utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie, sono rilevati in conformità al Principio contabile OIC n.16. Si tratta di contributi acquisiti in via definitiva e sono contabilizzati applicando il metodo indiretto in base al quale i contributi sono rilevati all'apposita voce di conto economico e partecipano alla formazione del risultato di esercizio gradualmente lungo la vita utile dei cespiti a cui afferiscono e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei contributi in una apposita voce dei risconti passivi.

IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte correnti rappresentano le imposte sul reddito calcolate in base al reddito imponibile dell'esercizio secondo le aliquote e le norme vigenti alla data del Bilancio. La voce comprende eventuali imposte relative ad esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori attribuiti dai criteri fiscali. In particolare le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'ottenimento in futuro di redditi imponibili fiscali sufficienti a consentire il riassorbimento dell'intero importo.

RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI, RICAVI E PRESTAZIONI SECONDO LE AREE GEOGRAFICHE

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, nn. 6 e 10, del Codice Civile si precisa che l'attività aziendale è prestata esclusivamente nelle Province di Padova, Vicenza e Treviso.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di impianto e amplia.to BI1	Diritti e brevetti industriali BI3	Concessioni, licenze, marchi e simili BI4	Imm.ni immateriali in corso BI6	Altre imm.ni immateriali BI7	Totale imm.ni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.473.555,37	13.010.457,55	324.916,58	65.260,00	18.001.146,55	33.875.336,05
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(2.451.018,40)	(11.512.675,07)	(324.916,58)	0,00	(15.345.172,08)	(29.633.782,13)
Valore di Bilancio	22.536,97	1.497.782,48	0,00	65.260,00	2.655.974,47	4.241.553,92
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0,00	242.033,86	0,00	21.040,00	0,00	263.073,86
Riclassifiche	0,00	1.982.189,16	0,00	(41.600,00)	146.374,61	2.086.963,77
Totale incrementi	0,00	2.224.223,02	0,00	(20.560,00)	146.374,61	2.350.037,63
Decrementi (alienazioni/ dismissioni/giroconti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamento dell'esercizio	(7.864,56)	(933.179,42)	0,00	0,00	(154.872,27)	(1.095.916,25)
Totale decrementi	(7.864,56)	(933.179,42)	0,00	0,00	(154.872,27)	(1.095.916,25)
Totale variazioni	(7.864,56)	1.291.043,60	0,00	(20.560,00)	(8.497,66)	1.254.121,38
Valore di fine esercizio						
Costo	2.473.555,37	15.234.680,57	324.916,58	44.700,00	18.147.521,16	36.225.373,68
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(2.458.882,96)	(12.445.854,49)	(324.916,58)	0,00	(15.500.044,35)	(30.729.698,38)
Valore di Bilancio	14.672,41	2.788.826,08	0,00	44.700,00	2.647.476,81	5.495.675,30

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "**Immobilizzazioni immateriali**" comprendono:

- **incremento** per acquisizioni di beni finiti e realizzazione di nuove opere (€ 263.073,86) relativi a:
 - "Diritti e brevetti industriali e utilizzazione delle opere dell'ingegno": per acquisti di software operativi per l'attività di miglioramento e sviluppo dei sistemi informativi aziendali (€ 242.033,86).
 - "Immobilizzazioni immateriali in corso" relativi ad anticipi riguardanti l'implementazione del sistema informativo (€ 21.040).

- **riclassifiche** (€ 2.086.963,77) riferite a costi per progetti ed opere in economia che nel corso della realizzazione sono rilevati alla voce "Immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono riclassificati nella specifica voce di appartenenza:
 - interventi di sviluppo del sistema informativo aziendale (€ 1.940.589,16);
 - interventi realizzati nei centri di raccolta rifiuti comunali (€ 146.374,61).

B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati BIII	Impianti e macchinari BII2	Attrezzature industriali e commerciali BII3	Altri beni BII4	Imm.ni in corso e acconti BII5	Totale imm.ni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	124.204.188,79	787.343.821,29	34.813.493,98	58.217.672,03	34.771.369,93	1.039.350.546,02
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(48.121.040,04)	(413.499.189,63)	(25.955.134,88)	(38.286.850,97)	0,00	(525.862.215,52)
Valore di Bilancio	76.083.148,75	373.844.631,66	8.858.359,10	19.930.821,06	34.771.369,93	513.488.330,50
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	126.602,68	7.763.855,99	2.370.443,40	4.515.064,70	55.605.778,81	70.381.745,58
Riclassifiche	2.213.478,32	27.090.665,87	199.979,64	1.234.432,51	(32.825.520,11)	(2.086.963,77)
Totale incrementi	2.340.081,00	34.854.521,86	2.570.423,04	5.749.497,21	22.780.258,70	68.294.781,81
Decrementi (alienazioni/dismissioni/giroconti)	(94.759,96)	(112.107,90)	0,00	0,00	(36.440,18)	(243.308,04)
Ammortamento dell'esercizio	(2.506.804,35)	(22.383.342,16)	(2.265.215,84)	(4.334.349,11)	0,00	(31.489.711,46)
Totale decrementi	(2.601.564,31)	(22.495.450,06)	(2.265.215,84)	(4.334.349,11)	(36.440,18)	(31.733.019,50)
Totale variazioni	(261.483,31)	12.359.071,80	305.207,20	1.415.148,10	22.743.818,52	36.561.762,31
Valore di fine esercizio						
Costo	126.449.509,83	822.086.235,25	37.383.917,02	63.967.169,24	57.515.188,45	1.107.402.019,79
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(50.627.844,39)	(435.882.531,79)	(28.220.350,72)	(42.621.200,08)	0,00	(557.351.926,98)
Valore di Bilancio	75.821.665,44	386.203.703,46	9.163.566,30	21.345.969,16	57.515.188,45	550.050.092,81

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "**Immobilizzazioni materiali**" comprendono:

- **incrementi** relativi ad acquisti di beni finiti e alla realizzazione di nuove opere (€ 70.381.745,58) come da tabella di dettaglio di seguito riportata.
- **riclassifiche** (€ -2.086.963,77) riferite a costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono rilevati alla voce "Immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono riclassificati nella specifica voce di appartenenza;
- **decrementi** (€ -243.308,04) relativi a:
 - dismissioni per il valore residuo contabile di: fabbricati industriali e serbatoi (€ -94.759,96); condotte e allacciamenti idrici (€ -112.107,90);
 - costi di progetti "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e pertanto sono girocontati a costi dell'esercizio (€ -36.440,18).

Nel dettaglio sotto riportato si evidenziano le **variazioni intervenute alle voci "B.I. Immobilizzazioni immateriali" e "B.II. Immobilizzazioni materiali"** (colonna "Totale incrementi").

	Incremento dell'esercizio	Riclassifica imm.ni in corso	Totale incrementi	Decrementi (alienazioni / dismissioni / giroconti)	Fondo amm.to
Costi di impianto e ampliamento					
Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale costi di impianti e ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti e brevetti industriali					
Software applicativi	242.033,86	1.982.189,16	2.224.223,02	0,00	0,00
Totale diritti e brevetti industriali	242.033,86	1.982.189,16	2.224.223,02	0,00	0,00
Concessioni, licenze, marchi e simili					
Concessioni, licenze, marchi e simili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale concessioni, licenze, marchi e simili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso					
Immobilizzazioni in corso	21.040,00	(41.600,00)	(20.560,00)	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni in corso	21.040,00	(41.600,00)	(20.560,00)	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni					
Opere civili su ecocentri	0,00	146.374,61	146.374,61	0,00	0,00
Opere elettromeccaniche su centrali idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale altre immobilizzazioni	0,00	146.374,61	146.374,61	0,00	0,00
Terreni					
Terreni	62.000,00	423.095,71	485.095,71	0,00	0,00
Fabbricati					
Fabbricati a dest. ind. settore rifiuti	0,00	807.058,24	807.058,24	0,00	0,00
Fabbricati a dest. ind. settore idrico	869,27	881.500,33	882.369,60	(298.017,15)	203.257,19
Fabbricati a dest. ind. settore energia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati a dest. ind. sedi	48.695,90	101.824,04	150.519,94	0,00	0,00
Costruzioni leggere	15.037,51	0,00	15.037,51	0,00	0,00
Totale terreni e fabbricati	126.602,68	2.213.478,32	2.340.081,00	(298.017,15)	203.257,19
Impianti e macchinari					
Impianti su centrali	164.518,96	365.805,15	530.324,11	0,00	0,00
Condotte idriche	1.369.152,78	7.806.374,04	9.175.526,82	(325.359,81)	265.733,66
Contatori	0,00	1.858.512,62	1.858.512,62	0,00	0,00
Allacciamenti idrici	4.818.947,72	2.376.278,80	7.195.226,52	(550.700,47)	498.218,72
Impianti di depurazione e sollevamento	254.766,63	3.413.951,67	3.668.718,30	0,00	0,00
Impianti su centrali elettriche	18.631,96	496,51	19.128,47	0,00	0,00

	Incremento dell'esercizio	Riclassifica imm.ni in corso	Totale incrementi	Decrementi (alienazioni / dismissioni / giroconti)	Fondo amm.to
Condotte fognarie	996.199,47	9.962.158,99	10.958.358,46	0,00	0,00
Impianti e macchinari rifiuti	141.638,47	1.307.088,09	1.448.726,56	0,00	0,00
Totale impianti e macchinari	7.763.855,99	27.090.665,87	34.854.521,86	(876.060,28)	763.952,38
Attrezzature industriali e commerciali					
Attrezzatura varia	1.138.633,38	(291.437,47)	847.195,91	0,00	0,00
Contenitori raccolta rifiuti	1.231.810,02	491.417,11	1.723.227,13	0,00	0,00
Totale attrezz. industriali e commerciali	2.370.443,40	199.979,64	2.570.423,04	0,00	0,00
Altri beni					
Mobili e arredi	79.136,79	0,00	79.136,79	0,00	0,00
Impianti di monitoraggio e telecontrollo	122.258,70	94.595,55	216.854,25	0,00	0,00
Automezzi e autovetture	3.716.720,26	0,00	3.716.720,26	0,00	0,00
Macchine ufficio / impianti telefonici /cellulari	596.948,95	1.139.836,96	1.736.785,91	0,00	0,00
Totale altri beni	4.515.064,70	1.234.432,51	5.749.497,21	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso					
Del Servizio idrico integrato	39.464.094,61	0,00	39.464.094,61	(36.440,18)	0,00
Del settore ambiente	7.912.221,90	0,00	7.912.221,90	0,00	0,00
Di struttura	8.229.462,30	0,00	8.229.462,30	0,00	0,00
Rettifiche per opere in esercizio		(32.825.520,11)	(32.825.520,11)	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni in corso	55.605.778,81	(32.825.520,11)	22.780.258,70	(36.440,18)	0,00
Totale incremento dell'esercizio	70.644.819,44	0,00	70.644.819,44	(1.210.517,61)	967.209,57

B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Al 31 dic. 2021	Incremento	Decremento	Al 31 dic. 2022
Partecipazioni				
In imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
In imprese collegate	366.211,00	0,00	0,00	366.211,00
Crediti				
Verso altri	4.876.189,48	8.250.000,00	0,00	13.126.189,48
Totale imm.ni finanziarie	5.242.400,48	8.250.000,00	0,00	13.492.400,48

B.III.1) Partecipazioni

Al 31 dicembre 2022 Etra Spa detiene esclusivamente partecipazioni in Società collegate.

B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate

	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	P. Netto pro-quota	Valore al 31 dic. 2021	Valore al 31 dic. 2022
Asi Srl (PD)	1-ago-05	50.000	177.451	5.163	20,00%	35.490	10.000	10.000
Etra Energia Srl	27-mar-07	100.000	1.676.977	505.985	49,00%	821.719	343.000	343.000
Viveracqua Scarl	2-apr-13	105.134	250.378	8.121	12,34%	30.897	13.211	13.211
Onenergy Srl	22-feb-13	10.000	(68.967)	(126.213)	30,00%	(20.690)	0	0
Totale partec. imprese collegate							366.211	366.211

Di seguito viene riportata una breve descrizione relativa all'attuale stato di ogni singola partecipazione iscritta nelle "**Immobilizzazioni finanziarie**".

ASI SRL

La Società, costituita nel 2005, è una società interamente pubblica che opera in affidamento diretto (*in house providing*) per l'erogazione di servizi strumentali alle attività dei Soci e di soggetti pubblici del territorio in ambito amministrativo e di *Information & Communication Technology*. Etra detiene una quota di partecipazione del 20% su un capitale sociale di € 50.000; il restante 80% è posseduto dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese (79%) e dal Comune di Carmignano di Brenta (1%). La partecipazione risulta iscritta al costo di acquisto. Il Bilancio 2022, approvato dall'Assemblea del Soci in data 10.05.2023, presenta un utile d'esercizio di € 5.163.



ETRA ENERGIA SRL

La Società, il cui oggetto principale è la fornitura di gas naturale ed energia elettrica, è detenuta al 51% da EstEnergy Spa (partecipata al 40% da Ascopiave Spa e dal 60% da Hera Comm. Spa) e al 49% da Etra Spa. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto. Il Bilancio 2022 della Società, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 18.04.2023, si chiude con un risultato positivo di € 505.985.



VIVERACQUA SCARL

La Società costituita nel 2011 è una Società consortile a capitale interamente pubblico con la finalità di realizzare un progetto di collaborazione e integrazione stabile tra i gestori del Servizio idrico integrato del Veneto allo scopo di creare sinergie tra le Società, ottenere economie di scala e aumento dell'efficienza e della capacità competitiva. Etra ha aderito all'iniziativa con una quota di partecipazione del valore di € 13.211 pari al 12,34% del capitale sociale. Nell'anno 2022 la Società ha proseguito la propria attività e chiude il Bilancio con un risultato positivo di € 8.121.



BIII.2 CREDITI

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Verso altri (entro 12 mesi)	0,00	0,00	0,00
Verso altri (oltre 12 mesi)	13.126.189,48	4.876.189,48	8.250.000,00
di cui oltre 5 anni	13.126.189,48	4.876.189,48	8.250.000,00
Totale crediti	13.126.189,48	4.876.189,48	8.250.000,00

La struttura dell'emissione obbligazionaria (c.d. operazione "Hydrobond 1") prevede il rafforzamento del merito creditizio delle obbligazioni emesse (c.d. "credit enhancement") con una riserva di cassa quale pegno irregolare, la quale risulta fruttifera di interessi. A partire dalla data in cui il capitale residuo dovuto sarà pari al 50% dell'importo iniziale delle obbligazioni emesse (secondo il piano d'ammortamento), la riserva di cassa sarà progressivamente rimborsata dalla società veicolo alle società emittenti, estinguendo gradualmente il pegno.

Struttura analoga è stata prevista con riferimento all'emissione obbligazionaria del 2022 c.d. "VH4" (per la quale il valore complessivo del pegno irregolare è suddiviso equamente tra i due comparti, *long* e *short* di durata 16 anni e 24 anni rispettivamente, pari quindi a due quote di € 4.125.000 ciascuna). Anche per l'emissione del 2022, la riserva di cassa sarà progressivamente rimborsata dalla società veicolo alle società emittenti (secondo piani di restituzione prestabiliti lungo il periodo di ammortamento), estinguendo gradualmente i pegni.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I. RIMANENZE

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	2.342.225,80	1.658.217,80	684.008,00
Lavori in corso su ordinazione	4.603.304,11	3.606.816,63	996.487,48
Prodotti finiti e merci	265.653,30	293.960,60	(28.307,30)
Totale delle rimanenze	7.211.183,21	5.558.995,03	1.652.188,18

C.I.1) Materie prime sussidiarie e di consumo

Le **rimanenze** sono costituite prevalentemente da materiali per la manutenzione della rete idrica e fognaria e degli impianti, nonché da parti di ricambio di attrezzature in opera.

L'importo contabilizzato risulta dal riscontro fisico di fine anno (inventario di magazzino) e la valutazione delle rimanenze è effettuata con l'applicazione del criterio del costo medio ponderato continuo. Il valore risultante è stato rettificato dell'importo riferito ai materiali risultanti obsoleti (€ 35.092,77).

Le rimanenze sono conservate in diversi depositi dislocati all'interno del territorio servito dall'azienda. Nella tabella che segue si riporta, per ogni deposito, il relativo valore, la movimentazione, l'indice di rotazione nonché la giacenza media espressa in giorni. Il valore complessivo delle rimanenze non corrisponde con l'ammontare indicato in tabella poiché in esso è compresa anche la giacenza di carburante (€ 12.154,57).

L'incremento delle rimanenze a magazzino di materiale idrico è dovuto in gran parte all'acquisto e messa a magazzino negli ultimi mesi del 2022 di contatori elettronici, collettori e valvole a sfera necessari all'attività di sostituzione massiva dei contatori delle utenze di Etra, che ha avuto avvio a fine 2022 e sta proseguendo a pieno ritmo nel 2023.

	Deposito Bassano	Deposito Vigonza	Deposito Rubano	Deposito Asiago	Svalut. materiali obsoleti	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021
Valore magazzino	939.660	641.658	702.360	81.486	(35.093)	2.330.071	1.630.959
Movimentazione uscite	875.699	926.071	408.509	107.277		2.317.556	1.931.312
Indice di rotazione	0,93	1,44	0,58	1,32		0,98	1,16
Giacenza media in gg	392	253	628	277		372	315

C.I 3) Lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze relative a lavori di durata ultrannuale connessi a contratti di appalto e simili sono iscritte con il criterio della percentuale di completamento in base al quale i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'opera e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica.

La variazione della consistenza, rispetto al 31.12.2021, si riferisce all'aumento dei lavori in fase di realizzazione al 31.12.2022 per opere di urbanizzazione in lottizzazioni (€ 1.892.521,63) e per lavori a favore di Comuni Soci e terzi (€ 2.710.782,48).

C.I 4) Prodotti finiti e merci

Nella voce è rilevata la rimanenza al 31.12.2022 dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti (€ 265.653,30).

C.II. CREDITI

C.II.1 Crediti verso clienti

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Verso clienti entro 12 mesi			
Crediti verso utenti	103.221.298,80	86.572.987,31	16.648.311,49
Crediti verso clienti	8.704.411,92	7.448.980,22	1.255.431,70
Crediti V/Soci	631.061,78	7.980.650,79	(7.349.589,01)
Totale Crediti V/clienti entro 12 mesi	112.556.772,50	102.002.618,32	10.554.154,18
Fondo svalutazione crediti	(14.133.294,63)	(16.742.898,84)	2.609.604,21
Totale Crediti entro 12 mesi al netto del fondo	98.423.477,87	85.259.719,48	13.163.758,39
Verso clienti oltre 12 mesi			
Crediti per conguagli tariffari	6.155.525,34	302.743,43	5.852.781,91
Crediti in contenzioso	1.954.444,84	1.886.375,43	68.069,41
Totale Crediti V/clienti oltre 12 mesi	8.109.970,18	2.189.118,86	5.920.851,32
Fondo svalutazione crediti	(1.410.658,81)	(1.517.698,74)	107.039,93
Totale Crediti oltre 12 mesi al netto del fondo	6.699.311,37	671.420,12	6.027.891,25
Totale Crediti V/clienti al netto del fondo	105.122.789,24	85.931.139,60	19.191.649,64

Ai soli fini comparativi si è provveduto a rettificare il saldo di apertura al 01.01.2022 delle voci "Crediti verso utenti" e "Crediti per conguagli tariffari" rilevato in Bilancio al 31.12.2021, in conseguenza della correzione dell'errore nella determinazione dei conguagli per gli anni 2020 e 2021, per l'importo di € 5.293.397,41 come descritto nell'apposito paragrafo di Nota Integrativa "Correzione di errori contabili".

Le voci sopracitate sono inoltre state aumentate dell'importo di € 345.252,05 a seguito di giroconto dalla voce "C.II.5 quater crediti verso altri".

La rettifica si riferisce alla voce di Credito verso alcuni Comuni Soci che, a seguito del passaggio da tributo a corrispettivo nella gestione ambientale, assume la natura di crediti verso utenti.

A seguito delle descritte variazioni si riportano di seguito i saldi di chiusura e di riapertura:

Saldo di chiusura al 31.12.2021

- Crediti verso utenti: € 89.919.486,90;
- Crediti per conguagli tariffari: € 1.904.389,20.

Saldo di apertura al 01.01.2022

- Crediti verso utenti: € 86.572.987,31;
- Crediti per conguagli tariffari: € 302.743,43.

Crediti verso clienti entro 12 mesi

I **Crediti verso utenti e clienti** hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al Servizio idrico integrato, dalle prestazioni di igiene ambientale e dagli altri servizi svolti dalla Società.

La distinzione tra "Crediti verso utenti" e "Crediti verso clienti" separa quelli derivanti dalla fatturazione massiva del Servizio idrico integrato e d'igiene ambientale dai crediti relativi alle altre prestazioni effettuate dalla Società. I crediti verso clienti comprendono il valore prudenzialmente stimato dei consumi e dei servizi di competenza dell'esercizio, ma che verranno fatturati dopo la data del 31 dicembre 2022.

La voce "Crediti verso utenti", del valore complessivo di € 103.221.298,80, comprende il credito per i servizi fatturati pari ad € 61.657.593,20, (per i quali non risulta ancora scaduto il pagamento per circa € 28.362.493) e il credito pari ad € 41.563.705,60 relativo agli importi ancora da fatturare per il valore stimato dei consumi al 31 dicembre 2022.

La consistente variazione in aumento riscontrata alle voci "Crediti verso utenti" per il Servizio idrico integrato e i Servizi ambientali integrati rispetto all'anno precedente è dovuta al rinvio, rispetto alle regolari tempistiche, della fatturazione massiva agli utenti. Tale situazione è stata determinata dalla sospensione temporanea del processo di fatturazione e di recupero del credito a seguito della migrazione al nuovo gestionale avvenuta nel corso del mese di giugno 2022.

Questo posticipo ha fatto slittare scadenze che ordinariamente erano all'interno dell'anno di competenza all'anno successivo con il conseguente aumento della quota di crediti per quasi 11 milioni e della quota delle fatture da emettere per 5 milioni.

I **Crediti V/Soci** comprendono i corrispettivi per i lavori e le prestazioni di servizi richiesti dai Comuni, Enti proprietari della Società, tra i quali i servizi di asporto e recupero rifiuti urbani, i servizi di *global service* e di gestione della fognatura bianca.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla rilevazione nel 2021 dei contributi deliberati a fronte dell'emergenza da Covid-19 a favore delle utenze del servizio ambientale corrisposti direttamente ad Etra, poi incassati nel 2022.

Crediti verso clienti oltre 12 mesi

I **Crediti da conguagli tariffari** comprendono i conguagli tariffari risultanti dal Metodo Tariffario la cui fatturazione è prevista nell'esercizio 2024 per il Servizio idrico integrato (€ 5.513.227,98), per il Servizio ambientale integrato (€ 337.097,45). La voce comprende inoltre: le quote di tariffa previste nei Piani Finanziari destinata ai centri di raccolta di Selvazzano, Asiago, Gallio e Roana (€ 303.340,57) e la quota di tariffa destinata alla copertura di parte dei costi sostenuti per la gestione post-operativa della discarica di Campodarsego (€ 1.859,34). La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla dinamica di determinazione dei conguagli tariffari del MTI per il quadriennio regolatorio 2020-2023.

I **Crediti in contenzioso** si riferiscono ai crediti di incerta esigibilità per i quali si è provveduto ad avviare le attività di recupero attraverso la struttura interna di Etra o l'opera di studi legali specializzati (€ 1.954.444,84).

Movimentazione del F.do Svalutazione Crediti	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Saldo iniziale	18.260.597,58	17.739.255,66	521.341,92
Utilizzo nell'esercizio	(3.345.743,59)	(1.234.179,96)	(2.111.563,63)
Accantonamento nell'esercizio	629.099,45	1.755.521,88	(1.126.422,43)
Saldo finale	15.543.953,44	18.260.597,58	(2.716.644,14)

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per un importo complessivo di € 3.345.743,59 al fine di coprire le seguenti perdite accertate:

- Crediti inesigibili nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali (€ 394.610,52);
- Crediti dichiarati inesigibili per mancanza di elementi giuridici e a seguito di un'attenta valutazione dell'effettiva economicità dell'eventuale attività di recupero (€ 2.951.133,07).

La valutazione dell'esigibilità dei crediti è stata effettuata tenendo conto dei parametri d'inesigibilità storici al fine di stimare il valore di presumibile realizzo dei crediti. L'accantonamento dell'esercizio 2022 è determinato nell'importo di € 629.099,45.

C.II 3) Crediti verso collegate

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Entro 12 mesi	40.940,00	32.440,00	8.500,00
Oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00
Totale crediti V/collegate	40.940,00	32.440,00	8.500,00

Dettaglio crediti V/collegate	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Credito verso Etra Energia Srl	32.440,00	32.440,00	0,00
Credito verso Viveracqua Scarl	8.500,00	0,00	8.500,00
Totale crediti V/collegate	40.940,00	32.440,00	8.500,00

La voce "Crediti verso imprese" collegate entro 12 mesi si riferisce al credito per prestazioni di servizio svolte nel corso dell'anno 2022 (€ 40.940,00).

C.II 5bis) Crediti tributari

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Entro 12 mesi	4.897.800,29	120.717,39	4.777.082,90
Oltre 12 mesi	73.209,00	73.209,00	0,00
Totale crediti tributari	4.971.009,29	193.926,39	4.777.082,90

I **Crediti tributari entro 12 mesi** comprendono:

- il credito verso l'Erario: per l'imposta IRES (€ 1.505.668); per acconti IRAP (€ 614.962); per il residuo credito d'imposta riconosciuto a fronte dell'aumento dei costi di energia elettrica e di gas (€ 2.513.686); per agevolazioni fiscali e altri crediti verso l'Erario (€ 263.484,29).

I **Crediti tributari oltre 12 mesi** comprendono:

- il credito verso l'Erario per il residuo importo relativo al rimborso dell'IRES spettante a seguito della deducibilità dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, per il periodo 2007-2011, ai sensi del D.L. 201/2011 e D.L. 16/2012 (€ 73.209).

C.II 5ter) Per imposte anticipate

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Entro 12 mesi	0,00	0,00	0,00
Oltre 12 mesi	6.074.791,38	6.017.094,41	57.696,97
Totale crediti per imposte anticipate	6.074.791,38	6.017.094,41	57.696,97

Le **imposte anticipate** sono relative a differenze temporanee tra il risultato ante imposte civilisticamente corretto e l'imponibile fiscale quale risulta dall'applicazione dei criteri stabiliti dal TUIR. Per la descrizione delle imposte anticipate si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa dedicata alla fiscalità del Bilancio.

Ai soli fini comparativi si è provveduto a rettificare dell'importo di € 1.492.738,07 il saldo di apertura al 01.01.2022 della voce "Crediti per imposte anticipate" rilevato in Bilancio al 31.12.2021, in conseguenza della correzione dell'errore nella determinazione dei conguagli per gli anni 2020 e 2021, come descritto all'apposito paragrafo di Nota Integrativa "Correzione di errori contabili". Si riportano di seguito i saldi di chiusura e di riapertura:

Saldo di chiusura al 31.12.2021:

- Crediti per imposte anticipate: € 4.524.356,34;

Saldo di apertura al 01.01.2022:

- Crediti per imposte anticipate: € 6.017.094,41.

C.II 5quater) Crediti verso altri

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Verso altri entro 12 mesi			
V/Regione Veneto	3.507.739,38	5.411.520,15	(1.903.780,77)
V/Comuni Soci	5.139,56	21.599,44	(16.459,88)
V/Istituti previdenziali e assistenziali	9.208,17	6.527,02	2.681,15
V/fornitori per anticipazioni	5.358.661,13	3.072.873,98	2.285.787,15
Crediti diversi	1.938.204,42	2.150.576,00	(212.371,58)
Totale Crediti V/altri entro 12 mesi	10.818.952,66	10.663.096,59	155.856,07
Verso altri oltre 12 mesi			
V/Comuni Soci	61.437,06	66.550,92	(5.113,86)
V/Istituti previdenziali e assistenziali	0,00	0,00	0,00
Crediti diversi	394.379,27	486.768,91	(92.389,64)
Totale Crediti V/altri oltre 12 mesi	455.816,33	553.319,83	(97.503,50)
<i>di cui oltre 5 anni</i>	<i>427.593,12</i>	<i>479.336,86</i>	
Totale Crediti verso altri	11.274.768,99	11.216.416,42	58.352,57

La voce "**Crediti verso altri**" è una posta residuale che comprende i crediti non rilevati nelle precedenti voci:

- **Crediti verso la Regione Veneto:** accoglie le richieste di somministrazioni in corso al 31 dicembre 2022 e quelle da inoltrare per opere pubbliche eseguite nell'esercizio e relative a contributi formalmente concessi (€ 3.507.739,38);
- **Crediti verso Comuni Soci:** per contributi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche regolamentati con apposite convenzioni, entro 12 mesi (€ 5.139,56) ed oltre 12 mesi (€ 61.437,06);
- **Crediti verso Istituti previdenziali e assistenziali:** comprende il credito verso l'INAIL per indennità di infortunio accertate nel corso del 2022 e non ancora liquidate (€ 9.208,17);
- **Credito verso Fornitori per anticipazioni:** comprende le anticipazioni alle ditte appaltatrici previste dalla normativa sui lavori pubblici (€ 5.358.661,13);
- **Crediti diversi:** accolgono crediti di varia natura, tra i quali:
 - *Entro 12 mesi:* il credito verso GSE Spa relativo al contributo per l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati da Etra sugli edifici comunali come stabilito nelle convenzioni stipulate con i Comuni (€ 260.163,61) e per i contributi riconosciuti per gli impianti di Etra che producono energia da fonti rinnovabili (€ 259.013,22) ; il credito verso Unione Europea per i progetti di ricerca e sviluppo (€ 243.248,12); crediti verso gli utenti del servizio idrico e ambiente (€ 284.717,34); partite sospese attive per costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo, relativi a premi annui di polizze assicurative, canoni di manutenzione, noleggi, abbonamenti a periodici, servizi di consulenza e spese telefoniche (€ 557.117,21); il credito verso Federutility per il recupero dei costi dei dipendenti in distacco sindacale (€ 38.380,38) e crediti vari di minore importo (€ 295.564,54).
 - *Oltre 12 mesi:* crediti per depositi cauzionali conseguenti a versamenti effettuati a Enti Pubblici a garanzia della buona esecuzione di lavori (€ 394.379,27).

C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Depositi bancari e postali	3.520.170,41	1.130.985,83	2.389.184,58
Assegni	45,00	0,00	45,00
Denaro e valori in cassa	3.761,24	4.321,76	(560,52)
Totale Disponibilità liquide	3.523.976,65	1.135.307,59	2.388.669,06

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle disponibilità al 31 dicembre 2022 nei conti correnti bancari e postali, degli assegni e il denaro contante depositato nelle casse interne aziendali.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

I **Ratei e i risconti attivi** rappresentano proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei attivi) e i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi (risconti attivi).

Si evidenzia nel prospetto che segue la composizione della voce.

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Ratei attivi	428.705,51	115.128,47	313.577,04
Risconti attivi	686.406,91	722.410,77	(36.003,86)
Totale Ratei e risconti attivi	1.115.112,42	837.539,24	277.573,18

Dettaglio ratei e risconti attivi	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Ratei attivi	428.705,51	115.128,47	313.577,04
Interessi	428.705,51	115.128,47	313.577,04
Risconti attivi	686.406,91	722.410,77	(36.003,86)
Assicurazioni varie	21.498,41	20.874,74	623,67
Oneri fideiussori	30.248,64	32.162,78	(1.914,14)
Canone di manutenzione e licenze software	173.391,33	279.653,29	(106.261,96)
Imposta sostitutiva su finanziamento	1.268,24	2.001,98	(733,74)
Canoni di locazione e altro	41.843,51	50.771,96	(8.928,45)
Rimborso mutui Comuni	418.156,78	336.946,02	81.210,76
Totale Ratei e risconti attivi	1.115.112,42	837.539,24	277.573,18

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Si riportano di seguito gli aspetti informativi relativi alle voci di Patrimonio Netto, ai sensi art. 2427 C.C., comma 1, con l'indicazione analitica delle singole voci e specificazione della loro origine e disponibilità.

	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve		Riserva azioni proprie	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
				Riserva straordinaria	Altre riserve			
All'inizio dell'esercizio 2021	64.021.330,00	24.071.755,00	2.004.732,10	29.668.059,60	100.174.745,97	(1.920,00)	8.861.247,62	228.799.950,29
Destinazione del risultato dell'esercizio								
Attribuzione di dividendi				(3.000.000,00)	0,00			(3.000.000,00)
Altre destinazioni			524.448,25	8.336.799,37	0,00		(8.861.247,62)	0,00
Altre variazioni								
Incrementi					0,00			0,00
Decrementi					0,00			0,00
Riclassifiche					0,00			0,00
Risultato dell'esercizio precedente					0,00		6.386.648,74	6.386.648,74
All'inizio dell'esercizio 2022	64.021.330,00	24.071.755,00	2.529.180,35	35.004.858,97	100.174.745,97	(1.920,00)	6.386.648,74	232.186.599,03
Destinazione del risultato dell'esercizio								
Attribuzione di dividendi					0,00			0,00
Altre destinazioni			427.979,53	5.958.669,21	0,00		(6.386.648,74)	0,00
Altre variazioni								
Incrementi					0,00			0,00
Decrementi					0,00			0,00
Riclassifiche					0,00			0,00
Risultato dell'esercizio corrente					0,00		4.654.931,20	4.654.931,20
Alla chiusura dell'esercizio 2022	64.021.330,00	24.071.755,00	2.957.159,88	40.963.528,18	100.174.745,97	(1.920,00)	4.654.931,20	236.841.530,23

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	64.021.330,00				
Riserva di rivalutazione	24.071.755,00	A, B, C	24.071.755,00		
Riserva legale	2.957.159,88	B	2.957.159,88		
Altre riserve	141.138.274,15		141.138.274,15		
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>40.963.528,18</i>	<i>A, B, C</i>	<i>40.963.528,18</i>		
<i>Versamenti dei Soci a fondo perduto</i>	<i>5.126.916,71</i>	<i>A, B, C</i>	<i>5.126.916,71</i>		
<i>Riserva da avanzo di fusione</i>	<i>95.026.358,26</i>	<i>A, B, C</i>	<i>95.026.358,26</i>		
<i>Riserva da conferimento</i>	<i>21.471,00</i>	<i>A, B, C</i>	<i>21.471,00</i>		
Utili (perdite) portati a nuovo	0,00		0,00		
Riserva azioni proprie in portafoglio	(1.920,00)		0,00		
Totale	232.186.599,03		168.167.189,03		
Quota non distribuibile			2.957.159,88		
Residua quota distribuibile			165.210.029,15		

LEGENDA: "A" per aumento di capitale, "B" per copertura delle perdite, "C" per distribuzione ai soci.

A.I. CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale di Etra risulta del valore di € 64.021.330 ed è composto da n. 64.021.330 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

A.III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE

La voce accoglie il valore della rivalutazione effettuata al 31.12.2020, ai sensi della L. 126/2020, attribuito ai beni costituenti il sistema delle condutture e delle opere idrauliche fisse del Sistema idrico integrato come descritto in Nota Integrativa all'apposito paragrafo riferito ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali.

Come disposto dal "Documento Interpretativo 7" emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) il maggior valore dei beni rivalutati è stato rilevato nell'attivo dello Stato Patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo nella presente riserva speciale al netto dell'imposta sostitutiva versata per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in Bilancio.

A.IV. RISERVA LEGALE

La riserva legale è stata incrementata con la destinazione del 5% degli utili dell'esercizio 2021 come da delibera di Assemblea in data 13.07.2022.

A.VI. ALTRE RISERVE

Riserva straordinaria

La voce di Patrimonio Netto rileva l'incremento per la destinazione di quota parte degli utili dell'esercizio 2021 come da delibera di Assemblea in data 13.07.2022. La riserva è stata inoltre rettificata dell'importo di € 1.627.717,48 per la correzione dell'errore contabile come da dettaglio al paragrafo "Correzione di errori contabili" del presente documento.

Ai fini comparativi si riporta di seguito il saldo di chiusura e di riapertura:

Saldo di chiusura al 31.12.2021:

- Riserva straordinaria: € 36.632.576,45;

Saldo di apertura al 01.01.2022:

- Riserva straordinaria: € 35.004.858,97.

Versamenti dei Soci a fondo perduto

La voce accoglie i versamenti effettuati dai Comuni soci, finalizzati al finanziamento di opere attinenti al Servizio idrico integrato, regolamentati da apposite convenzioni.

Riserva da avanzo di fusione

La posta di Bilancio comprende:

- l'avanzo da annullamento di € 152.346,56 derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Sintesi Srl in Etra perfezionata con atto notarile in data 05.12.2019, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 83.119,13) e il valore del Patrimonio Netto di Sintesi Srl (€ 235.465,69);
- l'avanzo risultante dall'operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali, Altopiano Servizi Srl, Brenta Servizi Spa e Se.T.A. Spa, in Etra Spa avvenuta il 22 dicembre 2016 (€ 94.553.533,95) determinato dalla differenza tra l'aumento di capitale di Etra e il valore del Patrimonio Netto delle società incorporate;
- l'avanzo da annullamento di € 320.477,75, derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Seta Ecologia in Etra avvenuta nel 2009, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 1.207.168,09) e il valore del Patrimonio Netto di Seta Ecologia (€ 1.527.645,84).

Riserva da conferimento

La voce si è originata dall'operazione di scissione con la quale è stata costituita Etra Spa. L'importo, pari a € 21.471, risulta dalla differenza tra il valore del compendio patrimoniale, oggetto della scissione, di cui Etra è stata assegnataria (€ 33.415.083) ed il relativo capitale sociale (€ 33.393.612).

A.IX. UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO

La voce accoglie l'utile dell'esercizio 2022 di € 4.654.931,20 al netto delle imposte.

Ai soli fini comparativi si è provveduto a rettificare il saldo di apertura al 01.01.2022 dell'importo di € 2.172.941,84 in conseguenza della correzione dell'errore nella determinazione dei conguagli per gli anni 2020 e 2021, come descritto all'apposito paragrafo di Nota Integrativa "Correzione di errori contabili".

Si riportano di seguito i saldi di chiusura e di riapertura:

Saldo di chiusura al 31.12.2021:

- Utili (perdite) dell'esercizio: € 8.559.591;

Saldo di apertura al 01.01.2022:

- Utili (perdite) dell'esercizio: € 6.386.649.

A.X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE

Il valore delle azioni proprie, derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali in Etra del 22 dicembre 2016, sono rilevate a diretta riduzione del Patrimonio Netto mediante l'iscrizione di un'apposita riserva negativa.

B. FONDO PER RISCHI E ONERI

L'accantonamento al fondo rischi e oneri viene effettuato per coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi), dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

	Al 31 dic. 2021	Variazione	Utilizzo	Decremento	Al 31 dic. 2022
Fondo per imposte	2.475.323,29	210.490,91	334.093,03	5.661,86	2.346.059,31
Altri fondi	13.899.486,27	971.896,07	902.204,40	228.467,27	13.740.710,67
Fondo rischi per vertenze	803.600,38	971.896,07	136.136,05	226.467,27	1.412.893,13
Fondo rischi diversi	552.000,00	0,00	0,00	2.000,00	550.000,00
Fondo oneri post-chiusura discariche e recupero ambientale	11.816.938,77	0,00	730.285,45	0,00	11.086.653,32
Fondo oneri futuri	726.947,12	0,00	35.782,90	0,00	691.164,22
Totale Fondo per rischi e oneri	16.374.809,56	1.182.386,98	1.236.297,43	234.129,13	16.086.769,98

FONDO PER IMPOSTE

Alla voce "**Fondo per imposte**" trova collocazione:

- l'accantonamento riferito all'Imposta Comunale sugli Immobili di proprietà di Etra (oggi IMU); in relazione all'attuale situazione che ha comportato la notifica di accertamenti e l'avvio di contenziosi, in ossequio al principio della prudenza, si è ritenuto di accantonare l'onere per l'imposta, sanzioni ed interessi, che potrebbe emergere dalle vertenze in corso e per i periodi di imposta non ancora prescritti (€ 2.314.199,12);
- l'accantonamento per imposte differite passive generate da differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale che determinano un rinvio della tassazione (€ 31.860,19), come descritto al paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa dedicata alla fiscalità del Bilancio.

ALTRI FONDI PER RISCHI

Fondo rischi per vertenze legali in corso

Nell'esercizio si rileva l'utilizzo del fondo a copertura degli oneri derivanti dalle cause conclusesi nel senso sfavorevole, o parzialmente sfavorevole, alla Società (€ 136.136,05) e il decremento essendo venuto meno il rischio connesso a tale accantonamento a seguito della conclusione di cause con esito favorevole alla Società o per estinzione del giudizio (€ 226.467,27).

La valutazione prudenziale delle vertenze legali in corso ha comportato l'adeguamento degli accantonamenti esistenti a fronte del rischio, stimato come probabile, di una futura soccombenza, determinando l'appostazione del fondo per il valore complessivo di (€ 1.412.893,13).

La stima del rischio di soccombenza si è basata sulle informazioni e sui pareri resi dai legali incaricati dalla Società. La quantificazione degli accantonamenti è stata stimata tenendo conto della domanda di controparte, delle spese accessorie e dei compensi legali.

La voce comprende l'accantonamento per il rischio connesso alle vertenze stragiudiziali e giudiziali in corso afferenti la natura della TIA e il suo assoggettamento all'IVA.

Fondo per rischi diversi

Alla voce "**Fondo per rischi diversi**" si rileva:

- l'accantonamento per possibili sanzioni, che potrebbero essere comminate all'azienda in relazione ad obblighi informativi riferiti ai compensi erogati ai pubblici dipendenti (€ 100.000);
- l'accantonamento prudenziale per le conseguenze derivanti da eventuali responsabilità ai sensi del D.Lgs. 231/01 considerate le numerose attività aziendali potenzialmente a rischio (€ 450.000).

ALTRI FONDI PER ONERI FUTURI

Fondo oneri post chiusura discariche, recupero ambientale e lavori ciclici di manutenzione

- **Discariche di proprietà nel territorio del bassanese**

Le discariche di proprietà denominate "La Pascolara" e "Quartiere Prè" situate nel territorio del bassanese, entrambe nella fase post operativa, sono state oggetto di apposite perizie, asseverate presso il Tribunale di Padova, ultima in data 02.03.2011, allo scopo di aggiornare gli accantonamenti necessari per garantire la copertura dei costi per il periodo di post-esercizio e, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'1 ottobre 2007 n. 72, di adeguarsi a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36 del 2003 e quindi di assumere i costi relativi al prolungamento del periodo di gestione post chiusura delle discariche definito in "almeno 30 anni". In seguito la perizia di stima per l'esercizio 2015 attestò la necessità di adeguare gli accantonamenti esistenti destinando a tale scopo il fondo costituito negli esercizi scorsi con gettiti derivanti dalla tariffa per lo smaltimento del rifiuto secco presso l'impianto di Bassano. Nel corso del 2021 è proseguita la gestione della fase post operativa con l'utilizzo dei fondi accantonati per l'importo di € 177.276; l'accantonamento complessivo al 31.12.2022 risulta pari a € 1.714.161,84.

- **Discarica in gestione in Comune di Campodarsego**

In esecuzione della delibera di Assemblea del Consorzio Bacino di Padova Uno del 04.12.2007, Etra è titolare della gestione dell'intero sito in cui è sorta la discarica in Comune di Campodarsego di cui ha iniziato la gestione operativa nel mese di giugno 2009, per il periodo di tre anni, e conclusa nel mese di luglio 2012.

Con l'avvio della gestione operativa, regolata da apposito disciplinare stipulato con l'Ente di Bacino in data 20.03.2009, Etra si assume anche gli obblighi della fase post-operativa. Con le perizie asseverate presso il Tribunale di Padova in data 12.04.2010, 21.04.2010, 02.03.2011 e 31.03.2012 furono valutati gli effettivi oneri che la Società si stimò dovesse sostenere una volta esaurita la discarica, in rapporto all'ammontare previsto dalla tariffa di conferimento approvata dall'Ente competente (Provincia di Padova), e a seguito della scelta (secondo il principio comunitario di precauzionalità) di promuovere la realizzazione di un nuovo capping e quindi la gestione secondo un nuovo piano della fase post operativa per l'intero sito della discarica.

Con l'ultimazione dei lavori del capping e con il successivo iter istruttorio e decisorio, giunto a definizione con il provvedimento della Provincia di Padova in data 15 marzo 2019, le attività di chiusura della discarica si sono concluse. Da suddetta data decorre l'inizio della gestione post operativa.

La perizia relativa all'esercizio 2019 ha confermato le valutazioni tecniche e ambientali che hanno avvalorato le precedenti perizie ed ha aggiornato la stima dei costi futuri che Etra dovrà sostenere per la gestione post operativa, del periodo minimo di 30 anni, a decorrere dal 15 marzo 2019, con un incremento dei fondi in precedenza costituiti per l'importo di € 3.766.727,01.

La gestione operativa dell'anno e la realizzazione del capping nella parte nord della discarica ha determinato l'utilizzo dei fondi accantonati per l'importo di (€ 325.179,95).

L'accantonamento complessivo al 31.12.2022 risulta pari ad (€ 7.851.973,51).

Fondo per lavori ciclici di manutenzione

Il "Fondo manutenzione ciclica" ha la funzione di coprire le spese di manutenzione svolte periodicamente dopo un certo numero di anni negli impianti di trattamento dei rifiuti. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio di competenza tra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita.

In particolare tale fondo è destinato a fronteggiare gli oneri periodici conseguenti all'intervento di svuotamento e smaltimento del prodotto residuo dei tre digestori, presso il Polo multifunzionale di trattamento dei rifiuti in quartiere Prè a Bassano del Grappa: il costo della manutenzione, prevista a cadenza triennale, è attribuito agli esercizi precedenti quello d'esecuzione della stessa. Nell'esercizio 2022 il fondo è stato utilizzato per l'importo di € 227.829,50.

L'accantonamento complessivo al 31.12.2022 risulta pari ad (€ 805.454,97).

Fondo per ripristino aree destinate a centri di raccolta

Tenuto conto della previsione normativa di cui al punto 2.4. del D.M. Ambiente 08/04/2008 (per la quale in particolare "[...] Deve essere redatto un piano di ripristino a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area [...]"), al fine di garantire la copertura dei costi che deriveranno dalla "rinaturalizzazione" (lavori atti a rendere nuovamente fruibili i siti) di n. 33 aree nelle quali sono attualmente presenti altrettanti centri di raccolta rifiuti gestiti dalla Società per conto dei Comuni, si è valutato congruo l'accantonamento di (€ 715.063).

Fondo per altri oneri futuri

Alla voce "**Fondo per altri oneri futuri**" si rileva:

- l'accantonamento per l'onere derivante dalla penalità prevista dal MTI-3 (Metodo tariffario idrico) all'articolo 34.5. per il mancato rispetto della pianificazione degli investimenti previsti per il periodo regolatorio 2016-2019 (€ 128.064,61);
- l'accantonamento per l'onere derivante dalla definizione di sinistri dai quali emergerà la liquidazione di franchigie o il risarcimento come stabilito nei contratti assicurativi (€ 561.613,70);
- lo stanziamento a fini di solidarietà previsto nei piani finanziari per la gestione ambientale da alcuni Comuni e destinato a coprire i crediti insoluti verso utenti disagiati (€ 1.485,91).

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	3.027.704,76	3.264.749,71	(237.044,95)
Totale trattamento fine rapporto	3.027.704,76	3.264.749,71	(237.044,95)

Confluisce in questo fondo l'effettivo debito maturato per il **trattamento di fine rapporto** dovuto ai dipendenti in servizio al 31 dicembre 2022 in conformità a quanto stabilito dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati (CCNL Utilitalia Settore Gas Acqua, CCNL Utilitalia dei Servizi Ambientali e CCNL Dirigenti imprese pubbliche Confservizi/Federmanager).

La variazione del fondo di trattamento di fine rapporto al 31.12.2022 rispetto all'esercizio precedente, è dovuta ai seguenti fattori:

- rivalutazione ISTAT del fondo giacente al 31 dicembre dell'anno precedente;
- erogazioni ai dipendenti nell'esercizio 2022 di quote di trattamento di fine rapporto maturate;
- versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti al Fondo di Tesoreria dell'INPS o ai vari Fondi Pensione Complementare ai quali i dipendenti stessi, volontariamente, aderiscono (a seguito della riforma del sistema pensionistico complementare D.Lgs. 252/2005 e Legge n. 296/2006).

Variazioni al Fondo trattamento di fine rapporto lavoro	Al 31 dic. 2022
Totale Fondo trattamento di fine rapporto al 1° gen. 2022	3.264.749,71
Accantonamento dell'esercizio	2.096.314,14
Utilizzo nell'esercizio	(485.176,88)
Rivalutazione ISTAT al lordo dell'imposta	299.017,17
Imposta su rivalutazione	(50.833,03)
TFR destinato al fondo tesoreria INPS	(912.804,31)
TFR destinato a fondi pensione	(1.183.562,04)
Totale Fondo trattamento di fine rapporto al 31 dic. 2022	3.027.704,76

D. DEBITI

D.1 OBBLIGAZIONI

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Minibond - Viveracqua Hydrobond (entro 12 mesi)	1.495.000,00	1.495.000,00	0,00
Minibond - Viveracqua Hydrobond (oltre 12 mesi)	73.775.519,96	20.930.000,00	52.845.519,96
<i>di cui oltre 5 anni</i>	<i>58.792.000,00</i>	<i>14.352.000,00</i>	<i>44.440.000,00</i>
Totale Obbligazioni	75.270.519,96	22.425.000,00	52.845.519,96

Nell'ambito dell'operazione finanziaria denominata "Hydrobond 1" sono stati emessi nel 2014 titoli obbligazionari aventi le caratteristiche previste dalla L. 134/2012 (c.d. "minibond"); il relativo periodo di ammortamento intercorre tra il 01.01.2017 e il 30.06.2034.

Un'ulteriore operazione, denominata "Viveracqua Hydrobond 4" (o, in breve, anche "VH4") si è concretizzata a febbraio 2022. La struttura è analoga a quella del 2014, essa è però suddivisa equamente in due comparti, entrambi con preammortamento 2022-2024 e periodo di ammortamento, l'uno (denominato "long") tra 07.08.2022 e 07.02.2046, l'altro (denominato "short") tra 07.08.2022 e 07.02.2038. Il valore nominale complessivo del VH4 di € 55.000.000: con l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rileva un valore di € 54.340.519,96.

Il valore complessivo del debito per obbligazioni al 31.12.2022 è pari a € 75.270.519,96.

D.4 DEBITI V/BANCHE

D.5 DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI

I **Debiti verso le banche** e i **debiti verso altri finanziatori** comprendono gli importi dei finanziamenti accesi per la realizzazione delle opere del Servizio idrico integrato, dell'ambiente e del settore energie alternative.

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Totale Debiti V/Banche	72.953.137,40	82.265.487,95	(9.312.350,55)
Entro 12 mesi	46.978.147,21	50.813.845,05	(3.835.697,84)
- linee di credito per cassa	41.500.000,00	45.336.204,38	(3.836.204,38)
- per mutui	5.478.147,21	5.477.640,67	506,54
Oltre 12 mesi	25.974.990,19	31.451.642,90	(5.476.652,71)
- per mutui	25.974.990,19	31.451.642,90	(5.476.652,71)
<i>di cui oltre 5 anni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Debiti V/altri finanziatori	3.310.401,85	0,00	3.310.401,85
Entro 12 mesi	1.655.200,93	0,00	1.655.200,93
- per mutui	1.655.200,93	0,00	1.655.200,93
Oltre 12 mesi	1.655.200,92	0,00	1.655.200,92
- per mutui	1.655.200,92	0,00	1.655.200,92

La riduzione dei debiti verso le banche è dovuta sia alla regolare restituzione delle quote capitale dei mutui in essere secondo i relativi piani d'ammortamento sia al minor utilizzo dei fidi a breve (che al 31.12.2021, ante emissione obbligazionaria "VH4", erano fortemente utilizzati).

I "Debiti verso altri finanziatori" rappresentano l'anticipazione finanziaria a interesse agevolato richiesta tramite il Consiglio di Bacino Brenta e concessa dalla CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) ai sensi della delibera Arera n.495/2022/R/idr del 13.10.2022 che sarà restituita, in due quote equivalenti, a dicembre 2023 e dicembre 2024: tale finanziamento è stato concesso in relazione alla straordinaria entità dei rincari subiti nei costi per le forniture energetiche.

Dettaglio debiti D.1 - D.4 - D.5

Dettaglio finanziamenti al 31.12.2022	Tasso	Importo originario	Debito al 31 dic. 2022	Variazione rispetto al 2021	Durata
Prestito obbligazione					
Viveraqua Hydrobond 1 VH1	4,2%	29.900.000,00	20.930.000,00	(1.495.000,00)	2017-2034
Viveraqua Hydrobond 1 VH4 long	3,8%	27.500.000,00	27.316.369,12	27.316.369,12	2022-2046
Viveraqua Hydrobond 1 VH4 short	3,6%	27.500.000,00	27.024.150,84	27.024.150,84	2022-2038
Totale debito V/ Viveraqua Hydrobond			75.250.519,96	52.845.519,96	
Debiti verso banche e altri finanziatori					
Linee di credito per cassa					
Utilizzo FIDO per cassa	Euribor 3M+0,97	60.000.000,00	30.000.000,00	(15.336.204,38)	2022-2027
Denaro caldo INTESA SANPAOLO	Euribor 3M+0,65	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	2022-2023
Denaro caldo INTESA CREDEM	Euribor 1M+0,45	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	2022-2023
Totale linee di credito			41.500.000,00	(3.836.204,38)	
Mutui V/banche					
Gruppo BNP PARIBAS - BNL	Euribor 3M+1,4%	25.000.000,00	16.666.666,68	(4.166.666,66)	2020-2026
MPS "Welcome Energy"	Euribor 6M+1,10%	4.000.000,00	786.470,72	(309.479,51)	2011-2025
CREDEM	Euribor 6M+1,1%	5.000.000,00	4.000.000,00	(1.000.000,00)	2021-2026
MEDIOBANCA	Euribor 6M+0,95%	10.000.000,00	10.000.000,00		2021-2024
Totale mutui V/banche			31.453.137,40	(5.476.146,17)	
Mutui V/altri finanziatori					
CSEA	Euribor 6M+0,161%	3.310.402,00	3.310.401,84	3.310.401,84	2022-2024
Totale debito V/ finanziatori			3.310.401,84	3.310.401,84	
Totale Debiti verso banche e altri finanziatori			151.534.059,20	46.843.571,25	

D.6 ACCONTI

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Ento 12 mesi	4.283.431,10	3.966.973,30	316.457,80
Oltre 12 mesi	7.021.563,22	7.017.560,29	4.002,93
Totale Acconti	11.304.994,32	10.984.533,59	320.460,73

Gli **Acconti entro 12 mesi** comprendono:

- gli importi anticipati dai Clienti per nuovi allacciamenti o lavori non ancora eseguiti al 31 dicembre 2022, che si prevede vengano realizzati entro l'anno successivo (€ 663.185,50);
- le somme ricevute a fronte di lavori in corso su ordinazione iscritti tra le rimanenze dell'attivo circolante, riferiti a lottizzazioni (€ 2.308.553,28) e a lavori per Comuni Soci e terzi (€ 1.112.408,44);
- le somministrazioni ricevute in acconto su finanziamenti europei per le attività che verranno realizzate nell'ambito dei relativi progetti (€ 199.283,88).

Gli **Acconti oltre 12 mesi** comprendono:

- il deposito cauzionale richiesto agli Utenti all'atto della stipulazione del contratto di somministrazione del Servizio idrico integrato, a copertura parziale del rischio di morosità; essendo somme immediatamente esigibili dall'Utente al momento della chiusura del contratto e non essendo possibile determinare con precisione la scadenza di tali debiti, l'intero importo è stato considerato esigibile oltre i 12 mesi (€ 7.021.563,22).

D.7 DEBITI V/FORNITORI

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Entro 12 mesi	56.930.502,90	39.640.759,00	17.289.743,90
Debiti V/fornitori per fatture ricevute	28.555.750,91	19.822.610,86	8.733.140,05
Debiti V/fornitori per fatture da ricevere	28.374.751,99	19.818.148,14	8.556.603,85
Oltre 12 mesi	1.422.896,14	996.281,32	426.614,82
Debiti V/fornitori per ritenute su lavori	902.242,94	716.010,21	186.232,73
Debiti V/fornitori per contenzioso	520.653,20	280.271,11	240.382,09
Totale Debiti V/fornitori	58.353.399,04	40.637.040,32	17.716.358,72

I **Debiti verso fornitori entro 12 mesi** derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture pervenute per le quali il pagamento non ha avuto luogo entro il 31 dicembre 2022 e quelle da pervenire riguardanti gli acquisti di beni e prestazioni di servizi le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente al rilevante incremento dei costi per investimenti realizzati nell'esercizio.

Il **Debito verso fornitori oltre 12 mesi** comprende:

- le ritenute su stati di avanzamento dei lavori a fronte di opere eseguite e contabilizzate, il cui pagamento attende gli atti di collaudo (€ 902.242,94);

- i debiti in contenzioso si riferiscono a debiti verso imprese che risultano inadempienti rispetto agli obblighi assunti e con le quali è in corso un contenzioso a seguito di rescissione del contratto o fallimento e pertanto si è ritenuto, a titolo cautelativo, di mantenere l'iscrizione in Bilancio dei debiti in oggetto (€ 520.653,20).

D.10 DEBITI V/IMPRESE COLLEGATE

Debiti V/collegate entro 12 mesi	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Per fatture ricevute	69.406,21	166.626,33	(97.220,12)
Per fatture da ricevere	65.911,62	217.468,36	(151.556,74)
Totale debiti V/collegate	135.317,83	384.094,69	(248.776,86)

Dettaglio debiti V/collegate entro 12 mesi	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Debito verso Asi Srl	90.403,29	103.495,33	(13.092,04)
Debito verso Etra Energia Spa	12.768,04	231.634,73	(218.866,69)
Debito verso Viveracqua Scarl	32.146,50	48.964,63	(16.818,13)
Totale Debiti v/collegate	135.317,83	384.094,69	(248.776,86)

I **Debiti V/imprese collegate** accolgono il debito al 31.12.2022 riguardante i servizi svolti da Asi Srl, Etra Energia Spa e Viveracqua Scarl per un valore complessivo di € 135.317,83.

D.12 DEBITI TRIBUTARI

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Entro 12 mesi	1.951.812,97	2.151.964,22	(200.151,25)
Debiti per imposte proprie	467.962,37	1.034.459,28	(566.496,91)
Debiti per imposte di terzi	1.483.850,60	1.089.344,94	394.505,66
Altri debiti tributari	0,00	28.160,00	(28.160,00)
Oltre 12 mesi	0,00	248.162,34	(248.162,34)
Debiti per imposte proprie	0,00	248.162,34	(248.162,34)
Totale Debiti tributari	1.951.812,97	2.400.126,56	(448.313,59)

Debiti tributari entro 12 mesi

I **Debiti tributari entro 12 mesi** comprendono: il debito verso l'Erario per l'IVA al 31.12.2022 (€ 219.800,03), il debito per il versamento della terza rata dell'imposta sostitutiva nella misura del 3 per cento del valore di rivalutazione dei beni effettuato nell'esercizio 2020 (€ 248.162,34) e il debito per ritenute di acconto effettuate nel mese di dicembre 2022 e versate nel mese di gennaio 2023 (€ 1.483.850,60).

D.13 DEBITI VERSO GLI ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Entro 12 mesi	3.772.238,87	3.463.915,43	308.323,44
Totale Debiti V/ist. di previdenza e di sicurezza	3.772.238,87	3.463.915,43	308.323,44

I **Debiti verso gli Istituti Previdenziali e di sicurezza** accolgono i contributi sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e sugli emolumenti di competenza del 2022 che verranno liquidati nel 2023 e sono così suddivisi: verso INPDAP (€ 297.389,44); verso INPS (€ 1.529.358,12); verso PREVINDAI (€ 33.151,54); verso PREVIAMBIENTE (€ 63.047,32); verso il fondo di previdenza complementare PEGASO (€ 326.664,17); su competenze da liquidare (€ 1.445.436,25); verso finanziarie per cessione quinto dello stipendio (€ 20.588); debiti verso fondi assicurativi e previdenziali diversi (€ 56.604,03).

D.14 ALTRI DEBITI

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Entro 12 mesi	13.955.145,79	11.396.026,00	2.559.119,79
Debiti V/Comuni Soci	1.667.007,86	1.378.994,35	288.013,51
Debiti V/personale	4.790.486,34	4.927.175,67	(136.689,33)
Debito V/Provincia per imposta igiene ambientale	3.174.595,44	2.255.446,05	919.149,39
Altri debiti diversi	4.323.056,15	2.834.409,93	1.488.646,22
Oltre 12 mesi	17.727.965,39	18.775.249,93	(1.047.284,54)
Debiti V/Comuni Soci	1.694.274,72	1.835.464,28	(141.189,56)
Altri debiti diversi	16.033.690,67	16.939.785,65	(906.094,98)
<i>di cui oltre 5 anni</i>	<i>14.561.315,12</i>	<i>14.164.289,51</i>	<i>397.025,61</i>
Totale altri debiti	31.683.111,18	30.171.275,93	1.511.835,25

Altri debiti entro 12 mesi

Debiti verso i Comuni Soci: accolgono il debito nei confronti dei Soci per gli utili da distribuire deliberati in data 16.09.2015 dalla cessata Società Patrimoniale SE.TA. Spa (€ 141.189,56), per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il Servizio idrico integrato per le quote stabilite dall'Ente d'Ambito "Consiglio di Bacino Brenta" con deliberazione n. 13 del 27.09.2007 (€ 46.372,94), debiti diversi conseguenti la gestione del Servizio ambientale (€ 1.471.283,36), debiti per la refusione di spese legali su vertenza IMU (8.162,00).

Debiti verso il personale: per i compensi di competenza 2022 che verranno liquidati nel corso dell'esercizio 2023 (€ 2.656.266,45), per ferie maturate e non fruita al 31 dicembre 2022 (€ 1.246.559,02), per ratei di mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2022 e altri debiti diversi (€ 887.660,87).

Debito verso la Provincia di Padova e Vicenza: per l'imposta incassata con la tariffa di igiene ambientale (€ 3.174.595,44).

Altri debiti diversi: comprendono le partite sospese per i costi di competenza dell'esercizio 2022 che avranno la loro manifestazione numeraria nel prossimo esercizio relative a canoni di concessione demaniale (€ 678.083,46) e debiti diversi tra i quali: l'importo dovuto a Federutility per la gestione dei permessi sindacali (€ 10.647,40), il debito per la componente tariffaria destinata a perequazione dei costi del Servizio idrico integrato (€ 319.904,46), gli importi da restituire agli utenti e ai Clienti per errati pagamenti e rimborsi (€ 499.184,02), il debito verso Veneto Acque Spa relativo al corrispettivo per l'acquisizione del ramo d'azienda SAVEC (Sistema degli Acquedotti del Veneto Centrale) avvenuto con atto di cessione in data 29 dicembre 2020 per le quote in scadenza nel 2023 (€ 925.994,98), il debito per gli avvisi di accertamento per i tributi ICI/IMU/TASI (€ 300.289,00), il debito verso gli Istituti finanziari maturato al 31.12.2022 per interessi sui vari finanziamenti che saranno addebitati nel 2023 (€ 325.775,64), il debito verso il Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti per costi di funzionamento anno 2022 (€ 399.963,00), l'importo del contributo deliberato dal Consiglio di Bacino Brenta nel 2022 a favore degli utenti del Servizio idrico integrato in condizione di disagio sociale da erogare nel 2023 (€ 480.000,00) e altri debiti di minore importo (€ 383.214,19).

Altri debiti oltre 12 mesi

Debiti verso i Comuni Soci per l'importo degli utili da distribuire come previsto dalla deliberazione di Assemblea della cessata patrimoniale SE.TA. in data 16.09.2015 (€ 1.694.274,72).

Debiti diversi comprendono il debito verso Veneto Acque Spa relativo al corrispettivo per l'acquisizione del ramo d'azienda SAVEC (Sistema degli Acquedotti del Veneto Centrale) avvenuto con atto di cessione in data 29 dicembre 2020 per le quote in scadenza secondo il piano di ammortamento per il periodo 2024-2038 (€ 15.249.096,23) e i depositi cauzionali richiesti ai clienti per servizi erogati (€ 784.594,44).

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I **Ratei e i risconti** rappresentano costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei passivi) e proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (risconti passivi). Gli importi sono stati calcolati in base alla competenza economico-temporale.

	Al 31 dic. 2021	Incremento	Decremento	Al 31 dic. 2022	Di cui oltre 5 anni
Risconti per contributi in c/capitale	188.558.636,16	14.665.019,68	11.029.422,65	192.194.233,19	138.545.373,16
Risconti per progetti in corso di costruzione	306.829,16	35.892,58	306.829,16	35.892,58	0,00
Contributi regionali	306.829,16	35.892,58	306.829,16	35.892,58	0,00
Risconti per opere in esercizio	188.251.807,00	14.629.127,10	10.722.593,49	192.158.340,61	138.545.373,16
Contributi regionali	103.079.557,31	505.904,28	6.095.141,61	97.490.319,98	67.014.611,93
Contributi Comuni Soci	7.718.312,36	0,00	912.497,65	6.805.814,71	2.243.326,46
Contributi da privati	18.860.054,93	1.655.879,82	980.926,70	19.535.008,05	14.630.374,55
Contributo da tariffa SII (FoNI)	58.593.882,40	12.467.343,00	2.734.027,53	68.327.197,87	54.657.060,22
Altri risconti passivi	278.366,48	6.931,69	96.046,42	189.251,75	0,00
Ratei passivi	500.508,19	1.298.316,44	500.508,19	1.298.316,44	0,00
Totale ratei e risconti passivi	189.337.510,83	15.970.267,81	11.625.977,26	193.681.801,38	138.545.373,16

I **Risconti su contributi in conto capitale** riguardano i contributi, accertati al 31 dicembre 2022, concessi dalla Regione Veneto, per i lavori di costruzione di acquedotto, fognatura e depurazione, e da Clienti e imprese per l'esecuzione di allacciamenti e condotte. La voce comprende:

- i contributi per lavori in corso (€ 35.892,58): la variazione dell'esercizio comprende gli incrementi per i contributi accertati nel corso dell'esercizio e i decrementi per il giroconto dei contributi alla successiva voce relativa a risconti su contributi per opere in esercizio per i lavori capitalizzati nel corso dell'anno;

- i contributi per opere in esercizio (€ 192.158.340,61): la variazione dell'esercizio comprende gli incrementi per i contributi relativi alle nuove capitalizzazioni finanziate dalla Regione Veneto, dai Comuni Soci o da privati e i decrementi per l'utilizzo dei risconti (€ 10.722.593,49) a fronte dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono, come specificato alla voce "A.5 - Altri ricavi e proventi".

La voce comprende la componente tariffaria di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti (FoNI) prevista dal Metodo Tariffario del Servizio idrico integrato (€ 68.327.197,87).

I **Ratei e i risconti passivi** sono dettagliati nel seguente prospetto:

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Altri risconti passivi	189.251,75	278.366,48	(89.114,73)
Affitti attivi	61.193,99	77.132,87	(15.938,88)
Conferimento in natura società partecipata	128.057,76	201.233,61	(73.175,85)
Ratei passivi	1.298.316,44	500.508,19	797.808,25
Canoni di manut. e noleggio	16.049,26	437,40	15.611,86
Abbonamenti e altri costi	34.312,05	44.843,29	(10.531,24)
Interessi passivi	1.247.955,13	455.227,50	792.727,63

Alla voce "**Risconti passivi**" è iscritto il valore attribuito alla concessione per l'utilizzo di alcuni impianti di Etra Spa per l'installazione di apparati di telecomunicazione, riconosciuta nel 2006 quale conferimento in natura all'aumento di capitale sociale dell'allora società Pro.net Srl, ora N-ET Telerete.

Nel corso degli anni di durata della concessione (scadenza 30.09.2024) Etra rileverà il ricavo annuo maturato con corrispondente diminuzione del valore della concessione stessa.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

La prima aggregazione del Conto Economico rappresenta il "Valore della Produzione" ottenuta nell'esercizio con riferimento alla vendita di beni e alla prestazione di servizi dell'attività sociale.

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Ricavi delle prestazioni	168.097.362,37	152.143.247,59	15.954.114,78
Servizio idrico integrato	88.108.245,38	74.167.815,06	13.940.430,32
Servizio ambiente	78.616.814,36	76.603.035,38	2.013.778,98
Altri servizi	1.372.302,63	1.372.397,15	(94,52)
Ricavi dalle vendite	1.114.621,81	405.379,59	709.242,22
Sopravvenienze (insussistenze)	(548.368,56)	(12.766,66)	(535.601,90)
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	168.663.615,62	152.535.860,52	16.127.755,10

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Servizio idrico integrato	88.108.245,38	74.167.815,06	13.940.430,32
Ricavi da tariffa Arera	77.547.745,22	65.662.832,37	11.884.912,85
Prestazioni a richiesta degli utenti	1.204.063,16	1.169.554,01	34.509,15
Smaltimenti reflui da insediamenti produttivi	4.910.587,75	4.452.335,20	458.252,55
Costruzione condotte per c/terzi	533.475,89	80.872,00	452.603,89
Gestione impianti in comproprietà	3.171.669,42	2.062.494,91	1.109.174,51
Smaltimento liquami per c/terzi (bottini)	540.175,18	556.951,05	(16.775,87)
Altre prestazioni	200.528,76	182.775,52	17.753,24
Totale prestazioni Servizio idrico integrato	88.108.245,38	74.167.815,06	13.940.430,32

Ai soli fini comparativi si è provveduto a rettificare dell'importo di € 3.026.381,39 il valore della voce "Ricavi da tariffa Arera" al 31.12.2021, in conseguenza della correzione dell'errore nella determinazione dei conguagli per gli anni 2020 e 2021, come descritto all'apposito paragrafo di Nota Integrativa "Correzione di errori contabili":

Saldo di chiusura al 31.12.2021:

- Ricavi da tariffa Arera: € 68.689.213,76;

Saldo di chiusura al 31.12.2021 rettificato:

- Ricavi da tariffa Arera: € 65.662.832,37.

Ricavi da tariffa Arera

Le tariffe relative al Servizio idrico integrato sono state adeguate, con decorrenza 01.01.2022, secondo quanto previsto dall'aggiornamento del Metodo Tariffario Idrico-3 e dalla delibera ARERA 18/2023/R/idr del 24 gennaio 2023. Il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) per l'anno 2022 si attesta a 1,149, con un aumento del 6,1% rispetto alle tariffe 2021.

Il ricavo 2022 comprende il conguaglio di competenza dell'esercizio determinato, sulla base delle regole definite con l'aggiornamento biennale (2022-2023) del Metodo Tariffario Idrico-3 (deliberazione Arera n. 639/2021/R/idr), come differenza tra i ricavi realizzati e quelli garantiti, approvati dalla stessa Autorità di Regolazione.

Rilevanti sono i conguagli tariffari registrati nell'esercizio 2022, pari a € 5,5 milioni, in larga parte dovuti al maggiore onere per l'acquisto dell'energia elettrica rilevato nel 2022 rispetto a quanto previsto nella tariffa 2022; questi conguagli saranno inseriti nel nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI-4) ed incassati nell'esercizio 2024.

Somministrazione acqua	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
N. utenti attivi	263.134	260.795	2.339
m ³ fatturati	35.750.616	35.715.430	35.186
m ³ acqua prodotta	60.947.132	63.620.778	-2.673.646

Smaltimento reflui da insediamenti civili	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
N. utenti attivi	209.393	207.189	2.204
m ³ fatturati	26.779.811	26.918.082	(138.271)

Prestazioni a richiesta degli Utenti

La voce di ricavo per il servizio acquedotto accoglie il corrispettivo addebitato ai Clienti per l'aggiunta di contatori in presenza di allacciamenti già realizzati, i diritti d'apertura e chiusura dei contatori per cambi d'intestazione del contratto di fornitura d'acqua o nelle situazioni di morosità ed i corrispettivi per interventi di spostamento o modifica degli allacciamenti esistenti. Per il servizio fognatura è compreso il rimborso delle spese di istruttoria versato direttamente dai richiedenti, le autorizzazioni allo scarico in fognatura, il contributo degli utenti alla predisposizione del nuovo pozzetto e il corrispettivo richiesto ai lottizzanti per il collaudo delle nuove opere fognarie.

Smaltimento reflui da insediamenti produttivi

È il corrispettivo dovuto dagli insediamenti produttivi per il trattamento delle acque reflue, compatibili con gli impianti di depurazione esistenti. Il dato nell'esercizio 2022 è in aumento per effetto dell'andamento della tariffa del SII secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico.

Costruzione condotte per conto terzi

Il ricavo si riferisce ai corrispettivi richiesti alle Imprese per la costruzione della rete idrica all'interno dei nuovi piani di lottizzazione. Le estensioni e gli ampliamenti relativi a nuove lottizzazioni diventano di proprietà dei Comuni che ne affideranno la gestione alla Società. Il dato nell'esercizio 2022 è in aumento rispetto al 2021 per una ripresa delle richieste da parte delle imprese lottizzanti rispetto all'esercizio precedente.

Gestione impianti in comproprietà

La voce si riferisce al corrispettivo richiesto ad *acquevenete* Spa per la gestione in comunione delle centrali idriche di Carmignano di Brenta e di Taggì di Sotto e delle condotte interconsortili di adduzione ed i corrispettivi richiesti ad *acquevenete* Spa e *Veritas* Spa per la gestione della nuova centrale di Veneto Acque, adiacente alla centrale di Carmignano di Brenta, e delle condotte di adduzione che alimentano la rete dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (SAVEC). La variazione nell'esercizio 2022 è dovuta all'aumento dell'acqua prodotta e addotta nella rete SAVEC e al notevole incremento dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica rispetto all'esercizio 2021, costi che vengono riaddebitati in quota parte alle altre società idriche che utilizzano le strutture in comproprietà.

Smaltimento dei liquami per conto terzi (bottini)

Si tratta del corrispettivo versato per i liquami conferiti per mezzo di speciali autobotti (*canal-jet*), alla sezione "pre-trattamento" degli impianti di depurazione. Questi liquami provengono dai pozzi neri delle abitazioni e di altri insediamenti compatibili, non allacciati alla rete di fognatura. I ricavi risultano in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente per la riduzione dei volumi conferiti agli impianti di depurazione.

Altre prestazioni

Comprende il ricavo derivante dalla cessione di acqua potabile ad altri gestori nell'ambito delle attività per la gestione dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (SAVEC) ed i corrispettivi di fognatura e depurazione dovuti da altri gestori per il servizio svolto da Etra spa. Il dato è in aumento rispetto all'esercizio precedente a causa dell'aumento dell'acqua ceduta all'ingrosso agli altri gestori.

Ricavi delle prestazioni del Servizio Ambiente

I ricavi del Servizio ambiente derivano dalla gestione dei servizi di igiene urbana forniti ai Comuni Soci e dal trattamento dei rifiuti negli impianti aziendali (Bassano del Grappa, Camposampiero, Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche e Vigonza) e in impianti terzi.

Servizio ambiente	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Igiene urbana (Comuni a tariffa)	62.772.657,15	58.438.657,42	4.333.999,73
Raccolta, trasporto e trattamento rifiuti ai Comuni	1.161.161,02	3.134.694,64	(1.973.533,62)
Raccolta, trasporto e trattamento rifiuti a Imprese	3.377.327,75	3.887.008,45	(509.680,70)
Per raccolta differenziata	10.948.852,90	10.482.611,42	466.241,48
Altre prestazioni	356.815,54	660.063,45	(303.247,91)
Totale prestazioni Servizio ambiente	78.616.814,36	76.603.035,38	2.013.778,98

Igiene urbana (Comuni a tariffa)

I servizi sono erogati ai Comuni Soci in regime di gestione tariffaria quando la Società è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto nel 2022 è calcolato applicando quanto previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 MTR-2 imposto da ARERA con delibera 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 ed è versato direttamente dai Clienti del servizio.

La variazione nell'esercizio 2022 è dovuta all'applicazione del Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2 e al passaggio dei Comuni di Foza, Gallio, Lusiana Conco, Nove, Roana e Rotzo da tariffazione a tributo corrisposta dai Comuni a tariffazione a corrispettivo pagata direttamente dai Clienti del servizio.

Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Comuni in convenzione)

I servizi sono erogati ai Comuni Soci in regime di convenzione quando vengono eseguiti la raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti mentre il corrispettivo dovuto contrattualmente è versato direttamente dal Comune. La riduzione registrata nel 2022 è dovuta al passaggio della tariffazione dei Comuni da tributo a corrispettivo come descritta nel precedente paragrafo.

Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Servizi alle Imprese)

I ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'ambiente, che fornisce alle Imprese un servizio completo per lo smaltimento di rifiuti anche pericolosi prodotti dalle stesse, sono in diminuzione rispetto all'esercizio 2021 a causa della diminuzione dei volumi di rifiuti trattati negli impianti di trattamento dei rifiuti di Etra.

Corrispettivi per la raccolta differenziata

Si tratta della cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata ceduti in parte ai Consorzi di filiera del CONAI e in parte al libero mercato. La variazione nell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio precedente è dovuta ai maggiori quantitativi ceduti ai consorzi di filiera e ad un maggiore prezzo di conferimento.

Altre prestazioni

La voce accoglie i corrispettivi per prestazioni accessorie alla gestione ambientale tra le quali il servizio di derattizzazione e disinfestazione fornito, in base ad apposite convenzioni, ai Comuni che ne fanno richiesta e i ricavi dalle attività di cessione di altri materiali riciclabili come pile, accumulatori, lampade e RAEE.

La diminuzione registrata nell'esercizio 2022 è dovuta al fatto che nell'esercizio 2021 si era rilevato il trasferimento da parte del cessato Ente d'Ambito Consorzio Bacino di Padova Uno delle risorse da destinare alla gestione post operativa della discarica di Campodarsego.

Ricavi delle prestazioni di Altri Servizi

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
A favore dei Comuni	1.181.942,70	1.100.250,39	81.692,31
A favore di terzi	190.359,93	272.146,76	(81.786,83)
Totale prestazioni Altri servizi	1.372.302,63	1.372.397,15	(94,52)

Servizi a favore dei Comuni

L'attività della Società rivolta all'erogazione di servizi a favore dei Comuni Soci comprende: la gestione degli impianti di fotovoltaico installati negli edifici comunali (€ 716.675,64), servizi di *global service* (€ 384.348,82) e la gestione della fognatura bianca (€ 80.918,24).

Servizi a favore di terzi

L'erogazione di servizi a favore di terzi comprende: le prestazioni erogate dall'U.O. Sintesi ad aziende e Comuni per la progettazione e la consulenza ambientale ed energetica (€ 136.231,71), i servizi prestati alle imprese partecipate (€ 32.000) e prestazioni varie (€ 22.128,22).

Ricavi delle vendite

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Energia elettrica	528.701,02	405.379,59	123.321,43
Biometano	585.920,79	0,00	585.920,79
Totale Vendite	1.114.621,81	405.379,59	709.242,22

Vendita energia elettrica

L'energia prodotta da Etra con le centrali idroelettriche di Camazzole (Carmignano di Brenta), Crosara (Nove) e Carlessi (Romano d'Ezzelino), nella Discarica di Campodarsego e nei digestori anaerobici di Bassano del Grappa e Camposampiero viene in parte consumata e in parte venduta.

Nel 2022 si rileva un incremento dei ricavi dell'energia elettrica venduta, conseguente all'aumento dell'energia ceduta in rete e all'aumento del prezzo di cessione dell'energia venduta a terzi.

Vendita biometano

A settembre 2022 è entrato in funzione l'impianto di produzione del biometano attraverso un processo tecnologico di raffinazione del biogas prodotto dal rifiuto umido trattato nel digestore anaerobico di Bassano del Grappa. Il biometano prodotto, con caratteristiche qualitative analoghe se non superiori a quelle del gas naturale, viene immesso nella rete SNAM e venduto.

Sopravvenienze e insussistenze attive

I componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti, che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa, sono collocati nelle voci di Conto Economico ritenute appropriate in base alla tipologia dell'operazione. In particolare riguardano maggiori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute nell'esercizio 2021, nei corrispettivi della gestione ambientale (€ 331.284,54), minori ricavi accertati nei corrispettivi del Servizio idrico e in altri servizi (€ 246.787,89) e la sopravvenienza passiva derivante dal l'aggiornamento dei conguagli tariffari del Ciclo idrico integrato per gli anni 2020 e 2021 (€ 632.865,21).

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Sopravvenienze e insussistenze attive	(548.368,56)	(12.766,66)	(535.601,90)
Totale Sopravvenienze e ins. attive	(548.368,56)	(12.766,66)	(535.601,90)

A.3 VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

In questa voce viene iscritto il maggiore o il minor valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di lavori in corso su ordinazione.

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Reti idriche su lottizzazioni	62.795,29	321.675,41	(258.880,12)
Lavori a terzi e Comuni Soci	933.692,19	463.949,62	469.742,57
Totale della Variazione dei lavori in corso	996.487,48	785.625,03	210.862,45

La variazione tra le rimanenze finali e iniziali dei lavori in corso su ordinazione evidenzia: l'aumento delle reti idriche in costruzione nei nuovi piani di lottizzazione (€ 62.795,29) e degli interventi a favore dei Comuni e di terzi collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 933.692,19).

A.4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Tramite l'imputazione alla voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" i costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni immateriali e materiali vengono stornati dal Conto Economico dell'esercizio.

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Da spese per acquisti	1.544.557,83	1.041.439,11	503.118,72
Da spese per lavori, manutenz. e riparaz.	201.668,39	244.254,11	(42.585,72)
Da spese del personale	4.681.073,61	4.584.042,45	97.031,16
Totale Incremento imm.ni per lavori in corso	6.427.299,83	5.869.735,67	557.564,16

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali di magazzino impiegati, del personale dipendente e dei mezzi aziendali. L'incremento registrato nell'esercizio 2022 è legato principalmente all'aumento del costo del materiale di magazzino impiegato per la realizzazione di investimenti.

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si tratta di una voce residuale che accoglie ogni ricavo o provento diverso da quelli ascrivibili alla voce "A.1 Ricavi" e da quelli finanziari o straordinari.

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Contributi in conto esercizio	420.723,67	820.206,25	(399.482,58)
Contributi in conto impianto	10.722.593,49	10.208.351,04	514.242,45
Ricavi e proventi diversi	7.569.631,25	4.373.711,95	3.195.919,30
Affitti e canoni attivi	151.669,24	157.711,20	(6.041,96)
Rimborsi dagli utenti	2.297.710,12	2.348.936,15	(51.226,03)
Rimborso danni, risarcimenti e ricavi diversi	1.482.871,67	502.763,03	980.108,64
Ricavi per agevolazioni fiscali	3.402.496,16	413.134,38	2.989.361,78
Sopravvenienze e plusvalenze ordinarie	234.884,06	951.167,19	(716.283,13)
Totale Altri ricavi e proventi	18.712.948,41	15.402.269,24	3.310.679,17

Contributi in conto esercizio

Trovano collocazione in questa voce:

- i contributi europei accertati per l'esercizio 2022 e relativi al "Progetto *Life Brenta 2030*" (tutela dell'ecosistema fluviale del medio corso del Brenta), al "Progetto *GO Brenta 2030*" (promuovere la collaborazione fra i soggetti responsabili delle risorse idriche del medio Brenta ed il mondo dell'agricoltura per supportare la sostenibilità dell'uso dell'acqua), al "Progetto *REthinkWaste*" (sperimentazione nella tariffazione puntuale dei rifiuti) e al "Progetto *B-Watersmart*" (individuazione delle strategie più convenienti per il trattamento e la valorizzazione dei fanghi di depurazione) per un importo complessivo di (€ 347.628,39);
- i contributi riconosciuti da GSE Spa (Gestore dei Servizi Energetici) riferiti al sistema di incentivazione chiamato "GRIN - gestione riconoscimento incentivi" previsti dal D.M. 06.07.2012 per tutti gli impianti che producono energia da fonti rinnovabili. I ricavi sono stati rilevati sulla base della modalità di calcolo della tariffa incentivante prevista dal GSE e dei quantitativi netti di energia prodotta (€ 1.074,15). Rispetto al dato rilevato a Bilancio 2021 (€ 386.772,20), il dato dell'esercizio 2022 è molto inferiore a causa della mancata produzione di energia elettrica da parte del digestore anaerobico di Camposampiero per fermo impianto e per l'avvio dell'impianto di produzione di biometano presso il digestore anaerobico di Bassano del Grappa che ha fatto cessare il diritto di questo sito a godere degli incentivi GRIN;
- gli incentivi per la produzione di energia termica riconosciuti da GSE Spa e contributi per la campagna allacci agli utenti (€ 72.021,13).

Contributi in conto impianto

Vengono iscritti in questa voce i contributi in conto impianto (o in conto capitale) destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura, la quota di tariffa destinata alla realizzazione di nuovi investimenti (FoNI) e i contributi da Utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie. Il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'accreditamento del contributo a conto economico avviene gradualmente in base alla vita utile del cespite cui si riferisce, sulla base della medesima aliquota d'ammortamento.

Ricavi e proventi diversi

Affitti e canoni attivi

Si riferiscono a contratti di locazione per apparecchiature relative al servizio radiomobile, su terreni e impianti di proprietà della Società.

Rimborsi dagli Utenti

Accolgono i rimborsi da parte degli Utenti a fronte dei costi accessori sostenuti dall'Azienda per il servizio (imposta di bollo, spese di spedizione, accertamento e sollecito).

Rimborso danni, risarcimenti assicurativi, ricavi e rimborsi diversi

Comprende i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle Compagnie di Assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società. Alla voce sono rilevati inoltre rimborsi di diversa natura, quali spese contrattuali e legali, imposta di bollo, costo del personale in aspettativa sindacale, il ricavo derivante dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio idrico integrato (RQTI) e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo. In particolare nell'esercizio 2022 è stata contabilizzata l'erogazione da parte di CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) della somma riconosciuta da Arera (€ 883.137,37) a titolo di premialità in applicazione del meccanismo incentivante della qualità tecnica del Servizio idrico integrato per le annualità 2018-2019.

Proventi da agevolazioni fiscali

La voce rileva i proventi derivanti da benefici fiscali; in particolare nell'esercizio 2022 si riferiscono alle agevolazioni riconosciute sul consumo di gasolio per autotrazione o per macchine operatrici (€ 279.001,87) e il contributo, sotto forma di credito d'imposta, delle spese sostenute per la componente energia elettrica e gas per il periodo aprile-dicembre 2022 (€ 3.123.494,29).

Sopravvenienze attive e plusvalenze ordinarie

Sono componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono ad eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa.

In particolare riguardano: le plusvalenze derivanti dalla cessione di beni strumentali (€ 29.977,50), l'adeguamento dei fondi rischi per vertenze legali risultati eccedenti la copertura degli oneri stimati negli esercizi precedenti (€ 202.248,79), e altre sopravvenienze e insussistenze di minore importo (€ 2.657,77).

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

La classe "B. Costi della produzione" è in contrapposizione alla classe "A. Valore della produzione" e accoglie i costi rilevati per natura, ossia secondo la loro causa economica.

B.6 MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e destinati a essere impiegati nella produzione (anche impiantistica) o nella vendita.

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Additivi e prodotti chimici	4.497.128,26	3.085.133,76	1.411.994,50
Materiali per manutenzioni	6.270.312,28	5.195.189,55	1.075.122,73
Combustibili, carburanti e lubrificanti	6.109.014,24	3.829.226,97	2.279.787,27
Acquisto acqua	38.415,87	37.711,21	704,66
Beni di consumo	258.248,55	251.808,27	6.440,28
Sopravvenienze (insussistenze)	8.703,47	(4.867,54)	13.571,01
Totale Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.181.822,67	12.394.202,22	4.787.620,45

Additivi e prodotti chimici

Trattasi di prodotti utilizzati negli impianti idrici, di depurazione e di digestione anaerobica. L'aumento rispetto al precedente esercizio di questa voce di costo è legato all'aumento delle quantità consumate sommato ad un prezzo medio di acquisto dei prodotti chimici in notevole aumento, legato all'andamento nell'anno 2022 del prezzo dei prodotti petroliferi.

Materiali per manutenzioni

Rappresentano materiali acquistati per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di costruzione di piccole condotte e per servizi ambientali. Si rileva l'aumento dei costi per acquisti di materiali per manutenzioni incrementative di reti ed impianti del Servizio idrico e del Servizio ambientale, così come rilevato nella voce A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e nella voce B.11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Combustibili, carburanti e lubrificanti

Sono i combustibili utilizzati per il funzionamento dei mezzi e degli impianti aziendali; il considerevole aumento di questa voce è dovuta all'incremento del prezzo medio di acquisto dei combustibili e carburanti per autotrazione e del metano di rete necessario per il funzionamento

degli impianti di Etra, legato all'andamento nell'anno 2022 del prezzo delle materie prime energetiche.

Acquisto acqua

L'acqua viene acquistata da altre aziende del settore per integrare la fornitura agli Utenti nelle aree non adeguatamente servite dagli impianti della Società.

Beni di consumo

La voce comprende tutti gli altri acquisti di beni: cancelleria, stampati, materiale di laboratorio e materiale per l'attività di promozione e informazione.

Sopravvenienze (insussistenze)

La voce rileva i maggiori o minori costi per acquisti di materie prime, di consumo e di beni di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.7 SERVIZI

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società.

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Energia elettrica	21.863.125,92	11.882.173,86	9.980.952,06
Manutenzione e riparazioni	13.303.906,89	11.504.519,65	1.799.387,24
Gestione rifiuti	19.808.150,49	21.208.770,16	(1.400.619,67)
Smaltimento fanghi e rifiuti da impianti aziend.	11.076.992,23	9.458.292,41	1.618.699,82
Prestazioni professionali	3.415.196,44	3.032.997,69	382.198,75
Pubblicità, promozione e sviluppo	741.172,47	550.724,59	190.447,88
Prestazioni varie: servizi agli utenti, pulizia immobili e aree, servizi di vigilanza	2.802.605,01	2.996.427,08	(193.822,07)
Servizi al personale	1.396.104,94	1.309.366,54	86.738,40
Assicurazioni, indennizzi e franchigie	1.524.321,87	1.320.716,26	203.605,61
Spese postali, telefoniche, gas, energia	2.244.909,73	1.859.098,61	385.811,12
Sopravvenienze (insussistenze)	759.350,07	209.774,17	549.575,90
Totale Servizi	78.935.836,06	65.332.861,02	13.602.975,04

Energia elettrica

Il costo di energia elettrica acquistata è in fortissimo aumento rispetto all'anno precedente per effetto di un consistente incremento del prezzo medio d'acquisto (+64,9%), dovuto al maggior costo della componente energia acquistata sul mercato energetico legata alle tensioni internazionali e a fenomeni di speculazione sui costi dei prodotti energetici iniziata nella seconda metà del 2021 ed esplosa nel 2022, e all'aumento dei volumi acquistati (+12%), soprattutto per alimentare le centrali idriche di sollevamento e rilancio, molto impiegate nel 2022 a causa dell'emergenza idrica.

Manutenzioni e riparazioni

La voce comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese appaltatrici, per la manutenzione di impianti, fabbricati, automezzi e altri beni, nonché per le prestazioni di "lavori per conto" di utenti e di terzi. Si rileva nell'esercizio 2022 un aumento dei costi legato ai maggiori interventi di manutenzione conservativa delle reti di acquedotto e fognatura effettuati nell'anno 2022, di manutenzioni sui mezzi, dei canoni di manutenzione dei software aziendali e dei lavori realizzati per conto di terzi, sommati all'incremento dei costi per la realizzazione delle manutenzioni legati all'aumento dell'inflazione registrata nel 2022.

Gestione rifiuti

La voce accoglie i costi sostenuti per le prestazioni inerenti i servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti ai Comuni Soci che si sono affidati a Etra e alle aziende cui forniamo un servizio di gestione dei rifiuti. La diminuzione nel 2022 di questa voce di costo rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla collocazione nella voce "Smaltimento fanghi e rifiuti da impianti aziendali" dei costi relativi allo smaltimento dei rifiuti prodotti da alcuni impianti di Etra che nel 2021 erano imputati a questa voce, per una migliore lettura dei costi.

Smaltimento fanghi e rifiuti provenienti dagli impianti aziendali

Il costo di trasporto e trattamento dei fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti aziendali rileva nel 2022 un aumento rispetto all'esercizio precedente dovuto alla crescita dei prezzi di smaltimento dei fanghi provenienti dai depuratori sommato ai costi relativi allo smaltimento dei rifiuti prodotti da alcuni impianti di Etra che nel 2021 erano imputati alla voce "Gestione Rifiuti", così come riportato nel precedente paragrafo.

Prestazioni professionali	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Prestazioni professionali	2.569.124,03	2.190.313,27	378.810,76
Assistenza e aggiornamento software	757.759,07	698.986,76	58.772,31
Collaborazioni coordinate e continuative	16.104,09	63.124,71	(47.020,62)
Compensi agli amministratori	72.209,25	80.572,95	(8.363,70)
Totale Prestazioni professionali e servizi	3.415.196,44	3.032.997,69	382.198,75

La voce comprende:

- le prestazioni professionali quali:
 - servizi per l'analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e dei rifiuti trattati presso gli impianti, effettuati da laboratori esterni;
 - consulenze di natura amministrativa e contabile;
 - prestazioni tecniche legate all'attività di progettazione e direzione lavori, d'implementazione cartografica e relative ai servizi erogati ai Comuni e a terzi;
 - consulenze circa il sistema qualità, sicurezza e comunicazione aziendale;
 - consulenze legali e notarili relative alle cause e liti in corso, a pareri legali e a corrispettivi per il recupero di crediti.
- l'assistenza e aggiornamento del software al sistema informativo aziendale, in particolar modo legati all'attività capitalizzata di sviluppo e implementazione in azienda di nuovo software come previsto dal piano di trasformazione digitale in corso;
- le collaborazioni coordinate e continuative per far fronte a esigenze straordinarie e all'attivazione di nuovi servizi.
- i compensi agli Amministratori sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 3 agosto 2021.

L'aumento dei costi per prestazioni professionali è dovuto all'incremento dei costi per l'effettuazione delle analisi di laboratorio affidate a terzi, dei costi per prestazioni e consulenze strategiche legate alla definizione del piano industriale e degli obiettivi strategici aziendali, dei costi per consulenze relative al sistema qualità e sicurezza.

Pubblicità, promozione e sviluppo

Sono rilevati in questa voce i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione tra le quali le campagne informative e l'educazione ambientale; la descrizione dell'attività è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Prestazioni varie:

servizi agli Utenti, pulizie di immobili e aree, servizi di vigilanza

La voce comprende i servizi all'utenza (lettura dei contatori, stampa delle bollette), la gestione del call-center, altri servizi quali: manutenzione delle aree verdi, pulizia degli immobili e trasporto dei corrieri. La variazione rispetto all'anno precedente è da imputare ai minori costi di gestione dei servizi all'utenza da parte dell'area commerciale.

Servizi al personale

Sono qui inseriti i costi per la formazione, per le trasferte, per il servizio mensa e la medicina professionale. Si riscontra l'incremento dei costi per le attività di formazione, come descritto nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione e per il servizio mensa a seguito della riduzione, rispetto all'esercizio precedente, del ricorso allo *Smart Working*, in parte compensato da minori costi per le spese medico sanitarie.

Assicurazioni, indennizzi e franchigie

Sono i costi relativi alla copertura dei rischi per: incendio, furto e rischio elettronico per i beni immobili e attrezzature, infortuni dirigenti, responsabilità amministrativa e patrimoniale, civile verso terzi, per danni da inquinamento, automezzi e tutela legale. L'incremento dei costi registrato nell'esercizio 2022 è legato all'aumento del premio della polizza *All Risks*.

Spese postali, telefoniche, gas, energia

La voce comprende i costi di telefonia mobile e fissa, l'energia elettrica e i combustibili per le sedi, le spese postali e di affrancatura, i servizi bancari e postali. La variazione rispetto all'anno precedente è da imputare ai maggiori costi di acquisto dell'energia elettrica e combustibili per il riscaldamento delle sedi aziendali e ai maggiori costi di gestione delle linee fisse di trasmissione dei dati tra le diverse sedi.

Sopravvenienze (insussistenze)

La voce rileva i maggiori o minori costi per l'acquisizione di servizi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime. In particolare maggiori costi per il Servizio ambientale (€ 488.429,34), per il Servizio idrico (€ 79.509,43) e per altri servizi (€ 191.411,30).

B.8 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società. La categoria comprende gli affitti, le locazioni, le *royalties*, espresse sotto forma di canone periodico, quali le licenze d'uso, i brevetti, i canoni di leasing.

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Affitto e locazioni	332.813,79	297.749,81	35.063,98
Canoni di concessione	436.251,21	428.541,95	7.709,26
Noleggio beni di terzi e licenze software	1.518.823,84	1.288.110,69	230.713,15
Sopravvenienze (insussistenze)	(104.818,20)	(87.017,98)	(17.800,22)
Totale godimento beni di terzi	2.183.070,64	1.927.384,47	255.686,17

Affitto e locazioni

Nella voce trova collocazione il costo per l'affitto degli immobili aziendali utilizzati come sedi operative.

Canoni di concessione

La voce si riferisce agli oneri sostenuti a titolo di canone di concessione per attraversamenti, percorrenze e di derivazione d'acqua in aree demaniali e statali.

Noleggio beni di terzi e licenze prodotti software

In questa voce sono iscritti i noleggi di macchinari, automezzi, containers e i costi di licenze d'uso per programmi informatici. Si rileva l'aumento rispetto all'anno precedente per maggiori costi di noleggio macchinari e per licenze d'uso prodotti software.

Sopravvenienze (insussistenze)

La voce rileva i maggiori costi o minori costi di corrispettivi per il godimento di beni di terzi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.9 PERSONALE DIPENDENTE

La voce accoglie i costi per il personale relativi alle retribuzioni lorde, ai contributi a carico del datore di lavoro, all'accantonamento della quota di trattamento di fine rapporto (TFR) maturata nell'esercizio e ad ogni altro onere, in denaro o in natura, sostenuto a favore dei dipendenti.

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Retribuzioni	36.741.364,27	35.388.201,42	1.353.162,85
Oneri sociali (previdenziali e assicurativi)	11.639.231,76	11.045.858,31	593.373,45
Trattamento di fine rapporto	2.407.952,81	2.170.074,31	237.878,50
Altri costi del personale	405.801,02	227.825,67	177.975,35
Totale costi personale	51.194.349,86	48.831.959,71	2.362.390,15

In termini numerici il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2022 è pari a 1.023 unità a cui si aggiungono 7 lavoratori somministrati, al termine dell'esercizio precedente le unità erano 999.

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 955,64 unità dell'anno 2021 a 993,46 unità nel 2022 (+3,96%). Il costo medio 2022 per dipendente è pari a € 51.531 annui, con un incremento del 0,85% rispetto al dato del 2021 (€ 51.099 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2022, rispetto all'esercizio precedente, è del 4,84% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- i maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 30 settembre 2022 con aumento minimi tabellari dal 01.10.2022), rinnovo del CCNL Utilitalia Settore ambiente (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 18 maggio 2022 con aumento minimi tabellari dal 01.07.2022) e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;
- effetto dell'incremento occupazionale nel 2022; rispetto all'anno 2021 sono state inserite 36 unità (F.T.E.) anche a fronte dell'internalizzazione dei servizi di raccolta rifiuti e alla sostituzione di personale assente;
- gli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in parte, da automatismi contrattuali (scatti di anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Servizi Ambientali).

La voce "Altri costi del personale" comprende i rimborsi spese al personale, gli oneri a favore dei "Fondi Pensione Complementare" e componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso. È incluso anche il costo che l'azienda ha sostenuto per aver fatto ricorso, nel corso dell'anno, a lavoratori somministrati, per un totale di € 69.777.

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

L'art. 2426, punto 2), del Codice Civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, debba essere ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzo.

La svalutazione dei crediti rileva la differenza tra il valore nominale iscritto e la stima del valore di realizzazione, calcolato tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso e dei parametri d'inesigibilità storici.

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.095.916,25	672.829,02	423.087,23
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.095.916,25	672.829,02	423.087,23
Ammortamento immobilizzazioni materiali	31.489.711,46	29.338.924,14	2.150.787,32
Ammortamento immobilizzazioni materiali	31.489.711,46	29.338.924,14	2.150.787,32
Totale ammortamenti	32.585.627,71	30.011.753,16	2.573.874,55
Svalutazione dei crediti	629.099,45	1.755.521,88	(1.126.422,43)
Totale Ammortamenti e svalutazioni	33.214.727,16	31.767.275,04	1.447.452,12

Ammortamento delle immobilizzazioni

Le variazioni sono giustificate alle voci B.I. "Immobilizzazioni immateriali" e B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo.

Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide

La descrizione della posta è riportata alla voce C.II. "Crediti" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.11 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

In questa voce deve essere iscritto il maggiore o minore valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore ad essa attribuito viene determinato in sede contabile, come differenza tra le rimanenze iniziali e finali.

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Variazione materie prime e sussidiarie	(684.008,00)	(171.302,68)	(512.705,32)
Variazione prodotti finiti	28.307,30	43.573,66	(15.266,36)
Totale variazione delle rimanenze	(655.700,70)	(127.729,02)	(527.971,68)

Gli importi con segno negativo evidenziano una variazione positiva (aumento delle rimanenze, minor impiego) e gli importi con segno positivo mettono in luce una variazione negativa (riduzione delle rimanenze, maggior impiego).

L'analisi è riportata alla voce "C.I. Rimanenze" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

B.13. ALTRI ACCANTONAMENTI

Al fine di attribuire ai singoli esercizi i relativi costi, gli oneri derivanti da rischi specifici della gestione, individuati nell'"an" ma non determinabili nel "*quantum*", trovano copertura negli appositi accantonamenti al "Fondo rischi" mentre per gli oneri di esistenza certa ma indeterminati nell'ammontare trovano copertura nel "Fondo oneri futuri".

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Accantonamenti per rischi	1.038.319,97	326.324,15	711.995,82
Altri accantonamenti	144.067,01	836.815,59	(692.748,58)
Totale Accantonamenti	1.182.386,98	1.163.139,74	19.247,24

Ulteriori informazioni in merito all'argomento sono riportate alla voce "B. Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale passivo.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di "Costi della produzione". Rientrano in questa voce gli oneri fiscali non relativi al reddito e altre spese generali.

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Rimborso rate ammort. mutui assunti dai Comuni per SII	775.778,61	943.942,91	(168.164,30)
Oneri tributari e altri oneri diversi	1.604.607,66	1.424.966,50	179.641,16
Spese generali	1.885.187,01	1.896.413,89	(11.226,88)
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	515.564,39	540.438,44	(24.874,05)
Totale Oneri diversi di gestione	4.781.137,67	4.805.761,74	(24.624,07)

Rimborso rate ammortamento mutui assunti dai Comuni

In questa voce è iscritto il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il Servizio idrico integrato per la quota stabilita dall'Ente d'Ambito "Consiglio di Bacino Brenta" con deliberazione n. 13 del 27.09.2007.

Oneri tributari e altri oneri diversi

In questa voce trovano collocazione gli oneri per imposte indirette e altri oneri diversi e precisamente: imposte di bollo, imposte di registro e altri tributi (€ 412.361,87); spese di istruttoria/ contributi riferiti a concessioni demaniali (€ 706.447,22); IMU, TASI, tariffa rifiuti, imposta pubblicità e tassa di proprietà dei veicoli (€ 485.798,57).

Spese generali

La posta comprende: il contributo dovuto al Consiglio di Bacino Brenta e al nuovo Ente di Bacino per i rifiuti (€ 1.183.237), il contributo per disagio ambientale a favore dei Comuni sede di impianti (€ 199.175,88), i contributi annui alle Associazioni di categoria alle quali aderisce l'Azienda (€ 138.153,06); le erogazioni ad enti di promozione sociale e omaggi al personale (€ 73.539,15), oneri per transazioni e indennizzi vari (€ 62.841,00) e altre spese generali (€ 228.240,92).

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: minusvalenze da alienazione di beni, in particolare relative a dismissioni di condotte e allacciamenti idrici (€ 206.896,68), e i costi di competenza degli esercizi precedenti non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B (€ 308.667,71).

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Questo aggregato accoglie proventi da investimenti finanziari, anche temporanei, e oneri finanziari.

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
C.15 Proventi da partecipazioni	533.587,37	463.964,05	69.623,32
C.16 Altri proventi finanziari	633.761,45	357.441,76	276.319,69
Interessi su crediti iscritti nelle imm.ni. finanziarie	114.960,06	287,83	
Interessi attivi da clienti e utenti	518.083,27	338.505,88	
Interessi su conti correnti	244,24	28,81	
Altri proventi finanziari	473,88	18.619,24	
C.17 Interessi e altri oneri finanziari	3.399.204,46	1.430.183,15	1.969.021,31
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	728.210,74	235.725,43	
Interessi passivi su obbligazioni	1.969.593,52	621.343,96	
Altri oneri finanziari	701.400,20	573.113,76	
Totale Proventi e oneri finanziari	(2.231.855,64)	(608.777,34)	(1.623.078,30)

C.15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Si rileva in questa voce l'importo dei dividendi, riferiti all'esercizio 2021, percepiti dalla Società collegata Etra Energia Srl (€ 533.587,37).

C.16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Sono rilevati in questa voce gli interessi netti maturati sulle somme trattenute dalle società veicolo "Viveracqua Hydrobond 1 Srl" e "Viveracqua Hydrobond 2022 Srl" come pegni irregolari finalizzati al miglioramento del merito creditizio (*credit enhancement*) nell'ambito delle emissioni obbligazionarie c.d. "VH1" del 2014 per totali € 11.602,99 e c.d. "VH4" del 2022 (comparto *long* per € 47.257,48; comparto *short* per € 56.099,59) per un totale di € 114.960,06; vi sono altresì rilevati i proventi dell'attività di recupero dei crediti da utenti, costituiti principalmente da interessi di mora e spese di riscossione coattiva addebitati ai clienti.

C.17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

L'aumento della voce "Interessi passivi su mutui e finanziamenti" è conseguenza sia dell'incremento rilevante che i tassi Euribor hanno avuto dal secondo semestre dell'esercizio (a fronte di valori straordinariamente bassi negli esercizi precedenti) sia dall'aumento dello *spread* applicato al fido di tesoreria bancaria in esito al nuovo contratto di affidamento stipulato a gennaio 2022 (con scadenza 2027). La voce "Interessi passivi su obbligazioni" include gli oneri finanziari relativi alle emissioni obbligazionarie del 2014 c.d. "VH1" (per € 559.198,06) e, origine dell'aumento significativo di questa voce, della nuova emissione del 2022 c.d. "VH4" (per € 1.410.395,45).

Gli "altri oneri finanziari" sono costituiti prevalentemente dagli interessi passivi previsti per il pagamento dilazionato (secondo piano d'ammortamento nel periodo 2021-2038) del ramo d'azienda SAVEC (Schema Acquedottistico del Veneto Centrale), acquisito con atto notarile del 30 dicembre 2020.

20. IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate sulla base della previsione dell'onere fiscale dovuto, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili.

	Al 31 dic. 2022	Al 31 dic. 2021	Variazione
Imposte correnti	21.137,00	2.057.872,00	(2.036.735,00)
IRES	0,00	1.452.937,00	
IRAP	35.131,00	604.935,00	
- Imposte esercizi precedenti	(13.994,00)	0,00	
Imposte differite (anticipate)	(125.218,84)	(554.662,54)	429.443,70
IRES	(354.797,91)	(587.118,01)	
IRAP	229.579,07	32.455,47	
Totale Imposte	(104.081,84)	1.503.209,46	(1.607.291,30)

Ai soli fini comparativi si è provveduto a rettificare dell'importo di € 853.439,55 il valore della voce "Imposte anticipate IRES" al 31.12.2021, in conseguenza della correzione dell'errore nella determinazione dei conguagli per gli anni 2020 e 2021, come descritto all'apposito paragrafo di Nota Integrativa "Correzione di errori contabili":

Saldo di chiusura al 31.12.2021:

- Imposte anticipate IRES: € 266.321,54;

Saldo di chiusura al 31.12.2021 rettificato:

- Imposte anticipate IRES: € - 587.118,01.

RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE CORRENTE E L'ONERE FISCALE TEORICO

Il presente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES 2022
Risultato prima delle imposte	4.550.849,00
Onere fiscale teorico (aliquota 24,0%)	1.092.204
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Accantonamenti a Fondo rischi e oneri futuri	1.182.387
Svalutazione magazzino	35.093
Costi per amministratori	2.509
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
Eliminazione del Fondo rischi e oneri	(234.139)
Utilizzi del Fondo rischi e oneri	(467.974)
Contributi c/capitale già tassati	(527.435)
Ammortamento avviamento	(11.478)
Restatement Patrimonio Netto	(5.293.397)
Ammortamento costi prestito obbligazionario	12.349
Svalutazione magazzino	(37.396)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	
Relativi a autovetture, cellulari e simili	497.258
Contributi c/capitale non tassabili	(835.986)
Crediti di imposta	(3.402.496)
Utili e perdite da partecipazioni	(506.908)
Imposte e tasse indeducibili	118.908
Altri costi indeducibili	105.979
Deduzione TFR destinato ai fondi	(96.318)
Deduzione IRAP pagata nell'esercizio	(35.131)
Deduzione Superammortamento	(1.454.743)
Totale differenza	(10.948.918)
Imponibile fiscale IRES	(6.398.069)
Deduzione ACE	(571.225)
Imponibile fiscale IRES	(6.969.294)
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	
Onere effettivo (%)	0,00%

	IRAP 2022
Valore della produzione	194.800.351
Costi della produzione	(188.017.646)
Imponibile teorico	6.782.705
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)	284.874
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Accantonamenti a Fondo rischi e oneri futuri	1.182.387
Altri accantonamenti	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
Eliminazione del Fondo rischi e oneri	(234.139)
Utilizzi del Fondo rischi e oneri	(642.518)
Contributi c/capitale già tassati	(312.802)
Ammortamento avviamento	(11.478)
Restatement Patrimonio Netto	(5.293.397)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	
Svalutazioni	629.099
Contributi c/capitale non tassabili	(835.986)
Crediti di imposta	(3.402.496)
Prestazioni di servizi assimilate al lavoro dipendente	99.423
Imposte e tasse indeducibili	297.269
Altre variazioni	96.179
Costo del personale	
Costi del personale	51.194.350
Contributi anti infortunistici	(814.862)
Deduzioni costi dipendenti	(47.897.277)
Totale differenza	(5.946.248)
Imponibile fiscale IRAP	836.457
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	35.131
Onere effettivo (%)	0,52%

Le imposte sul reddito sono calcolate con le aliquote del 24,0% per l'IRES e del 4,20% per l'IRAP sul reddito imponibile fiscale. Ai fini IRES è stata accertata una perdita fiscale di € 6.969.294 (comprensivo dell'utilizzo del beneficio fiscale denominato ACE) dopo aver detratto l'importo del *restatement* del Patrimonio Netto pari a € 5.293.397,41; non è stata quindi rilevata alcuna imposta corrente. Ai fini IRAP è stato accertato un imponibile fiscale di € 836.457 per un'imposta dovuta pari a € 35.131, anche in questo caso al netto del *restatement* operato.

FISCALITÀ DIFFERITA/ANTICIPATA

Ai sensi dell'art. 2427, punto 14), del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in presenza della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nei prossimi esercizi, la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali passività, sussistono sia ai fini dell'IRAP sia dell'IRES.

Il credito complessivo che la Società vanta per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP al 31.12.2022, rilevato alla voce "C.II.4. ter Imposte anticipate" ammonta a € 6.074.791.

Il debito per le imposte differite ai soli fini IRES ammonta a € 31.860.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti:

Dettaglio imposte anticipate	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	Totale
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	3.608.130	4,20%	151.541	3.609.616	24,00%	866.308	1.017.849
Accantonamenti al Fondo discariche	6.916.538	4,20%	290.495	5.687.354	24,00%	1.364.965	1.655.460
Ammortamento dell'avviamento	11.478	4,20%	482	11.478	24,00%	2.755	3.237
Contributi da privati tassati per cassa	2.545.619	4,20%	106.916	6.706.977	24,00%	1.609.674	1.716.590
Svalutazione del magazzino				35.093	24,00%	8.422	8.422
Costi amministratori non pagati al 31.12				2.509	24,00%	602	602
Perdite fiscali residue				6.969.294	24,00%	1.672.631	1.672.631
Totali			549.434			5.525.357	6.074.791

Dettaglio imposte differite	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	Totale
Spese sul prestito obbligazionario				132.751	24,00%	31.860	31.860
Totali						31.860	31.860

21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio al 31.12.2022 al netto del carico fiscale, presenta un utile di € 4.654.931,20.

INFORMATIVA EX ART.1 COMMA 125 DELLA LEGGE 04.08.2017 N.124

LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA

La Legge 04.08.2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'art. 1 commi 125-129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare le imprese sono tenute a pubblicare nelle note integrative del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, contributi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni.

Soggetto erogante	Descrizione	Data incasso	Importo incassato
Regione del Veneto	Completamento dell'impianto di depurazione di Vigonza e diversione dello scarico in fiume Brenta	22.04.2021	935.975,98
Regione del Veneto	Rete fogn. nel centro di Piombino Dese	20.10.2021	267.481,45
Regione del Veneto	Realizzazione del collettore principale per il collegamento della zona Borgo Vicenza con l'impianto di depurazione in Comune di Cittadella	25.11.2021	25.000,00
Regione del Veneto	Adeg. Impianto Dep. Montegrotto	15.12.2021	289.578,49
Regione del Veneto	Realizzazione di rete acquedottistica nelle aree ricadenti in fascia di ricarica della falda, prive di acquedotto, a tutela quantitativa della falda acquifera nei comuni con elevati approvvigionamenti autonomi privati	22.12.2021	177.858,19
Regione del Veneto	Riqualificazione funzionale dello schema fognario di Onara di Tombolo	18.01.2022	50.725,09
Regione del Veneto	Adeg. Impianto Dep. Montegrotto	08.09.2022	144.019,56
Consiglio di Bacino Brenta	Ampliamento del Depuratore di Selvazzano Dentro	29.06.2022	109.448,54
Consiglio di Bacino Brenta	Riqualificazione funzionale dello schema fognario di Onara di Tombolo	09.08.2022	51.424,38
Consiglio di Bacino Brenta	Incentivo installazione contatori	29.09.2022	2.880,00
Consiglio di Bacino Brenta	Campagna di promozione degli allacciamenti al pubblico acquedotto per gli utenti serviti da approvvigionamenti idrici autonomi	25.08.2022	29.417,20
Totale incassato			2.083.808,88

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE A CONTRATTI DI RETE DI IMPRESE

Nell'ambito della gestione del Servizio ambientale, Etra partecipa alle Reti di Imprese denominate "Rete Ambiente Veneto" e "RERA - Rete Energia Rifiuti Ambiente", ambedue prive di personalità giuridica.

"Rete Ambiente Veneto" è stata costituita nel 2014 da alcune Società partecipate e/o controllate da soggetti pubblici al fine di realizzare forme stabili di collaborazione e coordinamento nel settore del ciclo integrato di gestione dei rifiuti con l'obiettivo di accrescere, individualmente e collettivamente, la capacità gestionale e innovativa sul mercato nazionale e internazionale delle rispettive attività. Etra ha aderito all'iniziativa con contratto di rete in data 12.02.2016.

Le imprese aderenti sono obbligate ad assumere specifici obblighi, in particolare:

- presentare all'Organo di Governo della rete iniziative, progetti, opportunità che abbiano attinenza con l'oggetto della Rete, in un'ottica di partecipazione comune;
- svolgere con la massima correttezza, professionalità, diligenza e riservatezza gli incarichi e/o progetti fornendosi reciprocamente piena collaborazione;
- non costituire o aderire a reti concorrenti;
- attenersi alle decisioni assunte dall'Organo di Governo della Rete e rispettare gli obblighi derivanti da contratti stipulati con terze parti.

"RERA - Rete Energia Rifiuti Ambiente" costituita nel 2018 da Sintesi Srl (ex partecipata di Etra) con altre società di consulenza e progettazione nel ciclo di gestione dei rifiuti e nei processi di efficientamento energetico, ha l'obiettivo di accrescere la capacità produttiva e professionale dei partecipanti a seguito dell'aggregazione in particolare nell'offerta di servizi di progettazione e consulenza, strategie commerciali e attività di comunicazione. Etra partecipa alla rete dal 2020 a seguito dell'acquisizione di Sintesi Srl, avvenuta con atto di fusione per incorporazione nel mese di dicembre 2019.

I Soggetti partecipanti sono obbligati, nell'ambito della realizzazione del programma di Rete a:

- uniformarsi agli accordi specifici sottoscritti;
- rispettare i termini e gli obblighi derivanti dall'attuazione dei progetti promozionali e di altre iniziative volte a favorire la commercializzazione dei prodotti/servizi;
- non aderire ad altri Contratti di Rete a scopi simili, salvo espressa autorizzazione da parte dell'Organo di Governo;
- comunicare tra loro informazioni relative a contratti commerciali in essere e futuri per le attività rientranti negli obiettivi della Rete e mettere a disposizione le proprie risorse e competenze.

ALTRE INFORMAZIONI

RICHIESTE DALL'ART. 2427 E 2427 BIS DEL CODICE CIVILE

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

RAPPORTI CON AMMINISTRATORI

(art. 2427, comma 1, numero 16 del Codice Civile)

Gli emolumenti degli organi istituzionali sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 3 agosto 2021.

Il costo comprensivo di oneri previdenziali risulta per il corrente esercizio pari a € 72.209,25.

CORRISPETTIVI SPETTANTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

(art. 2427, comma 1, numero 16 bis del Codice Civile)

In data 02.07.2021 l'Assemblea dei Soci ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2023 alla Società di Revisione Deloitte & Touche Spa. L'importo dei corrispettivi rilevati nel corrente esercizio per l'attività di revisione risulta pari a € 50.400.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(art. 2427, comma 1, numero 9 del Codice Civile)

Gli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale e le garanzie prestate e ricevute sono indicati in Nota Integrativa, ai sensi del comma 1, numero 9, dell'art. 2427, al loro valore contrattuale.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono a obbligazioni da contratti stipulati che non hanno ancora trovato esecuzione.

Non si è tenuto conto dei possibili rischi di natura remota.

Con riferimento a impegni, garanzie e passività potenziali non rilevati in Bilancio si evidenzia quanto segue:

- valore complessivo delle fidejussioni bancarie rilasciate per conto di Etra Spa a favore di enti diversi (in sostituzione di depositi cauzionali chiesti a garanzia della corretta esecuzione di lavori, adempimenti contrattuali, rimborsi fiscali o altro) per € 21.158.249.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(art. 2427, comma 1, numero 22 bis del Codice Civile)

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende collegate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avvengono sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le collegate Asi Srl, Etra Energia Srl e Viveracqua Scarl.

Si evidenziano di seguito gli importi riferiti ai rapporti di natura commerciale posti in essere con le Società collegate.

	Crediti al 31.12.2022	Debiti 31.12.2022	Ricavi 2022	Costi 2022	Altre imm.ni immateriali 2022
Asi Srl		90.403,29	0,00	280.984,98	0,00
Etra Energia Srl	32.440,00	12.768,04	32.000,00	183.112,80	0,00
Viveracqua Scarl	8.500,00	32.146,50	8.500,00	130.653,59	31.039,50
Totale imprese collegate	40.940,00	135.317,83	40.500,00	594.751,37	31.039,50

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ACCORDI NON RISULTANTI

DALLO STATO PATRIMONIALE (art. 2427 n.22 ter del Codice Civile)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e benefici siano da ritenersi significativi per la Società e la cui indicazione possa ritenersi significativa per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA NATURA E ALL'EFFETTO PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO DEI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO (art. 2427 n. 22 quater del Codice Civile)

Trasformazione linea di credito a revoca di € 10 milioni in finanziamento a medio termine ESG (*sustainability linked loan*) e ripristino linea finanziaria a revoca per 5 milioni con Banco BPM: l'operazione è stata contrattualizzata il 30.01.2023, ha durata di 5 anni (ammortamento da luglio 2023 a giugno 2028) ed è chirografaria; è caratterizzata dalla possibilità di ottenere una riduzione dello spread al raggiungimento di un condiviso obiettivo di miglioramento della sostenibilità ambientale dell'attività aziendale (è pertanto un *sustainability linked loan*).

Anche grazie a questa provvista, la Società contiene l'incidenza del debito a breve sulla PFN complessiva, tenendo a disposizione le linee di credito per cassa e finanziarie per la copertura del rischio di liquidità originato dall'ordinaria gestione.

POTENZIALI IMPATTI SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Il contesto d'incertezza prodotto da due anni di emergenza pandemica, subisce ora l'ulteriore indeterminatezza causata dalle conseguenze del conflitto armato in corso ai confini d'Europa. Il rilevante rincaro delle materie prime e dell'energia si dimostra più persistente dell'atteso, originando un'inflazione elevata che la BCE dovrà, probabilmente, contrastare con progressive restrizioni finanziarie (fine dei programmi di QE e aumento dei tassi di riferimento): tuttavia ciò rischierebbe di portare in recessione l'economia continentale che, oltretutto, è ora fortemente indebitata per i sostegni pubblici di contrasto alla crisi indotta dalla pandemia. Peraltro il costo delle materie prime è sostenuto, oltre che dalle vicende belliche, anche dall'urgenza della transizione ecologica: dovendo tutti (più in fretta possibile) sostituire combustibili fossili con fonti rinnovabili, è prevedibile la cosiddetta "*greenflation*".

Una tale concentrazione di fattori di rischio, potrà incidere in modo non del tutto prevedibile anche sull'andamento della situazione finanziaria: il previsto peggioramento della posizione finanziaria, derivante dalla mole ingente d'investimenti prevista nell'esercizio 2022, sarà contenuto con una tempestiva attività di emissione delle bollette, che punti a recuperare almeno parte delle dilazioni concesse all'utenza su indicazione dei decisori pubblici.

Grazie alle importanti linee di credito di cui l'Azienda si è dotata nel tempo a copertura del rischio liquidità (linee solo parzialmente utilizzate), è comunque poco probabile che ci siano carenze finanziarie in grado di compromettere il puntuale rispetto degli impegni di pagamento. L'Azienda, in grado di monitorare costantemente il debito bancario, potrà inoltre consolidare la parte di debito a breve che dovesse prodursi in eccesso rispetto al desiderato.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI O VALORI ASSIMILATI / INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ / INFORMAZIONI RELATIVE A PATRIMONI / FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE / INFORMAZIONI SUI FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI

Nessuna delle poste sopraindicate risulta presente nel Bilancio del 2022, salvo quanto descritto alla voce "D1 - Obbligazioni".

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Signor Presidente e Signori Componenti del Consiglio di Sorveglianza,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'Esercizio al 31 dicembre 2022, ricordando che, fatta salva la destinazione del 5% a riserva legale, la rimanente quota dell'utile di esercizio potrà essere destinata, in tutto o in parte, dai Soci in conformità allo Statuto della Società:

- Riserva legale 5% come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile (€ 232.746,56);
- Utile disponibile (€ 4.422.184,64);
- Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2022 (€ 4.654.931,20).

Si propone di destinare l'utile di esercizio 2022 disponibile a riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio di Gestione
Dott. Flavio Frasson



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Etra S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dei componenti del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza per il bilancio d'esercizio

I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I componenti del Consiglio di Gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Consiglio di Sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai componenti del Consiglio di Gestione, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei componenti del Consiglio di Gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

I componenti del Consiglio di Gestione della Etra S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Etra S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 13 giugno 2023



ETRA SPA

SEDE LEGALE

Largo Parolini, 82
36061 Bassano del Grappa (VI)

SEDE AMMINISTRATIVA

Via del Telarolo, 9
35013 Cittadella (PD)

Partita IVA e cod. fiscale 03278040245

Capitale Sociale € 64.021.330 i.v.

Tel +39 049 8098000

Fax +39 049 8098701

info@etraspa.it

www.etraspa.it

Redazione

Etra Spa (Bassano del Grappa - VI)

Progetto grafico

Divisione Energia Srl (Mira - VE)

Photo credit

Archivio Etra Spa

Archivio Consorzio Viveracqua Scarl

Archivi fotografici online

Redatto

giugno 2023

ETRA Spa

Energia Territorio
Risorse Ambientali

SEDE LEGALE

Largo Parolini, 82
36061 Bassano del Grappa (VI)

SEDE AMMINISTRATIVA

Via del Telarolo, 9
35013 Cittadella (PD)

Tel +39 049 8098000

Fax +39 049 8098701

E-mail info@etraspa.it

Seguici su



www.etraspa.it